

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 23 del 04-06-2025

Supplemento n. 128

mercoledì, 04 giugno 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	4
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace	
DECRETO 19 maggio 2025, n. 11023 - certificato il 26 maggio 2025 Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities to- gether for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451- 832). Approvazione.	
.	4
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Educazione e Istruzione	
DECRETO 23 maggio 2025, n. 11125 - certificato il 27 maggio 2025 FSE+ 2021/2027 - Avviso pubblico per il sostegno della fre- quenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026 - Misura NIDI GRATIS. Sostituzione av- viso rivolto alle amministrazioni comunali. Approvazione av- viso rivolto alle famiglie. Individuazione delle amministrazioni comunali aderenti all'avviso e dei servizi presso i quali sarà pos- sibile beneficiare dei contributi regionali.	
.	120

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI, POLITICHE DI GENERE,
PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE**Responsabile di settore Daniela VOLPI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 11023 - Data adozione: 19/05/2025

Oggetto: Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832). Approvazione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/05/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD011692

LA DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Considerato che con Decreto n. 7368 del 12/04/2023 si è approvata la sintesi della full application form "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" presentata a valere sulla call 2022 del programma DEAR della DG INTPA della Commissione Europea – Raising public awareness of development issues and promoting development education in European Union - EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi;

Visto che la Commissione Europea con lettera del 24/07/2023 ha comunicato l'approvazione del progetto che ha assunto il seguente riferimento: "NDICI CHALLENGE/2023/173998-5/2 Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice";

Visto che in data 21/12/2023 è stato inviato alla Commissione Europea il contratto controfirmato per la disciplina dell'iniziativa NDICI CHALLENGE/2023/451-832 in cui si stabilisce che il costo totale del progetto è di € 4.399.494,39 di cui € 3.959.544,95 a carico della Commissione;

Considerato che con Decreto nr. 7705 del 10/04/2024 si è approvato lo schema di convenzione operativa comprensivo degli allegati da 1 a 4 con cui si sono regolati i rapporti tra Regione Toscana e i partners e nello specifico l'allegato 2 "EU contribution and cofinancing" in cui vengono definite per ciascun partner le quote di cofinanziamento, il contributo della Commissione per il primo anno del progetto e il contributo della Commissione per la durata complessiva del progetto, pari a 36 mesi;

Visto che è stata trasmessa alla Commissione Europea la richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento con lettera ns. protocollo 152389 del 06/03/2025, completa di rapporto intermedio e previsione di budget per l'annualità 2025;

Considerato che Regione Toscana è responsabile dell'attività di sostegno alle iniziative guidate dai giovani (incluso il sostegno finanziario a terzi – FSTP - meccanismo e rafforzamento delle capacità su misura delle organizzazioni guidate dai giovani) da implementarsi nel corrente anno;

Ritenuto pertanto opportuno di approvare l'Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832);

VISTO l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'avviso pubblico e i relativi suoi allegati;

Ritenuto opportuno procedere all'assunzione della prenotazione a valere sull'annualità 2025 del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027, capitolo 53769, stanziamento puro, per un importo pari a € 20.000,00;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge regionale n. 60 del 24/12/2024 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 08/01/2025 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale”;

Verificata la disponibilità sul capitolo 53769 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, stanziamento puro;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di assumere la prenotazione a valere sull'annualità 2025 del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027, capitolo 53769, stanziamento puro, per un importo pari a € 20.000,00;
3. di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali al sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT del presente decreto.

La Dirigente

Allegati n. 1

A

avviso

e3ca0ce3ea0142508de9101e277d9af626d507f32204c03f8db05e181767e28a



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
SETTORE TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI - POLITICHE DI GENERE -
PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE**

Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832)



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

INTRODUZIONE

Regione Toscana adotta il presente Avviso nell'ambito del progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832), realizzato in partenariato con altri 4 Enti Locali, 5 Enti Locali associati e 10 Organizzazioni della società civile in 10 diversi Paesi europei a valere sui fondi del programma DEAR: Development Education and Awareness Raising Programme (bando 2022).

La transizione verso modelli di vita sostenibili e società inclusive richiede l'impegno di tutte le parti interessate e di tutti i cittadini e cittadine, e le nuove generazioni sono una forza trainante per il cambiamento. Ecoality risponde all'urgente necessità di affrontare i cambiamenti climatici, la povertà e la disuguaglianza, soprattutto nell'ottica della parità di genere. Poiché i cambiamenti climatici colpiscono in modo sproporzionato le comunità "emarginate", con particolare riferimento alle donne, viene adottato un approccio ecofemminista per responsabilizzare sia le nuove generazioni che le autorità locali per affrontare queste crisi interconnesse. Il progetto si pone come risultati l'aumento della consapevolezza delle nuove generazioni in merito all'interdipendenza e all'intersezionalità delle problematiche collegate ai cambiamenti climatici a livello globale e locale, attraverso un processo di apprendimento trasformativo e una migliore integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (EGC) nei programmi scolastici, il miglioramento del pensiero critico e della comprensione delle sfide globali utilizzando un approccio intersezionale, una partecipazione attiva da parte dei giovani e delle giovani nell'affrontare le sfide locali connesse alla giustizia climatica e alla parità di genere.

Il progetto prevede quindi il sostegno ad iniziative guidate dalle giovani e dai giovani (compreso il meccanismo di sostegno finanziario a terzi - FSTP - e il rafforzamento delle capacità su misura delle organizzazioni guidate dalle nuove generazioni) connesse alle sopracitate tematiche.

Articolo 1 FINALITÀ

L'Avviso sostiene iniziative locali legate alla giustizia climatica e alla parità di genere presentate da organizzazioni giovanili senza scopo di lucro, legalmente costituite.

Articolo 2 PRIORITÀ E ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Le iniziative devono implementare attività connesse con almeno una delle priorità sotto riportate:



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

1 Intersezionalità¹

Obiettivo: Promuovere iniziative che riconoscano i fattori di sovrapposizione delle disuguaglianze sociali, economiche e ambientali.

2 Empowerment giovanile

Obiettivo: Sostenere le nuove generazioni nell'assunzione di ruoli attivi nelle loro comunità per affrontare le sfide globali.

3 Giustizia climatica²

Obiettivo: Affrontare gli impatti del cambiamento climatico, soprattutto nelle comunità vulnerabili, e promuovere soluzioni locali sostenibili.

4 Parità di Genere³

Obiettivo: Affrontare le disuguaglianze di genere e promuovere i diritti delle donne, delle ragazze e delle persone della comunità LGBTQIA+.

Le attività ammissibili possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *Attività di advocacy e lobbying* per la giustizia climatica e di genere, a livello locale o regionale (organizzare petizioni o campagne per influenzare le politiche degli enti territoriali locali in materia di clima e uguaglianza di genere, contribuire allo sviluppo, all'adattamento o all'attuazione di piani d'azione multistakeholder o di proposte di cambiamenti politici che promuovano la transizione eco-sociale con approcci inclusivi di genere, organizzare forum pubblici con le autorità locali per affrontare l'intersezione tra le questioni di genere e quelle ambientali).
- *Campagne di sensibilizzazione pubblica* sulla sostenibilità ambientale e l'uguaglianza di genere (campagne sui social media che evidenzino il ruolo delle donne nella lotta al cambiamento climatico).
- *Eventi educativi partecipativi* tra cui workshop, seminari e festival, al fine di promuovere l'azione per il clima e l'empowerment di genere; workshop interattivi sulle soluzioni di transizione eco-sociale e su come queste vadano a beneficio delle donne e della popolazione giovanile locale; seminari scolastici incentrati sulla giustizia climatica e sull'empowerment delle donne come leader ambientali; proiezioni di film ecofemministi e tavole rotonde sulla interconnessione fra crisi climatiche e disuguaglianza di genere.

¹ L'intersezionalità riconosce come i vari aspetti dell'identità - come l'etnia, il genere, la sessualità, la classe e l'abilità - si intersecano per creare dinamiche uniche di oppressione o di privilegio

² La visione di Ecoality della giustizia climatica consiste nel raggiungere una distribuzione equa e giusta degli oneri e degli impatti del cambiamento climatico e degli sforzi per mitigare la crisi climatica. Ciò implica mettere la vita al centro del nostro futuro, salvaguardare i diritti delle persone più vulnerabili e garantire che tutte le persone, in particolare le donne e i più vulnerabili, possano partecipare a processi decisionali equi, responsabili, aperti e privi di corruzione.

³ La visione di Ecoality sulla parità di genere implica lo smantellamento dei sistemi di oppressione che si intersecano, la ridistribuzione del potere per realizzare l'uguaglianza di genere e la protezione, la promozione e l'ottenimento dei diritti delle donne, delle ragazze e delle persone della comunità LGBTQIA+, liberi da ogni forma di violenza e discriminazione.



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

Articolo 3 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono soggetti beneficiari le organizzazioni giovanili senza scopo di lucro, legalmente costituite.

Le organizzazioni devono essere regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS o iscritte nell'Anagrafe delle Onlus in forza del regime transitorio previsto dalla riforma del Terzo settore e, in particolare, dall'articolo 101, comma 3 del decreto legislativo n. 117/2017. I soggetti sopra individuati potranno presentare le iniziative singolarmente o in partnership tra loro. Ciascun soggetto potrà presentare come capofila un solo progetto e partecipare in qualità di partner a un solo progetto. Il numero massimo di partners è due.

Nel caso di partenariato il soggetto beneficiario capofila è l'unico soggetto responsabile che presenterà la proposta e che sarà responsabile dell'attuazione delle attività, della rendicontazione e della gestione del budget. Il soggetto partner è un'organizzazione diversa dal capofila, che condividerà la responsabilità dell'attuazione di una o più attività proposte e della gestione di una quota di budget. Deve soddisfare gli stessi criteri di ammissibilità del candidato capofila. L'iniziativa presentata può prevedere inoltre la partecipazione di gruppi informali di giovani che non sono destinatari di quote di budget ma sono coinvolti nell'implementazione delle attività sotto la supervisione del soggetto beneficiario.

Il soggetto beneficiario e gli eventuali soggetti partners dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale o operativa nel territorio della Regione Toscana;
- b) prevedere nel proprio Statuto finalità coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento di cui al precedente articolo 2);
- c) non devono essere state assoggettate alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di ricevere contributi o altre agevolazioni o contrarre con la Pubblica amministrazione;
- d) non devono essere in stato di liquidazione o sottoposte ad altre procedure concorsuali;
- e) non devono aver percepito finanziamenti a valere sul bando DEAR n. 173998/2022.

Articolo 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte complete di Modulo per la presentazione della proposta (*Allegato 1*), Piano Finanziario (*Allegato 2*) e Dichiarazione sostitutiva finanziamenti DEAR (*Allegato 3*) dovranno pervenire **entro le ore 23:59 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Avviso compreso il giorno della pubblicazione**. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Deve essere allegata copia conforme dello Statuto vigente del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partners.

La richiesta dovrà essere inviata riportando nel campo oggetto la dicitura: *“Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti lotta al cambiamento climatico e parità di genere a valere su progetto ‘Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice’*



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

(NDICI CHALLENGE/2023/451-832)” utilizzando il canale PEC (Posta elettronica certificata) indirizzando le comunicazioni alla casella istituzionale di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it solo da caselle PEC. Per verificare se la comunicazione è stata correttamente inviata e ricevuta, è utile verificare di essere in possesso della ricevuta di avvenuta consegna sulla propria casella PEC.

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente. Per i soli soggetti non in possesso di firma digitale, è consentita la firma autografa su carta, preferibilmente in forma estesa e leggibile, non soggetta ad autenticazione, scansionata e accompagnata da copia non autenticata del documento di identità in corso di validità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, anch'esso scansionato.

Non saranno ammissibili le richieste di contributo:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti che non rispondano ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 3;
- prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante.

Regione Toscana potrà richiedere presentazione di documentazione o chiarimenti a titolo di regolarizzazione alla domanda da presentare entro e non oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.

Articolo 5 DURATA DELLE INIZIATIVE

Le iniziative dovranno avere una durata compresa fra i 5 e gli 8 mesi. Non sono ammesse proroghe della durata. I progetti dovranno in ogni caso concludersi **entro il 30 aprile 2026**.

Articolo 6 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il budget totale stanziato per questo Avviso è di **20.000,00 euro** a valere sui fondi del programma *DEAR Development Education and Awareness Raising Programme (bando 2022)*.

Il contributo massimo per iniziativa non potrà superare i **7.000,00 euro**.

L'ufficio competente, in sede di valutazione del progetto, potrà modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto. Saranno a carico dell'organizzazione le spese preventivate e/o sostenute eccedenti il contributo concesso necessarie per il raggiungimento dei risultati previsti. I finanziamenti saranno assegnati – fino all'esaurimento delle risorse disponibili – ai progetti in graduatoria in ordine decrescente.

Articolo 7 SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le spese direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto sostenute dal soggetto beneficiario a partire dalla data di presentazione del progetto con documenti fiscalmente validi intestati al soggetto beneficiario e agli eventuali soggetti partners, secondo le seguenti voci di spesa:

- costi del personale/buste paga del personale interno
- costi per l'acquisto di beni e servizi descritti come:
 - (a) rimborso spese trasferte e viaggi
 - (b) altri beni, opere e servizi:
- consulenze (contratti esterni per professionisti)



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

- costi di eventi/seminari/workshop (affitto della sede, catering, noleggio di attrezzature, materiali, diritti SIAE)
- costi di comunicazione e visibilità (stampa, traduzione, media, social media, impaginazione, pubblicità/marketing)

Sono riconosciuti costi indiretti forfettari nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili.

Le spese devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. Non sono ammessi pertanto pagamenti in contanti.

Articolo 8 CRITERI DI REDAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace controllerà preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti.

Successivamente il nucleo di valutazione, nominato con Decreto Dirigenziale della Dirigente del Settore e composto da personale interno e rappresentanti del partner italiano del progetto, provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini della determinazione del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla definizione della graduatoria dei progetti di attività sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi in base ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 9.

In entrambe le fasi la Regione potrà chiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni.

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente. L'assegnazione dei contributi ai progetti ammessi verrà effettuata in base alla loro posizione in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse. L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito Decreto Dirigenziale della Dirigente del Settore che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte. In caso di rinuncia da parte del beneficiario, il contributo già approvato viene revocato ed eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Le iniziative saranno valutate secondo la seguente griglia:

	Criteri/Aspetti da soddisfare nella domanda di finanziamento	Descrizione	Coefficiente del criterio	Punti (0-5)	Punteggio ottenuto (coefficiente x punti (0-5))
1	Coerenza, qualità del progetto	Valuta la struttura logica, la chiarezza degli obiettivi e la fattibilità delle attività.	20		
2	Innovatività del progetto	Vede l'originalità e la creatività dell'approccio progettuale e delle soluzioni proposte.	10		
3	Pertinenza con gli obiettivi dell'avviso e del progetto Ecoality	Valuta la rispondenza della proposta agli obiettivi del bando e agli obiettivi di Ecoality.	15		
4	Coinvolgimento diretto dei giovani sia come attori del cambiamento all'interno della loro organizzazione sia come beneficiari	Verifica se il progetto coinvolge attivamente i giovani in modo significativo e li include nelle attività. Considera la presenza di giovani nella fascia di età 18/29 anni all'interno della struttura associativa.	20		
5	Risultati attesi a livello locale	Misura il potenziale del progetto di generare effetti positivi e duraturi all'interno della comunità locale.	10		
6	Piano finanziario/Efficacia dei costi	Analizza la chiarezza nella presentazione del budget, nel livello di dettaglio delle voci di spesa, nel livello di fattibilità delle attività.	10		
7	Rilevanza del partenariato e inclusione dei gruppi giovanili	Considera il valore e l'inclusività dell'eventuale partenariato. Considera inoltre la partecipazione al progetto di gruppi giovanili informali.	15		

Punti (0-5):

- 5 - il criterio è soddisfatto pienamente e affrontato bene: Eccellente
- 4 - il criterio è affrontato bene ma potrebbero essere apportati lievi miglioramenti: Buono
- 3 - il criterio è affrontato bene ma mancano dettagli importanti: Sufficiente
- 2 - alcuni aspetti sono affrontati ma in maniera inadeguata: Scarso



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

1 - il criterio è affrontato ma in maniera inadeguata: Insufficiente

0 - il criterio non è affrontato o è completamente inadeguato: Non valutato

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 500 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 300/500 e ottengano minimo 3 punti per il criterio “Pertinenza con gli obiettivi dell’avviso e del progetto Ecoality”.

Art. 10 MODALITA’ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno erogati per un 80% a titolo di anticipo a seguito della richiesta di pagamento e in presenza della sottoscrizione della convenzione. Il saldo verrà liquidato a seguito della presentazione da parte del beneficiario della richiesta di pagamento corredata da rapporto finanziario e narrativo e di relativo controllo da parte dell’Amministrazione.

Il soggetto beneficiario dovrà allegare al rapporto finanziario i seguenti documenti:

1. copie conformi dei giustificativi di spesa;
2. copie conformi dei giustificativi di pagamento;
3. lettera di incarico (o contratto) e curriculum per ogni consulenza;
4. contratti (comprese le clausole aggiuntive) e fogli di presenza per il personale interno.

I contributi dovranno essere rendicontati per via telematica sulla base del modello di report finanziario, entro 30 giorni dalla fine delle attività. Farà fede la data di trasmissione. In allegato al report finanziario, dovrà essere presentato il report narrativo.

Articolo 11 VARIAZIONI

I soggetti beneficiari sono tenuti ad informare Regione Toscana di eventuali variazioni sostanziali relative alla rappresentanza legale e all’assetto giuridico. La Regione valuterà nuovamente il progetto e potrà rideterminare l’entità del contributo in diminuzione e non in aumento, fermo restando il possesso dei requisiti di ammissibilità.

Articolo 12 ULTERIORI OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari si impegnano ad apporre i loghi di Regione Toscana, del progetto “Ecoality” e il logo “Cofinanziato dall’Unione Europea” su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato, anche nel caso di siti internet e materiali di promozione del progetto. I predetti loghi saranno forniti dalla Regione.

I soggetti beneficiari si impegnano, inoltre, ad inviare alla casella di posta dirittiumani@regione.toscana.it, copia dei comunicati, dei materiali promozionali e degli inviti alle conferenze stampa relative alle attività previste nei progetti finanziati.

Articolo 13 CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo per una durata di 5 anni dalla fine del progetto.

Articolo 14 REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- a) esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al punto precedente;
- b) qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella proposta progettuale;
- c) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- d) qualora il beneficiario perda i requisiti soggettivi previsti o emerga comunque l'insussistenza dei requisiti dichiarati ai fini della ammissione a contributo;
- e) qualora il beneficiario compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) mancata rendicontazione delle spese nei termini previsti dall'Avviso.

I contributi saranno revocati parzialmente in caso di minori spese sostenute o in caso di spese sostenute non ammissibili ai sensi dell'art.7.

Articolo 15 INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono di seguito specificati.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo.

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Tutela dei Consumatori e utenti, Politiche di genere, Promozione della cultura di pace per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

Articolo 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di genere, Promozione della Cultura di pace della - Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro, Dirigente Dott.ssa Daniela Volpi.

Articolo 17 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nonché sul sito di Regione Toscana.

Eventuali informazioni potranno essere richieste, esclusivamente a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo mail: dirittiumani@regione.toscana.it.

Allegati:

- Modulo per la presentazione della proposta (Allegato 1)
- Piano Finanziario (Allegato 2)
- Dichiarazione sostitutiva finanziamenti DEAR (Allegato 3)
- Schema tipo di Convenzione e relativi allegati (Allegato 4)

Youth and Local
climate and gender



Authorities together for
justice

Modulo per la presentazione della proposta (Allegato 1)

(Per il bando in oggetto non è previsto il pagamento del bollo ex art. 82 D.Lgs. 117/2017)

Alla Regione Toscana
Settore Tutela dei Consumatori e Utenti,
Politiche di genere, Promozione della cultura di Pace
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata):
regionetoscana@postacert.toscana.it

Sezione 1.A: Informazioni generali soggetto proponente

1.1.1 Soggetto beneficiario proponente

Nome	xxx
Nr. Registrazione RUNTS/Iscrizione Anagrafe onlus	xxx
Sede legale	Xxx
Sede operativa (se diversa dalla sede legale)	xxx
Indirizzo pec	
Sito web/account social	xxx

1.1.2 Referente per l'iniziativa

Nome e Cognome	xxx
Qualifica	xxx
Indirizzo e-mail	xxx
Numero telefono	xxx

1.1.3 Gruppi informali (da compilare se è prevista la partecipazione di gruppi giovanili informali nella realizzazione dell'iniziativa)

Nome	xxx
Attivo dal (anno)	xxx
Sede operativa (es. Centri giovanili, spazi dell'associazione)	xxx
Numero di partecipanti al gruppo	xxx
Età media dei partecipanti	xxx
Sito web / account social (se presenti)	Xxx
Referente per la proposta	xxx
Qualifica	xxx

e-mail	xxx
Numero telefono	Xxx
1.1.4 Attività del soggetto proponente	
Descrizione della mission, degli obiettivi, della struttura e delle attività del soggetto proponente (max 300 parole)	
Xxx	
Il soggetto ha esperienza nelle seguenti tematiche?	
Intersezionalità	☐ Sì ☐ No
Empowerment giovanile	☐ Sì ☐ No
Giustizia climatica	☐ Sì ☐ No
Parità di genere	☐ Sì ☐ No
Altro	
Descrizione delle esperienze del soggetto con riferimento alle tematiche soprariportate. Indicare eventuali campagne di sensibilizzazione, attività di advocacy e di lobbying rilevanti per la proposta presentata (massimo 200 parole)	
Xxx	
L'organizzazione fa parte di reti associative? Se sì indicare quali	
Xxx	
Sezione 1.B: Partners	
In caso di partenariato, compilare la presente sezione	
1.1.1 Soggetto partner 1	
Nome	
Nr. Registrazione RUNTS/Iscrizione Anagrafe onlus	xxx
Sede legale	xxx
Sede operativa (se diversa dalla sede legale)	xxx
Sito web/account social	xxx
1.1.2 Referente per l'iniziativa	
Nome e Cognome	xxx
Qualifica	
e-mail	
Numero telefono	xxx
1.1.3 Attività del soggetto partner 1	
Descrizione della mission, degli obiettivi, della struttura e delle attività del soggetto proponente (max 300 parole)	
xxx	
Il soggetto ha esperienza nelle seguenti tematiche?	
Intersezionalità	☐ Sì ☐ No
Empowerment giovanile	☐ Sì ☐ No
Giustizia climatica	☐ Sì ☐ No

Parità di genere	☐ Sì ☐ No
Altro	
Descrizione delle esperienze del soggetto con riferimento alle tematiche soprariportate. Indicare eventuali campagne di sensibilizzazione, attività di advocacy e di lobbying rilevanti per la proposta presentata (massimo 200 parole)	
Xxx	
L'organizzazione fa parte di reti associative? Se sì indicare quali	
Xxx	
1.2.1 Soggetto partner 2	
Nome	xxx
Nr. Registrazione RUNTS/Iscrizione Anagrafe onlus	xxx
Sede legale	xxx
Sede operativa (se diversa dalla sede legale)	xxx
Sito web/account social	xxx
1.2.2 Referente per l'iniziativa	
Nome e Cognome	xxx
Qualifica	xxx
email	xxx
Numero telefono	xxx
1.2.3 Attività del soggetto partner 2	
Descrizione della mission, degli obiettivi, della struttura e delle attività del soggetto proponente (max 300 parole)	
xxx	
Il soggetto ha esperienza nelle seguenti tematiche?	
Intersezionalità	☐ Sì ☐ No
Empowerment giovanile	☐ Sì ☐ No
Giustizia climatica	☐ Sì ☐ No
Parità di genere	☐ Sì ☐ No
Altro	
xxx	
Sezione 2: Descrizione dell'iniziativa	
2.1 Titolo	
xxx	
2.2 Durata	
Selezionare la durata prevista dell'iniziativa*:	
☐ 5 mesi ☐ 6 mesi ☐ 7 mesi ☐ 8 mesi	
* L'iniziativa deve concludersi entro il 30 aprile 2026.	

Dichiarazione del soggetto proponente

Dichiaro di aver controllato e verificato le informazioni fornite nel presente documento e tutti i documenti di supporto allegati e confermo la veridicità delle stesse. Accetto che qualsiasi informazione risultata non veritiera renderà nulla la presente domanda e che Regione Toscana procederà con la revoca e l'eventuale recupero di importi già erogati in caso di informazioni non veritiere.

Inoltre, firmando questo documento, confermo che l'associazione proponente **non** si trova in una delle seguenti situazioni:

- a) al momento della scadenza del termine di presentazione dell'iniziativa, l'associazione proponente è affiliata a un partito politico e il rappresentante legale o la persona che ricopre incarichi esecutivi è membro del Parlamento europeo;
- b) l'associazione proponente ha presentato la stessa dichiarazione in un'altra procedura di assegnazione di contributo del programma DEAR entro un periodo non superiore a un anno e la sua situazione non è cambiata;
- c) l'associazione proponente ha richiesto o ricevuto un'altra sovvenzione dell'UE per le attività previste nell'iniziativa;
- d) l'associazione proponente è soggetta a una sanzione amministrativa (ad esempio, una decisione di esclusione o una sanzione finanziaria);
- e) l'associazione proponente è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione dell'attività o è soggetta a qualsiasi altro procedimento o procedura analoga;
- f) l'associazione proponente ha violato gli obblighi fiscali o previdenziali;
- g) è stato stabilito da una sentenza definitiva di un tribunale o da una decisione amministrativa definitiva che il richiedente è colpevole di grave negligenza professionale per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o gli standard etici della professione di appartenenza, o per aver compiuto atti illeciti che abbiano un impatto sulla propria credibilità professionale, qualora tali atti dimostrino un intento illecito o una negligenza grave. Ciò include:

- fornire informazioni false richieste come parte della procedura di domanda per il finanziamento
- entrare in accordi con altre persone con l'intento di distorcere la concorrenza
- violare i diritti di proprietà intellettuale
- tentare di influenzare il processo decisionale durante la procedura di selezione del finanziamento
- tentare di ottenere informazioni confidenziali che potrebbero dare un vantaggio ingiusto durante la procedura di selezione

h) è stato stabilito da una sentenza definitiva di un tribunale che il richiedente è colpevole di uno dei seguenti reati:

- frode
- corruzione
- relazioni con un'organizzazione criminale
- riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo
- reati terroristici o reati collegati ad attività terroristiche, o incitamento, assistenza, istigazione

o tentativo di commettere tali reati

- lavoro minorile o altri reati legati al traffico di esseri umani

i) in passato, il richiedente ha mostrato gravi inadempimenti rispetto agli obblighi principali di un contratto di finanziamento cofinanziato dall'Unione Europea, che hanno portato a risoluzioni anticipate o altre penalità contrattuali, o che sono stati scoperti durante controlli o audit;

j) è stato stabilito da una sentenza definitiva di un tribunale o da una decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità;

k) è stato stabilito da una sentenza definitiva di un tribunale o da una decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità sotto una giurisdizione diversa con l'intento di evitare obblighi fiscali, sociali o di altro tipo;

l) è stato stabilito da una sentenza definitiva di un tribunale o da una decisione amministrativa definitiva che la persona giuridica del richiedente è stata creata con l'intento di cui al punto (k) sopra.

Se uno dei punti sopra esposti risulta essere vero per l'associazione proponente al momento della presentazione della domanda o in qualsiasi momento durante la procedura di selezione, essa potrebbe essere esclusa dalla valutazione per un sub-finanziamento. L'organizzazione proponente deve informare immediatamente Regione Toscana qualsiasi cambiamento nella situazione dichiarata.

Nome	xx
In qualità di	xx
Data	gg/mm/anno
Firma	Firmare qui

Allegati:

- Allegato 2 - Piano Finanziario
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva
- Copia conforme Statuto vigente del soggetto proponente
- Copia conforme Statuto vigente dei soggetti partner (ove presenti)

Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Equality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832)		soggetto proponente				
Nome proposta						
1. Piano Finanziario ¹						
Spese	Unità ²	# di unità	Valore Unitario	Costo Totale (in EUR)	Fornire una breve spiegazione di come i costi si riferiscono alle attività pianificate.	Commenti sul calcolo dei costi. Spiegare come sono stati determinati i costi unitari e tutti i dettagli per comprendere il calcolo.
1. Risorse Umane						
1.1 Stipendi (stipendi lordi compresi gli oneri sociali e altri costi correlati, personale locale) ³						
e.g. 1.1.1 Coordinatore progetto	Mese			0,00	per esempio: Coordinatore progetto responsabile dell'attuazione dell'azione	per esempio: Un Coordinatore Progetto per 7 mesi, con un costo totale di € 1.500 al mese, lavorando il 25% del proprio tempo al mese. Il costo totale è calcolato come segue: 7 x € 1.500 x 25%, comprese imposte ed oneri sociali e assicurativi.
1.2 Spese (perditem) di viaggio						
e.g. 1.2.1 Perditem per il viaggio nella città X per l'attuazione dell'attività Y	Per diem			0,00	per esempio: Spese di vitto e alloggio per un viaggio di 2 giorni nella CITTÀ X per 1 persona	per esempio: 150 € al giorno alloggio (1 giorno x 1 persona x 150 €) e 50 € al giorno spese di vitto (2 giorni x 1 persona x 50 € = 100 €).
Subtotale Risorse Umane				0,00		
2. Viaggi						
2.1 Trasferite Locali						
e.g. 2.1.1 Viaggi locali per 2 persone per la formazione	Viaggio			0,00	per esempio: Costi di trasporto per l'implementazione dei corsi di formazione	per esempio: Media di 25 € a persona, per viaggio, per un totale di 5 viaggi (5 viaggi x 2 persone x 25 €)
Subtotale Viaggi						
3. Altri costi, servizi (esempi di costi ammissibili possono essere: pubblicazioni (stampa, design, editing), costi per sale e catering, compensi per relatori esterni, affitto di attrezzature tecniche, acquisto di materiali per eventi ecc., esperti, professionisti, materiali di consumo e forniture, servizi per riunioni/seminari)						
e.g. 3.1 Materiali di consumo - forniture per ufficio	Mese				per esempio: costi di forniture per ufficio, cancellerie e materiali di consumo IT che verranno utilizzati dal personale impiegato direttamente in questo progetto	per esempio: 250 € x 5 mesi
e.g. 3.2 Stampe	Per articolo				per esempio: Stampa di materiale X per i beneficiari dell'Attività Y	per esempio: Media di 5 € per articolo x 150 copie
e.g. 3.3 Esperto per facilitare i seminari	Per Contratto				per esempio: Esperto responsabile della facilitazione e dell'attuazione del seminario dell'attività X	per esempio: Servizio per seminario al prezzo di 500 €
Subtotale Altri costi, servizi				0,00		
Subtotale costi diretti dell'iniziativa (1-3)				0,00		
4. Costi Indiretti						
Costi Indiretti (massimo 7% del "Subtotale costi diretti dell'iniziativa")				0,00		
Costi totali dell'iniziativa accettati				0,00		

1. La descrizione delle voci deve essere sufficientemente dettagliata e tutte le voci scomposte nelle loro componenti principali. Per ciascuna voce dovrà essere specificato il numero di quote ed il valore unitario a seconda delle indicazioni fornite.
2. Se il personale non lavora a tempo pieno sull'azione, la percentuale dovrebbe essere indicata accanto alla descrizione della voce e riflessa nel numero di unità (non nel valore unitario).
3. Utilizzare "COSTO UNITARIO per voluttà/produzione/kit ecc...". Utilizzare righe diverse per ogni tipo di opzione di costo.

NB: I Beneficiari sono gli unici responsabili della correttezza delle informazioni finanziarie fornite in questa tabella.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445 del 28/12/2000

Io sottoscritto/a in qualità di con la presente dichiaro che
l'associazione non ha ricevuto altri contributi finanziari a soggetti terzi (subgranting) nell'ambito
della Call Dear 2022 riferimento 173998 per l'iniziativa (Titolo dell'iniziativa che riceverà il sub-grant)

NOME E FIRMA
DATA



Youth and Local Authorities together for climate and gender justice

CONVENZIONE FRA REGIONE TOSCANA

E

L'ASSOCIAZIONE _____

NDICI CHALLENGE/2023/451-832/subgranting nr.

Premesso

che la L.R. n. 26/2009 disciplina le attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana;

che con Decreto n. 7368 del 12/04/2023 si è approvata la sintesi della full application form "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" presentata a valere sulla call 2022 del programma DEAR della DG INTPA della Commissione Europea – Raising public awareness of development issues and promoting development education in European Union - EuropeAid/173998/DH/ACT/Multi;

che la Commissione Europea con lettera del 24/07/2023 ha comunicato l'approvazione del progetto che ha assunto il seguente riferimento: "NDICI CHALLENGE/2023/173998-5/2 Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice";

che in data 21/12/2023 è stato inviato alla Commissione Europea il contratto controfirmato per la disciplina dell'iniziativa NDICI CHALLENGE/2023/451-832;

che fra le attività previste dal progetto rientra il finanziamento di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere;

che con Decreto del si è approvato l' "Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832)", comprensivo di schema di convenzione per regolare i rapporti con i soggetti finanziati;

che la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento è stata approvata con Decreto del ;

Tutto ciò premesso

Il Giorno _____ alle ore _____

- la Regione Toscana, rappresentata dalla Dirigente Responsabile

E

- l'Associazione _____

rappresentata da _____

in qualità di _____

Convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 Inquadramento e titolo dell'intervento

2.1 La presente convenzione ha ad oggetto la concessione di un contributo da parte di Regione Toscana all'associazione per l'attuazione dell'iniziativa dal titolo: “ _____ ”, di cui all'allegato A, nell'ambito del progetto “Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice” (NDICI CHALLENGE/2023/451-832)”.

2.2 L'associazione accetta il contributo e si impegna a implementare l'iniziativa, sotto la propria responsabilità e nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione.

Art. 3 Entrata in vigore e durata

3.1 La presente Convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione della stessa da parte di entrambe le Parti.

3.2 La durata della Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino alla formale approvazione del rendiconto finale da parte di Regione Toscana.

3.3 Le attività devono essere concluse entro il Non sono ammesse proroghe alla durata dell'iniziativa.

Articolo 4 Adempimenti delle parti

4.1 Regione Toscana si impegna a:

- erogare i fondi nella misura e secondo le procedure di cui all'articolo 5;

- supervisionare l'attuazione delle attività dell'iniziativa e assicurare un adeguato monitoraggio dell'azione, fornendo supporto all'associazione quando necessario;
- verificare e approvare i report finanziario e narrativo dell'iniziativa;
- collaborare con l'associazione per la risoluzione di eventuali criticità che potrebbero compromettere il successo dell'iniziativa;
- agire come unico titolare delle relazioni e responsabile nei confronti dell'UE.

4.2 L'associazione si impegna a:

- implementare l'iniziativa nel rispetto dei principi di cura, efficienza, trasparenza e diligenza, in linea con il principio della sana gestione finanziaria e con le migliori pratiche applicabili;
- realizzare le attività come da proposta progettuale (Allegato A);
- gestire il finanziamento erogato in linea con il budget del progetto (Allegato B) e in conformità con le condizioni stabilite nella presente Convenzione;
- garantire l'individuazione del personale di progetto, con tutte le competenze professionali necessarie per svolgere le attività progettuali nel rispetto dei requisiti di efficacia, efficienza e qualità;
- in caso di partenariato concordare le opportune disposizioni interne con i partner per il coordinamento interno e fungere da intermediario per tutte le comunicazioni tra i partner e Regione Toscana per qualsiasi questione riguardante la presente Convenzione, in linea con le sue disposizioni e in conformità con la legislazione applicabile;
- effettuare un adeguato monitoraggio delle attività e dei risultati dell'iniziativa;
- essere responsabile della fornitura di tutti i documenti e le informazioni che possono essere richiesti da Regione Toscana ai sensi della presente Convenzione, in particolare in relazione ai rapporti narrativi e finanziari e alle richieste di pagamento. Nel caso in cui siano richieste informazioni relative ai partners, l'Associazione sarà responsabile di ottenere, verificare e consolidare tali informazioni prima di trasmetterle a Regione Toscana;
- elaborare accurati report finanziari e narrativi del Progetto secondo i formati, le modalità e i tempi richiesti da Regione Toscana;
- fornire a Regione Toscana qualsiasi dato aggiuntivo per lo svolgimento delle attività di valutazione, compresa la raccolta dei dati sul campo, se necessario;
- garantire canali di comunicazione adeguati con Regione Toscana;
- comunicare a Regione Toscana eventuali variazioni delle attività e delle spese previste;
- informare Regione Toscana di qualsiasi evento che possa influenzare o ritardare l'attuazione dell'iniziativa e di qualsiasi cambiamento nella situazione legale, finanziaria, tecnica, organizzativa o di proprietà che è stata considerata o valutata come criterio per l'assegnazione di questo contributo finanziario, compreso qualsiasi cambiamento nel nome, nell'indirizzo o nel rappresentante legale;
- in caso di audit, controlli, monitoraggi o valutazioni, è responsabile di fornire tutti i documenti necessari, compresi i conti e le copie dei documenti di supporto più rilevanti;

- avere la piena responsabilità finanziaria di garantire che il Progetto sia attuato in conformità con le disposizioni della presente Convenzione;
- non delegare le attività dell'iniziativa a terzi (ad eccezione degli eventuali partner di progetto, come stabilito nella proposta di Progetto - Allegato A) senza il preventivo consenso scritto di Regione Toscana.

Articolo 5 Finanziamento

5.1 Il finanziamento previsto e concesso ammonta complessivamente ad € _____ e sarà erogato con le seguenti modalità:

- per un 80% come anticipo a seguito della richiesta di pagamento e in presenza della convenzione.
- Per il restante 20% a saldo a seguito della presentazione da parte del beneficiario della richiesta di pagamento corredata da report finanziario e narrativo e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione.

5.2 Il finanziamento deve essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle attività come previste nella proposta presentata.

5.3 Il finanziamento verrà erogato sul conto corrente indicato nel modulo di Identificazione Finanziaria (allegato C).

Articolo 6 Spese ammissibili

6.1 Sono ritenute ammissibili le spese direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso sostenute a partire dalla data di presentazione del progetto dal soggetto beneficiario con documenti fiscalmente validi intestati all'associazione e agli eventuali partners secondo le seguenti voci di spesa:

- Costi del personale/buste paga del personale interno
- Costi per l'acquisto di beni e servizi descritti come:
 - (a) Rimborso spese trasferte e viaggi
 - (b) Altri beni, opere e servizi:
 - consulenze (contratti esterni per professionisti)
 - costi di eventi/seminari/workshop (affitto della sede, catering, noleggio di attrezzature, materiali, diritti SIAE)
 - costi di comunicazione e visibilità (stampa, traduzione, media, social media, impaginazione, pubblicità/marketing)

6.2 Sono riconosciuti costi indiretti forfettari nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili, come da Piano Finanziario (allegato B).

6.3 Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfetizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa, con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento tracciato. Le spese devono essere direttamente imputabili alla realizzazione delle attività previste dall'iniziativa, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere

in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. Non sono ammessi pertanto pagamenti in contanti.

6.4 Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per il programma sono riconosciute al lordo di I.V.A. per l'associazione per la quale, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile.

6.5 Non sono ammissibili i seguenti costi:

- a) Interessi finanziari;
- b) Accantonamenti per perdite o passività potenziali future;
- c) Acquisto di veicoli, edifici, terreni, attrezzature per ufficio (tecniche, mobili, attrezzature informatiche)
- d) Affitto dell'ufficio e relativi costi di gestione;
- e) Imposte, compresa l'IVA, a meno che il beneficiario non dimostri che l'IVA è un costo non recuperabile;
- f) Contributi in natura (ad es. valorizzazione di attrezzature esistenti, donazioni, volontariato, ecc.)

Articolo 7 Termini di ammissibilità delle spese

7.1 I **giustificativi di spesa** e le relative attestazioni di pagamento devono essere riferiti al seguente periodo:

dal..... al

7.2 Fanno eccezione gli F24 per il pagamento IRPEF il cui pagamento può essere effettuato entro il 15 del mese successivo al termine delle attività.

Articolo 8 Rendicontazione finanziaria e tenuta dei registri

8.1 L'associazione deve trasmettere a Regione Toscana entro 30 giorni dalla conclusione del progetto report finanziario sulle attività svolte con i fondi, in base al budget approvato e utilizzando un modello predisposto (Allegato H), completo di copie conformi dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, biglietti di trasporto e moduli di richiesta rimborso spese viaggi, buste paga) e di pagamento (estratti conto bancari e estratti conto della carta di credito, F24).

8.2 Per le spese di personale devono essere trasmessi inoltre contratti (comprese le clausole aggiuntive) e fogli di presenza (Allegato I). Devono essere trasmessi lettera di incarico e curriculum per ogni spesa di consulenza.

8.3 Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'iniziativa sono riconosciute al lordo di I.V.A. se l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile.

8.4 I documenti contabili devono essere necessariamente intestati all'Associazione o ai suoi partners e devono riportare chiaramente il nome dell'iniziativa, il codice identificativo progetto **NDICI CHALLENGE/2023/451-832/subgranting nr. e il codice CUP** in modo che il documento possa essere ricondotto allo stesso. Tali riferimenti possono essere indicati già nel documento,

scritti a mano o apposti con un timbro dedicato. Nel caso di spese non interamente di competenza dell'iniziativa (ad esempio: risorse umane assegnate in percentuale, spese di gestione condivise, ecc.), sarà necessario indicare la relativa quota sulla ricevuta.

8.6 Il soggetto beneficiario dovrà tenere una contabilità accurata e regolare dell'attuazione dell'Azione. La contabilità dovrà essere gestita in conformità alle politiche contabili e alle norme nazionali applicabili in materia di contabilità.

8.7 Regione Toscana può chiedere all'associazione tutte le integrazioni necessarie per un corretto esame del rapporto prodotto in qualsiasi momento; l'associazione dovrà fornire tali informazioni nel più breve tempo, e non oltre 30 giorni dalla richiesta. Le informazioni fornite devono essere accurate, precise e complete e nel formato richiesto, compreso quello elettronico.

Articolo 9 Report tecnico/narrativo

9.1 Il report narrativo sulle attività (Allegato H) dovrà essere inviato contestualmente al rapporto finanziario.

Articolo 10 Verifiche

10.1 La sottoscrizione della presente convenzione costituisce termine di avvio del procedimento di verifica. Regione Toscana potrà effettuare controlli sulle attività previste dalla proposta. Tali procedure avranno come oggetto la verifica della realizzazione delle attività programmate e comunicate.

10.2 Le procedure di controllo verranno effettuate dal personale dipendente di Regione Toscana in servizio presso il settore.

10.3 L'associazione si impegna a consentire alla Regione, ed agli altri organismi di controllo comunitari, la valutazione degli stati di avanzamento fisico e finanziario dell'iniziativa, anche tramite ispezioni, nonché la verifica della regolarità formale dei documenti utilizzati per la rendicontazione delle spese.

Articolo 11 Responsabilità

11.1 Regione Toscana e la Commissione Europea non sono responsabili in ogni caso per danni incorsi al personale e ai beni dell'associazione durante l'implementazione dell'iniziativa o come conseguenza della stessa.

11.2 L'associazione si assume la responsabilità verso terzi per qualunque tipo di danno derivante dal mancato rispetto da parte dell'associazione e del personale dipendente delle normative vigenti.

Articolo 12 Conflitto di interessi e buona condotta

12.1 L'associazione deve assicurare tutte le misure necessarie per prevenire o terminare situazioni che potrebbero compromettere la performance imparziale e oggettiva. Ogni conflitto di interessi che dovesse sorgere durante l'iniziativa deve essere notificato tempestivamente a Regione Toscana.

12.2 L'associazione si impegna a rispettare il Codice di Comportamento di Regione Toscana, in allegato alla presente convenzione.

Articolo 13 Visibilità

13.1 L'associazione si impegna a menzionare la partecipazione finanziaria dell'Unione Europea all'iniziativa in conformità con le linee guida sviluppate dalla Commissione Europea sugli standard di comunicazione e visibilità (https://international-partnerships.ec.europa.eu/knowledge-hub/communicating-and-raising-eu-visibility-guidance-external-actions_en).

13.2 Il riferimento al finanziamento dell'UE deve essere incluso in tutte le informazioni ai beneficiari finali, in tutte le relazioni con i media.

13.3 Le pubblicazioni di qualsiasi tipo che saranno distribuite sia in occasione di conferenze e seminari, sia attraverso Internet, devono riportare la dicitura "Questo documento è stato prodotto con il contributo finanziario dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto è interamente dell'ente capofila o partner e non può in nessun caso essere considerata come esplicativa della posizione dell'Unione Europea".

13.4 L'associazione autorizza Regione Toscana e la Commissione europea a pubblicare il suo nome e indirizzo, la sua nazionalità, lo scopo del Progetto, la durata e l'ubicazione, nonché l'importo del sostegno finanziario e il tasso di finanziamento.

13.5 I prodotti divulgativi realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare il logo di Regione Toscana, del progetto "Ecoality" e il logo "Cofinanziato dall'Unione Europea". I predetti loghi saranno forniti dalla Regione all'avvio delle attività progettuali.

13.6 L'associazione si impegna ad inviare alla casella di posta dirittiumani@regione.toscana.it, copia dei comunicati, dei materiali promozionali e degli inviti alle conferenze stampa relative alle attività previste.

Art. 14 Modifiche dell'Iniziativa e della Convenzione

14.1 Modifiche alla Convenzione potranno essere apportate solo con addendum firmati dalle due parti.

14.2 Ogni eventuale successiva modifica dell'iniziativa relativa a obiettivi, risultati e oggetti, variazioni del budget relative alle spese di personale e all'inserimento di nuove linee di costo dovrà essere richiesta almeno 30 giorni prima dall'associazione mediante invio di pec. Regione Toscana può chiedere ulteriori spiegazioni prima di autorizzare o negare la richiesta. Regione Toscana può autorizzare la richiesta o, in caso di mancato accoglimento della stessa, darne adeguata motivazione.

14.3 Se le variazioni di budget non incidono sui risultati attesi e riguardano variazioni all'interno della stessa macrovoce e rimodulazioni tra macrovoci nella misura massima del 25% dell'importo iniziale, l'Associazione può apportare le modifiche dando comunicazione scritta a Regione Toscana. Tale modifica non è comunque consentita per i costi indiretti.

Articolo 15 Inadempienze contrattuali

15.1 Qualora, a seguito di controlli effettuati, le attività previste non procedano secondo le condizioni stabilite nel Progetto così come risulta dalla Convenzione, per ragioni attribuibili a

responsabilità o inefficienza dell'associazione o degli eventuali partners, Regione Toscana si riserva la facoltà di risolvere la presente convenzione, previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato.

15.2 L'eventuale provvedimento di revoca disciplinerà altresì le modalità di attuazione dello stesso.

15.3 Regione Toscana procederà al recupero delle somme già versate anche a fronte di spese effettuate e non riconosciute, ovvero corrisponderà l'importo relativo alle spese sostenute in relazione alle attività svolte, debitamente documentate e senza ulteriori oneri.

Articolo 16 Revoche del contributo

16.1 Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- a) esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al punto precedente;
- b) qualora la realizzazione del programma di attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- c) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- d) qualora il beneficiario perda i requisiti soggettivi previsti o emerga comunque l'insussistenza dei requisiti dichiarati ai fini della ammissione a contributo;
- e) qualora il beneficiario compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) mancata rendicontazione delle spese nei termini previsti dall'Avviso;
- g) i contributi saranno revocati parzialmente in caso di minori spese sostenute o in caso di spese ritenute non ammissibili

Articolo 17 Recupero di somme

17.1 Nel caso in cui, per scadenza o risoluzione della presente convenzione o per parziale esecuzione delle attività previste, l'importo del finanziamento erogato anticipatamente da Regione Toscana in favore dell'associazione fosse superiore all'ammontare spettante rispetto alle spese sostenute per l'attività svolta, l'associazione si impegna alla restituzione delle somme non spettanti entro 30 giorni dalla notifica.

17.2 Se in occasione della verifica della rendicontazione o in seguito a una verifica occorsa in loco anche a progetto terminato e rendicontato, da parte della Commissione Europea o di organismi di controllo a livello europeo o regionale, l'insieme o una parte delle spese effettuate dall'associazione non dovessero essere ritenute ammissibili da parte della Commissione Europea, Regione provvederà alla restituzione degli importi decurtati e procederà al recupero degli stessi nei confronti dell'associazione entro 30 giorni dalla notifica.

Articolo 18 Conservazione della documentazione

18.1 L'associazione ha l'obbligo di conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile originale, relativa all'iniziativa presso la propria sede per un periodo di almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo relativo al progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832)" da parte della Commissione Europea a Regione Toscana. A tal fine dichiara che la documentazione amministrativa e contabile originale dell'Iniziativa è conservata presso la sede di _____.

18.2 Entro i 5 anni successivi alla data di presentazione del rapporto finale Regione Toscana ha facoltà di richiedere la documentazione e/o effettuare visite di controllo presso la sede del Partner.

Articolo 19 Foro competente

19.1 In caso di contestazioni o di diverse interpretazioni della presente convenzione sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 20 Trattamento dei dati e politiche di tutela

20.1 Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione della presente convenzione, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori di altre Parti, motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

20.2 Le Parti s'impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a render accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.

20.3 Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui alla presente convenzione, le parti si trovino nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali siano stati nominati responsabile del trattamento da altro titolare, le stesse s'impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Articolo 21 Domiciliazione

Tutte le comunicazioni e i rendiconti concernenti la presente Convenzione dovranno essere inviate – tramite posta elettronica certificata – ai seguenti indirizzi PEC:

a. Associazione _____

b. Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it

Il presente accordo è composto da due originali, uno per l'associazione e uno per Regione Toscana, ed è completato dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente Accordo di sovvenzione.

Per l'Associazione

Legale Rappresentante

Per Regione Toscana

La Dirigente

ALLEGATI

Allegato A: Proposta di progetto

Allegato B: Piano Finanziario del progetto

Allegato C: Identificazione finanziaria

Allegato D: Identificazione legale

Allegato E: Richiesta di pagamento

Allegato F: Codice di Comportamento

Allegato G: General Conditions (official english version, a supporto versione semplificata in italiano)

Allegato H: Modello rapporto narrativo e finanziario

Allegato I: Modello foglio presenze

**IDENTIFICAZIONE FINANZIARIA**

PRIVACY STATEMENT

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/financial_id/financial_id_en.cfm#en

Scrivere in stampatello

DETTAGLI BANCARI

Intestatario conto			
IBAN			
VALUTA			
BIC/SWIFT CODE			
Nome della banca			
INDIRIZZO DELLA BANCA			
Via e numero			
Città		CAP	
stato			

INTESTATARIO CONTO

come dichiarato alla banca

Intestatario conto			
Via e numero			
Città		CAP	
STATO			

NOTE

Timbro e firma della banca

DATA (obbligatoria)

Firma dell'intestatario del conto (obbligatoria)



PLEASE COMPLETE AND SIGN THIS FORM AND ATTACH COPIES OF OFFICIAL SUPPORTING DOCUMENTS (REGISTER(S) OF COMPANIES, OFFICIAL GAZETTE, VAT REGISTRATION, ETC.)

DATI Associazione

PRIVACY STATEMENT

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/legal_entities/legal_entities_en.cfm#en

Please use CAPITAL LETTERS and LATIN CHARACTERS when filling in the form.

nome	
CODICE FISCALE	
sede legale	
E-MAIL	

DATE

STAMP

SIGNATURE OF AUTHORISED REPRESENTATIVE
--

- ① National denomination and its translation in EN or FR if existing.
- ② NGO = Non Governmental Organisation, to be completed if NFPO is indicated.
- ③ Registration number in the national register of companies. See table with corresponding field denomination by country.

TABLE WITH CORRESPONDING FIELD DENOMINATION BY COUNTRY

ISO CODE	MAIN REGISTRATION NUMBER
AT	Firmenbuchnummer (FN) ZentraleVereinregister (ZVR-Zahl) Ordnungsnummer
BE	Numéro d'entreprise Ondernemingsnummer Unternehmensnummer
BG	Булстат (Bulstat Code) Единен идентификационен код (ЕИК/ПИК) Unified Identification Code (UIC)
CY	Αριθμός Εγγραφής Αριθμός Μητρώου
CZ	Identifikační číslo (IČO)
DE	Handelsregister Genossenschaftsregister (Nummer de Firma) Vereinsregister (Nummer des Vereins) Nummer der Partnerschaft (Partnerschaftsregister)
DK	Det centrale virksomhedsregister (CVR-nummer)
EE	Registrikood
ES	HOJA number
FI	Yritys- ja yhteisötunnus (Y-tunnus) Företags- och organisationsnummer (FO-nummer) Business Identity code (Business ID)
FR	Immatriculation au Registre de Commerce et de Sociétés (RCS) Système Informatique du Répertoire des Entreprises (SIRENE)
GB	Company number
GR	ΑΡΙΘΜΟΣ Γ.Ε.ΜΗ (Γενικού Εμπορικού Μητρώου) Δικηγορικός Σύλλογος Αθηνών (Δ.Σ.Α)
HR	Matični broj subjekta(MBS) Pod registarskim Brojem Matični broj obrta (MBO) Registarski Broj kakladnog
HU	Cégjegyzékszám
IE	Company number Grouping registration number in Ireland
IT	Repertorio Economico Amministrativo (REA)
LT	Kodas
LU	Registre de commerce et des sociétés RCS Numéro d'immatriculation Handelsregisternummer
LV	Vienotais Reģistrācijas Numurs

MT	Registration number Register of Voluntary Organisation (Identification number)
NL	Kamer van Koophandel (KvK-nummer) Dossiernummer
PL	REGON
PT	Numero de identificação de pessoa colectiva (NIPC)
RO	Numar de ordine in registrul comertului Numarul inscrierii in registrul special
SE	Organisationsnummer
SI	Matična številka
SK	Identifikačné číslo (ICO)

Carta intestata dell'associazione

Richiesta di pagamento

<Data della richiesta>

All'attenzione di Regione Toscana

Settore "Tutela dei Consumatori e Utenti,
Politiche di genere, Promozione della cultura di
Pace"

regionetoscana@postacert.toscana.it

Numero di riferimento della convenzione: **NDICI CHALLENGE/2023/451-832/subgranting nr.**

Titolo dell'iniziativa:

Nome e indirizzo dell'associazione:

Richiesta di pagamento nr.:

Periodo di riferimento:

Con la presente sono a richiedere l'anticipo/il saldo relativo alla convenzione sopra indicata.

Si allegano i seguenti documenti:

- report narrativo e report finanziario (per il pagamento del saldo)

Il conto dell'associazione sul quale effettuare l'erogazione del saldo è identificato dal seguente codice IBAN (inserire il numero del conto come indicato nell'allegato C "Identificazione finanziaria")

IBAN

intestato a

Si dichiara che l'imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.) rappresenta/non rappresenta per l'associazione un costo non recuperabile e che l'associazione è/non è soggetta alla ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73) in quanto Ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 51 D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi).

Carta intestata dell'associazione

Dichiarazione sostitutiva (art. 46 e 47 DPR 445/2000)

Con la presente dichiaro che le informaizioni rese nella richiesta di pagamento sono complete, veritiere e supportate da idonea documentazione che può essere controllata.

Dichiaro inoltre che i costi sono stati sostenuti in coerenza con la convenzione e che sono ammissibili in accordo con quanto previsto dalla convenzione

Distinti saluti,

< Firma >

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE TOSCANA

Art. 1

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato “Codice”, è emanato, ai sensi dell’art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.
2. Le disposizioni del Codice integrano e specificano le disposizioni del Regolamento adottato con d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Codice si applica ai dipendenti della Regione Toscana.
2. La Regione Toscana estende altresì gli obblighi di condotta previsti dal Codice, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, tirocinanti, borsisti, addetti al servizio civile e ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei beni o servizi, l’amministrazione inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.
3. Agli effetti delle disposizioni che seguono, per “responsabile della struttura” si intende:
 - il dirigente, per i dipendenti non dirigenti assegnati alla struttura di cui è responsabile;
 - il responsabile della struttura di supporto all’organo di governo, per il personale della struttura di supporto;
 - il direttore/direttore generale, per i dirigenti della direzione/direzione generale e per il personale non dirigente direttamente assegnato;
 - il direttore generale, per i responsabili delle strutture di supporto agli organi di governo;
 - il segretario generale del consiglio regionale, per i direttori di area, per i dirigenti a suo diretto riferimento e per i responsabili delle strutture di supporto agli organismi politici e ai gruppi del consiglio regionale;
 - il direttore di area del consiglio regionale, per i dirigenti assegnati alla direzione;
 - il responsabile della struttura di supporto agli organismi politici e ai gruppi del consiglio regionale, per il personale della struttura di supporto.

Art. 3

PRINCIPI GENERALI

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell’azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l’interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta inoltre i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

4bis. Nel sistema relazionale interno all'amministrazione i dipendenti contribuiscono alla promozione e al mantenimento di un ambiente sereno e favorevole, e ad una organizzazione del lavoro fondata su principi di correttezza, dignità, uguaglianza e reciproco rispetto, evitando ogni tipo di discriminazione

5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4

REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.

2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti lo stesso dipendente è o sta per essere chiamato a svolgere o ad esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità ad un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, sono immediatamente consegnati, a cura dello stesso dipendente a cui sono pervenuti, al Responsabile della prevenzione della corruzione per la restituzione o la devoluzione a scopi istituzionali.

5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore a 150 euro, anche sotto forma di sconto.

6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza.

7. Per quanto stabilito al comma 6, si fa riferimento all'art. 30, commi 2, 3 e 4 del Regolamento di attuazione della l.r. n. 1 del 2009 (testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) emanato con d.p.g.r. n. 33/R del 2010 e successive modificazioni e integrazioni, e all'art. 58, commi 2, 3 e 4 del Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 "Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale".

8. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile della struttura di appartenenza del dipendente vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Art. 5

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente per iscritto al responsabile della struttura di appartenenza, la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione ai partiti politici o ai sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Art. 6

COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il responsabile della struttura di assegnazione di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti, gli affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione o consulenza, comunque denominati;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.In sede di prima applicazione le informazioni di cui al presente comma sono rese dai dipendenti entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere oltre che interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
2. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino ad eventuale diversa determinazione del responsabile della struttura di appartenenza.

3. Il dipendente, in presenza delle condizioni di cui al comma 1, deve comunicare immediatamente verbalmente e per iscritto la propria situazione al responsabile della struttura di appartenenza, il quale, al fine di garantire la continuità dell'attività dell'ufficio, deve prontamente rispondere per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico e affidando l'attività ad altri dipendenti o, in assenza di idonee professionalità, avocandola a sé.

4. Ove il responsabile della struttura di appartenenza del dipendente, a fronte della comunicazione ricevuta, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse che integrano il presupposto per l'applicazione dell'obbligo di astensione di cui al presente articolo, comunica prontamente per iscritto le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'attività.

5. Il responsabile della struttura informa il Responsabile della prevenzione della corruzione degli esiti della valutazione svolta.

Art. 8

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione.

In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, presta la sua collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Il responsabile della prevenzione della corruzione ricevuta una segnalazione che si riferisce ad illecito addebitabile a un dipendente la trasmette, al massimo entro 10 giorni, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

2. **Il Responsabile della prevenzione della corruzione** adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato l'anonimato del segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n.165 del 2001.

Art. 9

TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Art. 10

COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Art. 11
COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

3. Il dipendente utilizza il materiale, le attrezzature, i mezzi di trasporto, i servizi telematici e telefonici dell'amministrazione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio impegnandosi ad un utilizzo appropriato, efficiente, corretto e razionale.

4. Il dipendente, tenendo presente l'interesse collettivo al risparmio delle risorse pubbliche, delle fonti di energia e delle risorse naturali, nonché del proprio benessere, è tenuto ad adottare i seguenti comportamenti eco-responsabili:

a) spegnere gli apparecchi elettronici (computer, monitor, fotocopiatrice etc) al termine della giornata lavorativa e staccarli dalla presa in caso di assenza prevista per un periodo di tempo superiore ai tre giorni;

b) spegnere le luci artificiali quando quella naturale è sufficiente;

c) spegnere le luci quando si esce dall'ufficio e dagli ambienti comuni (bagni, archivi, magazzini, sale riunioni, etc.);

d) non stampare inutilmente documenti, soprattutto quando sono ancora in fase di lavorazione; impostare come predefinita la funzione di stampa "fronte/retro"; stampare e fotocopiare privilegiando la funzione "fronte/retro" o "più pagine in un foglio"; recuperare i fogli stampati da buttare usandoli come carta da riciclo; privilegiare la stampa in bianco e nero e a bassa risoluzione;

e) mantenere negli uffici una temperatura non troppo elevata d'inverno (non superiore a 18° - 20° gradi) né troppo bassa d'estate (non inferiore a 24-26° gradi);

f) non riscaldare o raffrescare le stanze che restano vuote (come sale riunioni) e mantenere le finestre dell'ufficio chiuse con il condizionatore e riscaldamento accessi, in modo da evitare inutili dispersioni;

g) differenziare i rifiuti prodotti e consentirne una gestione corretta finalizzata al recupero e riciclo;

h) segnalare subito ai responsabili della manutenzione degli uffici eventuali perdite da lavandini, rubinetti, scarichi, etc.;

i) quando possibile, utilizzare le scale per spostarsi tra i piani anziché l'ascensore, in particolare utilizzarle per scendere o per salire di un unico piano

l) nello svolgimento delle missioni o dei servizi esterni privilegiare l'uso di mezzi pubblici o, per brevi percorsi, le biciclette messe a disposizione dell'Ente; ricorrere all'auto aziendale solo laddove necessario e, in tal caso, condividere se possibile il mezzo con colleghi che svolgono lo stesso tragitto garantendo una

guida eco-compatibile finalizzata a ridurre i consumi e le conseguenti emissioni (es. evitare di portare il motore ad alti regimi; spegnere il motore in caso di fermata e sosta; usare in maniera responsabile condizionatore e riscaldamento).

Art. 12

RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge o altro supporto identificativo messo a disposizione dell'amministrazione, salvo diversa disposizione di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.
3. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.
4. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti dell'amministrazione.
5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, la trasmette tempestivamente all'ufficio competente.
6. I responsabili delle strutture in rapporto con il pubblico assicurano il collegamento con carte di servizi o documenti contenenti gli standard di qualità secondo le linee guida formulate dall'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
7. Le segnalazioni dei cittadini relative ad eventuali violazioni del Codice da parte di dipendenti che pervengono agli Uffici relazioni con il pubblico (URP), agli sportelli e agli altri uffici che operano a contatto con il pubblico sono trasmesse immediatamente al responsabile della struttura di appartenenza dei dipendenti stessi e, per conoscenza, al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 13

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, si applicano le norme del presente articolo ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarichi di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al responsabile della struttura di appartenenza le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio. In sede di prima applicazione le comunicazioni e dichiarazioni scritte di cui al presente comma sono rese dai dirigenti entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice, ove non già rilasciate e pubblicate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.39/2013.
4. Il dirigente s'impegna, altresì, a comunicare per iscritto al responsabile della struttura di appartenenza tutte le variazioni dei dati e delle informazioni relative a possibili situazioni di conflitto di interesse, come indicate al comma 3.
5. Il dirigente fornisce, a richiesta dell'amministrazione, le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
6. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
7. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori. Assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
8. Il dirigente, tenendo conto di quanto emerge dalle indagini sul benessere organizzativo di cui all'art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 150 del 2009, assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, in base alle capacità, alle attitudini e alla professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
9. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
10. Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte dei dipendenti assegnati, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di cui all'art.53 del d.lgs. n.165 del 2001, all'art. 27ter della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 "Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale", al Titolo X del Regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 "Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale", al Capo IV della l.r. n. 1 del 2009 (testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e al Capo IV del regolamento di attuazione emanato con d.p.g.r. n. 33/R del 2010 e successive modificazioni e

integrazioni, al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente tenendone conto nel rilascio di pareri, nulla-osta e autorizzazioni. Ove accerti casi di incompatibilità, di diritto o di fatto o situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che integrano la violazione dei doveri del Codice, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala l'illecito, entro dieci giorni dalla conoscenza, all'Ufficio di Procedimenti Disciplinari

11. Il dirigente, ove venga a conoscenza di un illecito, intraprende con tempestività le iniziative necessarie; provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze, dandone notizia al responsabile della struttura di appartenenza; il dirigente, qualora l'illecito sia addebitabile ad un dipendente assegnato alla propria struttura, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala l'illecito, entro dieci giorni dalla conoscenza, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, prestando, ove richiesta, la propria collaborazione; qualora l'illecito sia addebitabile ad un dipendente assegnato ad altra struttura provvede immediatamente a trasmettere la notizia dell'illecito al responsabile della struttura di assegnazione del dipendente.

Nel caso in cui riceva da parte di un dipendente segnalazione di un illecito, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'art.54-bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e ne informa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

12. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

Art. 14

CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1. Nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità, nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile.

Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il responsabile della struttura di appartenenza.

4. Il dipendente che riceve, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimozioni orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei

propri collaboratori, ne informa immediatamente per iscritto il responsabile della struttura di appartenenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 15

VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del d.lgs. n.165 del 2001, vigilano sull'applicazione del Codice i responsabili delle strutture e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari;

2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l. n. 190 del 2012. L'Ufficio Procedimenti Disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'art. 55-bis e seguenti del d.lgs. n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del Codice, l'esame delle segnalazioni di violazione dello stesso, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001. Il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza del Codice all'interno dell'amministrazione, cura il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, formula, sulla base dei dati ricavati dall'attività di monitoraggio, eventuali interventi volti a correggere i fattori alla base delle condotte contrarie al Codice, cura la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'art. 1, comma 2, della l. n. 190 del 2012, dei risultati del suddetto monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività ai sensi del presente articolo, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari opera in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

3. Ai dipendenti sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

Tali attività sono previste in raccordo e all'interno delle attività di formazione programmate nel Piano di formazione adottato dall'amministrazione.

4. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

L'amministrazione regionale provvede agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 16

RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE

1. La violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del Codice, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o di altre utilità e l'immediata correlazione di

questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, di cui all'art. 5, comma 2 e all'art. 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo del presente comma. La disposizione di cui al secondo periodo del presente comma si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui all'art. 4, comma 6, all'art. 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e all'art. 13, comma 12, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del Codice.

3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

Art. 17

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Codice entra in vigore dalla data di approvazione della Giunta Regionale, e ne viene data la più ampia diffusione con la pubblicazione sul internet della Regione Toscana e sul sito intranet, nonché tramite e-mail, a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.

Il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato il 20 gennaio 2014 con Delibera della Giunta Regionale n. 34 e ilcon Delibera dell'Ufficio di Presidenza n.....è sostituito dal presente Codice.

2. Per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati chi procede, per conto dell'amministrazione, alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, al conferimento dell'incarico è tenuto, contestualmente alla sottoscrizione o al conferimento, alla consegna di una copia del Codice.

3. La documentazione prevista dal Codice e relativa alle posizioni dei dipendenti, quali comunicazioni e dichiarazioni degli stessi, atti dei responsabili delle strutture, del Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, è acquisita agli atti del fascicolo personale.

ANNEX II

General conditions applicable to European Union-financed grant contracts for external actions

CONTENTS

Explanations of the terms used throughout these general conditions may be found in the 'Glossary of terms', Annex A1a to the practical guide.

In case of operating grants, the term 'action' should be understood as 'work programme'.

The term 'coordinator' refers to the beneficiary identified as the coordinator in the special conditions.

The term 'beneficiary(ies)' refers collectively to all beneficiaries, including the coordinator, of the action. When there is only one beneficiary of the action, the terms beneficiary(ies) and coordinator should both be understood as referring to the only beneficiary of the action.

The term 'party(ies) to this contract' refers to the party signatory of this contract (i.e. the beneficiary(ies) and the contracting authority).

All references to 'days' in this contract are to calendar days, unless otherwise specified.

Table of content

Article 1 - General provisions	3
Article 2 - Obligation to provide financial and narrative reports	5
Article 3 - Liability.....	6
Article 4 - Conflict of interests AND CODE OF conduct.....	6
Article 5 - Confidentiality	8
Article 6 - Visibility	8
Article 7 - Ownership/use of results and assets.....	9
Article 8 – monitoring and Evaluation of the action	9
Article 9 — Amendment of the contract	10
Article 10 — Implementation	11
Article 11 – Extension and suspension.....	12
Article 12 — Termination of the contract	13
Article 13 — Applicable law and dispute settlement.....	16
Article 14 — Eligible costs	16
Article 15 — Payment and interest on late payment.....	21
Article 16 — Accounts and technical and financial checks	26
Article 17 — Final amount of the grant	28
Article 18 — Recovery	29

GENERAL AND ADMINISTRATIVE PROVISIONS

ARTICLE 1 - GENERAL PROVISIONS

General principles

- 1.1. The beneficiary(ies) and the contracting authority are the only parties to this contract. Where the European Commission is not the contracting authority, it is not party to this contract, which confers on the European Commission only the rights and obligations explicitly mentioned in this contract.
- 1.2. This contract and the payments attached to it may not be assigned to a third party in any manner whatsoever without the prior written consent of the contracting authority.

Processing of personal data by the Commission

- 1.3. Any personal data included in the grant contract must be processed by the Commission in accordance with Regulation (EU) No 2018/1725.

Such data must be processed by the data controller identified in the special conditions solely for implementing, managing and monitoring the grant contract or to protect the financial interests of the EU, including checks, audits and investigations in accordance with Article 16 of these general conditions.

The beneficiaries have the right to access, rectify or erase their own personal data and the right to restrict the processing of their personal data or, where applicable, the right to data portability or the right to object to data processing in accordance with Regulation (EU) No 2018/1725. For this purpose, they must send any queries about the processing of their personal data to the data controller identified in the special conditions.

The beneficiaries may have recourse at any time to the European Data Protection Supervisor.

Processing of personal data by the beneficiaries

- 1.4. The beneficiaries must process personal data under the Agreement in compliance with applicable EU and national law on data protection (including authorisations or notification requirements).

The beneficiaries may grant their personnel access only to data that is strictly necessary for implementing, managing and monitoring the grant contract. The beneficiary must ensure that the personnel authorised to process personal data has committed itself to confidentiality or is under appropriate statutory obligation of confidentiality.

The beneficiaries must adopt appropriate technical and organisational security measures having regard to the risks inherent in the processing and to the nature, scope, context and purposes of processing of the personal data concerned. This is in order to ensure, as appropriate:

- (a) the pseudonymisation and encryption of personal data;
- (b) the ability to ensure the ongoing confidentiality, integrity, availability and resilience of processing systems and services;
- (c) the ability to restore the availability and access to personal data in a timely manner in the event of a physical or technical incident;

(d) a process for regularly testing, assessing and evaluating the effectiveness of technical and organisational measures for ensuring the security of the processing;

(e) measures to protect personal data from accidental or unlawful destruction, loss, alteration, unauthorised disclosure of or access to personal data transmitted, stored or otherwise processed.

Role of the beneficiary(ies)

1.5. The beneficiary(ies) shall:

- a) carry out the action jointly and severally vis-a-vis the contracting authority taking all necessary and reasonable measures to ensure that the action is carried out in accordance with the description of the action in Annex I and the terms and conditions of this contract.

To this purpose, the beneficiary(ies) shall implement the action with the requisite care, efficiency, transparency and diligence, in line with the principle of sound financial management and with the best practices in the field;

- b) be responsible for complying with any obligation incumbent on them from this contract jointly or individually;
- c) forward to the coordinator the data needed to draw up the reports, financial statements and other information or documents required by this contract and the annexes thereto, as well as any information needed in the event of audits, checks, monitoring or evaluations, as described in Article 16;
- d) ensure that all information to be provided and requests made to the contracting authority are sent via the coordinator;
- e) agree upon appropriate internal arrangements for the internal coordination and representation of the beneficiary(ies) vis-a-vis the contracting authority for any matter concerning this contract, consistent with the provisions of this contract and in compliance with the applicable legislation(s).

1.5 bis. Grant beneficiaries and contractors must ensure that the subcontractors and all natural persons linked to the contract, including participants to workshops and/or trainings and recipients of financial support to third parties, do not include entities/persons included in the lists of EU restrictive measures.

Role of the coordinator

1.6. The coordinator shall:

- a) monitor that the action is implemented in accordance with this contract and ensure coordination with all beneficiary(ies) in the implementation of the action;
- b) be the intermediary for all communications between the beneficiary(ies) and the contracting authority;
- c) be responsible for supplying all documents and information to the contracting authority which may be required under this contract, in particular in relation to the narrative reports and the requests for payment. Where information from the beneficiary(ies) is required, the coordinator shall be responsible for obtaining, verifying and consolidating this information before passing it on to the contracting authority.

Any information given, as well as any request made by the coordinator to the contracting authority, shall be deemed to have been given in agreement with all beneficiary(ies);

- d) inform the contracting authority of any event likely to affect or delay the implementation of the action;
- e) inform the contracting authority of any change in the legal, financial, technical, organisational or ownership situation of any of the beneficiary(ies), as well as, of any change in the name, address or legal representative of any of the beneficiary(ies);
- f) be responsible in the event of audits, checks, monitoring or evaluations, as described in Article 16 for providing all the necessary documents, including the accounts of the beneficiary(ies), copies of the most relevant supporting documents and signed copies of any contract concluded according to Article 10;
- g) have full financial responsibility for ensuring that the action is implemented in accordance with this contract;
- h) make the appropriate arrangements for providing the financial guarantee, when requested, under the provisions of Article 4.1 of the special conditions;
- i) establish the payment requests in accordance with the contract;
- j) be the sole recipient, on behalf of all of the beneficiary(ies), of the payments of the contracting authority. The coordinator shall ensure that the appropriate payments are then made to the beneficiary(ies) without unjustified delay;
- k) not delegate or subcontract any, or part of, these tasks to the beneficiary(ies) or other entities.

ARTICLE 2 - OBLIGATION TO PROVIDE FINANCIAL AND NARRATIVE REPORTS

- 2.1. The beneficiary(ies) shall provide the contracting authority with all required information on the implementation of the action. The report shall describe the implementation of the action according to the activities envisaged, difficulties encountered and measures taken to overcome problems, eventual changes introduced, as well as the degree of achievement of its results (impact, outcomes or outputs) as measured by corresponding indicators. The report shall be laid out in such a way as to allow monitoring of the objective(s), the means envisaged or employed and the budget details for the action. The level of detail in any report should match that of the description of the action and of the budget for the action. The coordinator shall collect all the necessary information and draw up consolidated interim and final reports. These reports shall:
- a) cover the action as a whole, regardless of which part of it is financed by the contracting authority;
 - b) consist of a narrative and a financial report drafted using the templates provided in Annex VI;
 - c) provide a full account of all aspects of the action's implementation for the period covered, including in case of simplified cost options the qualitative and quantitative information needed to demonstrate the fulfilment of the conditions for reimbursement established in this contract;
 - d) include the current results within an updated table based on the logical framework matrix including the results achieved by the action (impact, outcomes or outputs) as measured by their corresponding indicators; agreed baselines and targets, and relevant sources of verification;
 - e) determine if the intervention logic is still valid and propose any relevant modification including regarding the logical framework matrix;
 - f) be drafted in the currency and language of this contract;
 - g) include any update on the communication plan, if such a plan has been requested by the European Commission, as provided by Article 6.2;

- h) include any relevant reports, publications, press releases and updates related to the action;
 - i) include any update on the self-evaluation questionnaire on sexual exploitation, abuse and harassment (SEA-H) or on the related list of envisaged measures indicated therein and submitted during the award procedure.
- 2.2. Additionally the final report shall:
 - a) cover any period not covered by the previous reports;
 - b) include the proofs of the transfers of ownership as referred to in Article 7.6.
- 2.3. The special conditions may set out additional reporting requirements.
- 2.4. The contracting authority may request additional information at any time. The coordinator shall provide this information within 30 days of the request, in the language of the contract.
- 2.5. Reports shall be submitted with the payment requests, according to Article 15. If the coordinator fails to provide any report or fails to provide any additional information requested by the contracting authority within the set deadline without an acceptable and written explanation of the reasons, the contracting authority may terminate this contract according to Article 12.2 (a) and (f).

ARTICLE 3 - LIABILITY

- 3.1. The contracting authority cannot under any circumstances or for any reason whatsoever be held liable for damage or injury sustained by the staff or property of the beneficiary(ies) while the action is being carried out or as a consequence of the action. The contracting authority cannot, therefore, accept any claim for compensation or increases in payment in connection with such damage or injury.
- 3.2. The beneficiary(ies) shall assume sole liability towards third parties, including liability for damage or injury of any kind sustained by them while the action is being carried out or as a consequence of the action. The beneficiary(ies) shall discharge the contracting authority of all liability arising from any claim or action brought as a result of an infringement of rules or regulations by the beneficiary(ies) or the beneficiary(ies)'s employees or individuals for whom those employees are responsible, or as a result of violation of a third party's rights. For the purpose of this Article 3 employees of the beneficiary(ies) shall be considered third parties.

ARTICLE 4 - CONFLICT OF INTERESTS AND CODE OF CONDUCT

- 4.1. The beneficiary(ies) shall take all necessary measures to prevent or end any situation that could compromise the impartial and objective performance of this contract. Such conflict of interests may arise in particular as a result of economic interest, political or national affinity, family or emotional ties, or any other relevant connection or shared interest.
- 4.2. Any conflict of interests which may arise during performance of this contract must be notified in writing to the contracting authority without delay. In the event of such conflict, the coordinator shall immediately take all necessary steps to resolve it.
- 4.3. The contracting authority reserves the right to verify that the measures taken are appropriate and may require additional measures to be taken if necessary.
- 4.4. The beneficiary(ies) shall ensure that its staff, including its management, is not placed in a situation which could give rise to conflict of interests. Without prejudice to its obligation

under this contract, the beneficiary(ies) shall replace, immediately and without compensation from the contracting authority, any member of its staff in such a situation.

- 4.5. The beneficiary (ies) shall at all-time act impartially and as a faithful adviser in accordance with the code of conduct of its profession as well as with appropriate discretion. It shall refrain from making any public statements concerning the action or the services without the prior approval of the contracting authority. It shall not commit the contracting authority in any way whatsoever without its prior consent, and shall make this obligation clear to third parties.
- 4.6. Physical abuse or punishment, or threats of physical abuse, sexual abuse or exploitation, harassment and verbal abuse, as well as other forms of intimidation shall be prohibited. The beneficiary (ies) shall also inform the contracting authority of any breach of ethical standards or code of conduct as set in the present Article. In case the beneficiary (ies) is aware of any violations of the abovementioned standards, it shall report in writing within 30 days to the contracting authority.
- 4.7. The beneficiary(ies) and its/their staff shall respect human rights, applicable data protection rules and environmental legislation applicable in the country(ies) where the action is taking place and internationally agreed core labour standards, e.g. the ILO core labour standards, conventions on freedom of association and collective bargaining, elimination of forced and compulsory labour, elimination of discrimination in respect of employment and occupation, and the abolition of child labour.
- 4.8. The beneficiary(ies) or any related person shall not abuse of its entrusted power for private gain. The beneficiary(ies) or any of its subcontractors, agents or staff shall not receive or agree to receive from any person or offer or agree to give to any person or procure for any person, gift, gratuity, commission or consideration of any kind as an inducement or reward for performing or refraining from performing any act relating to the performance of the contract or for showing favour or disfavour to any person in relation to the contract. The beneficiary(ies) shall comply with all applicable laws and regulations and codes relating to anti-bribery and anti-corruption.
- 4.9. The payments to the beneficiary(ies) under the contract shall constitute the only income or benefit it may derive in connection with the contract, with the exception of revenue generating activities. The beneficiary(ies) and its/their staff must not exercise any activity or receive any advantage inconsistent with their obligations under the contract.
- 4.10. The execution of the contract shall not give rise to unusual commercial expenses. Unusual commercial expenses are commissions not mentioned in the contract or not stemming from a properly concluded contract referring to the contract, commissions not paid in return for any actual and legitimate service, commissions remitted to a tax haven, commissions paid to a recipient who is not clearly identified or commission paid to a company which has every appearance of being a front company. The contracting authority and the European Commission may carry out documentary or on-the-spot checks they deem necessary to find evidence in case of suspected unusual commercial expenses.
- 4.11. The respect of the code of conduct set out in the present Article constitutes a contractual obligation. Failure to comply with the code of conduct is always deemed to be a breach of the contract under Article 12 of the General Conditions. In addition, failure to comply with the provision set out in the present Article can be qualified as grave professional misconduct that may lead either to suspension or termination of the contract, without prejudice to the application of administrative sanctions, including exclusion from participation in future contract award procedures. In case of breach of Article 4.6, the contracting authority will take into consideration, amongst others, the information contained in the self-evaluation questionnaire on sexual exploitation, abuse and

harassment (SEA-H) and in the related list of envisaged measures indicated therein and submitted during the award procedure.

ARTICLE 5 - CONFIDENTIALITY

- 5.1. Subject to Article 16, the contracting authority and the beneficiary(ies) undertake to preserve the confidentiality of any information, notwithstanding its form, disclosed in writing or orally in relation to the implementation of this contract and identified in writing as confidential until at least 5 years after the payment of the balance.
- 5.2. The beneficiary(ies) shall not use confidential information for any aim other than fulfilling their obligations under this contract unless otherwise agreed with the contracting authority.
- 5.3. Where the European Commission is not the contracting authority it shall still have access to all documents communicated to the contracting authority and shall maintain the same level of confidentiality.

ARTICLE 6 - VISIBILITY

- 6.1. Unless the European Commission agrees or requests otherwise, the beneficiary(ies) shall take all necessary steps to publicise the fact that the European Union has financed or co-financed the action. Such measures shall comply with the latest Communication and Visibility requirements for EU-funded external action, laid down and published by the European Commission or with any other guidelines agreed between the European Commission and the beneficiary(ies).
- 6.2. Upon request of the European Commission, the coordinator shall submit a communication plan for the approval of the European Commission and report on its implementation in accordance with Article 2.
- 6.3. In particular, the beneficiary(ies) shall mention the action and the European Union's financial contribution in information given to the final recipients of the action, in its internal and annual reports, and in any dealings with the media. It shall display the European Union logo wherever appropriate.
- 6.4. Any notice or publication by the beneficiary(ies) concerning the action, including those given at conferences or seminars, shall specify that the action has received European Union funding. Any publication by the beneficiary(ies), in whatever form and by whatever medium, including the internet, shall include the following statement: 'This document has been produced with the financial assistance of the European Union. The contents of this document are the sole responsibility of < beneficiary(ies)'s name > and can under no circumstances be regarded as reflecting the position of the European Union.'
- 6.5. The beneficiary(ies) authorises the contracting authority and the European Commission (where it is not the contracting authority) to publish its name and address, nationality, the purpose of the grant, duration and location as well as the maximum amount of the grant and the rate of funding of the action's costs, as laid down in Article 3 of the special conditions. Derogation from publication of this information may be granted if it could endanger the beneficiary(ies) or harm their interests.
- 6.6. The Parties will consult immediately and endeavour to remedy any detected shortcomings in implementing the visibility and, if applicable, communication requirements set out in this Article and in the special conditions. Failure to perform the obligations set out in this Article and in the special conditions can constitute a breach of contractual obligations, and can lead to corresponding measures taken by the Contracting Authority, including

suspension of payment as stated in Article 15.5. and/or a reduction of the final payment as stated in Article 17.2.

ARTICLE 7 - OWNERSHIP/USE OF RESULTS AND ASSETS

- 7.1. Unless otherwise stipulated in the special conditions, ownership of, and title and intellectual and industrial property rights to, the action's results, reports and other documents relating to it will be vested in the beneficiary(ies).
- 7.2. Without prejudice to Article 7.1, the beneficiary(ies) grant the contracting authority (and the European Commission or the Partner country where it is not the contracting authority) the right to use freely and as it sees fit, and in particular, to store, modify, translate, display, reproduce by any technical procedure, publish or communicate by any medium all documents deriving from the action whatever their form, provided it does not thereby breach existing industrial and intellectual property rights.
- 7.3. The beneficiary(ies) shall ensure that it has all rights to use any pre-existing intellectual property rights necessary to implement this contract.
- 7.4. In case natural, recognizable persons are depicted in a photograph or film, the coordinator shall, in the final report to the contracting authority, submit a statement of these persons giving their permissions for the described use of their images. The above does not refer to photographs taken or films shot in public places where random members of the public are identifiable only hypothetically and to public persons acting in their public activities.
- 7.5. Unless otherwise clearly specified in the description of the action in Annex I, the equipment, vehicles and supplies paid for by the budget for the action shall be transferred to the final beneficiaries of the action, at the latest when submitting the final report.

If there are no final beneficiaries of the action to whom the equipment, vehicles and supplies can be transferred, the beneficiary(ies) may transfer these items to:

- local authorities
- local beneficiary(ies)
- local affiliated entity(ies)
- another action funded by the European Union
- or, exceptionally, retain ownership of these items.

In such cases, the coordinator shall submit a justified written request for authorisation to the contracting authority, with an inventory listing the items concerned and a proposal concerning their use, in due time and at the latest with the submission of the final report.

In no event may the end use jeopardize the sustainability of the action or result in a profit for the beneficiary(ies).

- 7.6 Copies of the proofs of transfer of any equipment and vehicles for which the purchase cost was more than EUR 5000 per item, shall be attached to the final report. Proofs of transfer of equipment and vehicles whose purchase cost was less than EUR 5000 per item shall be kept by the beneficiary(ies) for control purposes.

ARTICLE 8 – MONITORING AND EVALUATION OF THE ACTION

- 8.1. Annex I shall describe in detail the monitoring and evaluation arrangements that the beneficiary(ies) will put in place.

- 8.2. If the European Commission carries out an interim or ex post evaluation or a monitoring exercise, the coordinator shall undertake to provide it and/or the persons authorised by it with the documents or information necessary for the evaluation or monitoring exercise.

Representatives of the European Commission shall be invited to participate in the main monitoring and in the evaluation exercises relating to the performance of the action performed by the beneficiary(ies). The European Commission shall be invited to comment the evaluation(s) terms of reference before the exercise is launched as well as the draft report(s) before they are finalised.

- 8.3. If either the beneficiary(ies) or the European Commission carries out or commissions an evaluation or monitoring exercise in the course of the action, it shall provide the other with a copy of the related report. All the evaluation and monitoring reports, including final values for each of the indicators in the logical framework, shall be submitted to the European Commission with the final narrative report (annex VI).

ARTICLE 9 — AMENDMENT OF THE CONTRACT.

- 9.1. Any amendment to this contract, including the annexes thereto, shall be set out in writing. This contract can be modified only during its execution period.
- 9.2. The amendment may not have the purpose or the effect of making changes to this contract that would call into question the grant award decision or be contrary to the equal treatment of applicants. The maximum grant referred to in Article 3.2 of the special conditions shall not be increased.
- 9.3. If an amendment is requested by the beneficiary(ies), the coordinator shall submit a duly justified request to the contracting authority thirty days before the date on which the amendment should enter into force, unless there are special circumstances duly substantiated and accepted by the contracting authority.
- 9.4. Where the amendment to the budget does not affect the expected results of the action (i.e. impact, outcomes, outputs), and the financial impact is limited to a transfer between items within the same main budget heading including cancellation or introduction of an item, or a transfer between main budget headings involving a variation of 25% or less of the amount originally entered (or as modified by addendum) in relation to each concerned main heading for eligible costs, the coordinator may amend the budget and must inform the contracting authority accordingly, in writing and at the latest in the next report. This method may not be used to amend the headings for indirect costs, for the contingency reserve, for in-kind contributions or the amounts or rates of simplified cost options defined in the contract.

Changes in Description of the Action and the Logical Framework that affect the expected results (impact, outcomes, outputs) shall be agreed in writing with the contracting authority before the modification takes place. Approved changes must be explained in the next report.

- 9.5. Changes of address, bank account or auditor may simply be notified by the coordinator. However, in duly substantiated circumstances, the contracting authority may oppose the coordinator's choice.
- 9.6. The contracting authority reserves the right to require that the auditor referred to in Article 5.2 of the special conditions be replaced if considerations which were unknown when this contract was signed cast doubt on the auditor's independence or professional standards.

ARTICLE 10 — IMPLEMENTATION**Implementation contracts**

- 10.1. If the implementation of the action requires the beneficiary(ies) to procure goods, works or services, it shall respect the contract-award rules and rules of nationality and origin set out in Annex IV of this contract.
- 10.2. To the extent relevant, the beneficiary(ies) shall ensure that the conditions applicable to them under Articles 3, 4, 6 and 16 of these general conditions are also applicable to contractors awarded an implementation contract.
- 10.3. The coordinator shall provide in its report to the contracting authority a comprehensive and detailed report on the award and implementation of the contracts awarded under Article 10.1, in accordance with the reporting requirements in section 2 of Annex VI.

Subcontracting

- 10.4. Beneficiary(ies) may subcontract tasks forming part of the action. If it does so, it must ensure that, in addition to the conditions specified in Article 10.1, 10.2 and 10.3, the following conditions are also complied with:
 - subcontracting does not cover core tasks of the action;
 - recourse to subcontracting is justified because of the nature of the action and what is necessary for its implementation;
 - the estimated costs of the subcontracting are clearly identifiable in the estimated budget set out in Annex III;
 - any recourse to subcontracting, if not provided for in Annex I, is communicated by the beneficiary and approved by the contracting authority.

Financial support to third parties

- 10.5. In order to support the achievement of the objectives of the action, and in particular where the implementation of the action requires financial support to be given to third parties, the beneficiary(ies) may award financial support if so provided by the special conditions.
- 10.6. The maximum amount of financial support shall be limited to EUR 60 000 per each third party, except where achieving the objectives of the actions would otherwise be impossible or overly difficult.
- 10.7. The description of the action, in conformity with the relevant instructions given in this regard by the contracting authority, shall define the types of entities eligible for financial support and include a fixed list with the types of activity which may be eligible for financial support. The criteria for the selection of the third parties recipient of this financial support, including the criteria for determining its exact amount, shall also be specified.
- 10.8. The coordinator shall provide in its report to the contracting authority a comprehensive and detailed report on the award and implementation of any financial support given. These reports should provide, amongst other, information on the award procedures, on the identities of the recipient of financial support, the amount granted, the results achieved, the problems encountered and solutions found, the activities carried out as well as a timetable of the activities which still need to be carried out.

- 10.9. To the extent relevant, the beneficiary(ies) shall ensure that the conditions applicable to them under Articles 3, 4.1-4.4, 6 and 16 of these general conditions are also applicable to third parties awarded financial support.

ARTICLE 11 – EXTENSION AND SUSPENSION

Extension

- 11.1. The coordinator shall inform the contracting authority without delay of any circumstances likely to hamper or delay the implementation of the action. The coordinator may request an extension of the action's implementation period as laid down in Article 2 of the special conditions in accordance with Article 9. The request shall be accompanied by all the supporting evidence needed for its appraisal.

Suspension by the coordinator

- 11.2. The coordinator may suspend implementation of the action, or any part thereof, if exceptional circumstances, notably of force majeure, make such implementation excessively difficult or dangerous. The coordinator shall inform the contracting authority without delay, stating the nature, probable duration and foreseeable effects of the suspension.
- 11.3. The coordinator or the contracting authority may then terminate this contract in accordance with Article 12.1. If the contract is not terminated, the beneficiary(ies) shall endeavour to minimise the time of its suspension and any possible damage and shall resume implementation once circumstances allow, informing the contracting authority accordingly.

Suspension by the contracting authority

- 11.4. The contracting authority may request the beneficiary(ies) to suspend implementation of the action, or any part thereof, if exceptional circumstances, notably of force majeure, make such implementation excessively difficult or dangerous. To this purpose, the contracting authority shall inform the coordinator stating the nature and probable duration of the suspension.
- 11.5. The coordinator or the contracting authority may then terminate this contract in accordance with Article 12.1. If the contract is not terminated, the beneficiary(ies) shall endeavour to minimise the time of its suspension and any possible damage and shall resume implementation once circumstances allow and after having obtained the approval of the contracting authority.
- 11.6. The contracting authority may also suspend this contract or the participation of a beneficiary(ies) in this contract if the contracting authority has evidence that, or if, for objective and well justified reasons, the contracting authority deems necessary to verify whether presumably:
- a) the grant award procedure or the implementation of the action have been subject to breach of obligations, irregularities or fraud;
 - b) the beneficiary(ies) have breached any substantial obligation under this contract.
- 11.7. The coordinator shall provide any requested information, clarification or document within 30 days of receipt of the requests sent by the contracting authority. If, notwithstanding the information, clarification or document provided by the coordinator, the award procedure or the implementation of the grant prove to have been subject to breach of obligations, irregularities, fraud, or breach of obligations, then the contracting authority may terminate this contract according to Article 12(2) h.

Force majeure

- 11.8. The term force majeure, as used herein covers any unforeseeable events, not within the control of either party to this contract and which by the exercise of due diligence neither party is able to overcome such as acts of God, strikes, lock-outs or other industrial disturbances, acts of the public enemy, wars whether declared or not, blockades, insurrection, riots, epidemics, landslides, earthquakes, storms, lightning, floods, washouts, civil disturbances, explosion. A decision of the European Union to suspend the cooperation with the partner country is considered to be a case of force majeure when it implies suspending funding under this contract.
- 11.9. The beneficiary(ies) shall not be held in breach of its contractual obligations if it is prevented from fulfilling them by circumstances of force majeure.

Extension of the implementation period following a suspension.

- 11.10. In case of suspension according to Articles 11.2, 11.4 and 11.6, the implementation period of the action shall be extended by a period equivalent to the length of suspension, without prejudice to any amendment to the contract that may be necessary to adapt the action to the new implementing conditions. This Article 11.10 does not apply in case of an operating grant.

ARTICLE 12 — TERMINATION OF THE CONTRACT

Termination in case of force majeure

- 12.1. In the cases foreseen in Article 11.2 and 11.4, if the coordinator or the contracting authority believes that this contract can no longer be executed effectively or appropriately, it shall duly consult the other. Failing agreement on a solution, the coordinator or the contracting authority may terminate this contract by serving two months written notice, without being required to pay indemnity.

Termination by the contracting authority

- 12.2. Without prejudice to Article 12.1, in the following circumstances the contracting authority may, after having duly consulted the coordinator, terminate this contract or the participation of any beneficiary(ies) in this contract without any indemnity on its part when:
- a) a beneficiary(ies) fails, without justification, to fulfil any substantial obligation incumbent on them individually or collectively by this contract and, after being given notice by letter to comply with those obligations, still fails to do so or to furnish a satisfactory explanation within 30 days of receipt of the letter;
 - b) a beneficiary(ies) or any person that assumes unlimited liability for the debts of the beneficiary(ies) is bankrupt, subject to insolvency or winding up procedures, is having its assets administered by a liquidator or by the courts, has entered into an arrangement with creditors, has suspended business activities, or is in any analogous situation arising from a similar procedure provided for under any national law or regulations relevant to the beneficiary(ies);
 - c) a beneficiary(ies), or any related entity or person, have been found guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authority can justify;
 - d) it has been established by a final judgment or a final administrative decision or by proof in possession of the contracting authority that the beneficiary(ies) has been guilty of fraud, corruption, involvement in a criminal organisation, money laundering or terrorist financing, terrorist related offences, child labour or other

forms of trafficking in human beings or circumventing fiscal, social or any other applicable legal obligations, including through the creation of an entity for this purpose;

- e) a change to a beneficiary(ies)'s legal, financial, technical, organisational or ownership situation or the termination of the participation of a beneficiary(ies) substantially affects the implementation of this contract or calls into question the decision awarding the grant;
- f) a beneficiary(ies) or any related person, are guilty of misrepresentation in supplying the information required in the award procedure or in the implementation of the action or fail to supply – or fail to supply within the deadlines set under this contract - any information related to the action required by the contracting authority;
- g) a beneficiary(ies) has not fulfilled obligations relating to the payment of social security contributions or the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the country in which it is established;
- h) the contracting authority has evidence that a beneficiary(ies), or any related entity or person, has committed breach of obligations, irregularities or fraud in the award procedure or in the implementation of the action;
- i) a beneficiary(ies) is subject to an administrative penalty referred to in Article 12.8;
- j) the contracting authority has evidence that a beneficiary(ies) is subject to a conflict of interests;
- k) the European Commission has evidence that a beneficiary(ies) has committed systemic or recurrent errors or irregularities, fraud, or serious breach of obligations under other grants financed by the European Union and awarded to that specific beneficiary(ies) under similar conditions, provided that those errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations have a material impact on this grant.

The cases of termination under points (b), (c), (d), (h), (j) and (k) may refer also to persons who are members of the administrative, management or supervisory body of the beneficiary(ies) and/or to persons having powers of representation, decision or control with regard to the beneficiary(ies).

- 12.3. In the cases referred to in points (c), (f), (h) and (k) above, any related person means any physical person with powers of representation, decision-making or control in relation to the beneficiary(ies). Any related entity means, in particular, any entity which meets the criteria laid down by Article 1 of the Seventh Council Directive No 83/349/EEC of 13 June 1983.

Termination of a beneficiary(ies) participation by the coordinator

- 12.4. In duly justified cases, the participation of a beneficiary(ies) in this contract may be also terminated by the coordinator. To this purpose, the coordinator shall communicate to the contracting authority the reasons for the termination of its participation and the date on which the termination shall take effect, as well as a proposal on the reallocation of the tasks of the beneficiary(ies) whose participation is terminated, or on its possible replacement. The proposal shall be sent in good time before the termination is due to take effect. If the contracting authority agrees, the contract shall be amended accordingly in conformity with Article 9.

End date

- 12.5. The payment obligations of the European Union under this contract shall end 18 months after the implementation period laid down in Article 2 of the special conditions, unless this contract is terminated according to Article 12.

The contracting authority shall postpone this end date, so as to be able to fulfil its payment obligations, in all cases where the coordinator has submitted a payment request in accordance with contractual provisions or, in case of dispute, until completion of the dispute settlement procedure provided for in Article 13. The contracting authority shall notify the coordinator of any postponement of the end date.

- 12.6. This contract will be terminated automatically if it has not given rise to any payment by the contracting authority within two years of its signature.

Effects of termination

- 12.7. Upon termination of this contract, the coordinator shall take all immediate steps to bring the action to a close in a prompt and orderly manner and to reduce further expenditure to a minimum.

Without prejudice to Article 14, the beneficiary(ies) shall be entitled to payment only for the part of the action carried out, excluding costs relating to current commitments that are due to be executed after termination.

To this purpose, the coordinator shall introduce a payment request to the contracting authority within the time limit set by Article 15.2 starting from the date of termination.

In the event of termination according to Article 12.1, the contracting authority may agree to reimburse the unavoidable residual expenditures incurred during the notice period, provided, the first paragraph of this Article 12.7 has been properly executed.

In the cases of termination foreseen in Article 12.2 a), c), d), f), h) and k) the contracting authority may, after having properly consulted the coordinator and depending on the gravity of the failings, request full or partial repayment of amounts unduly paid for the action.

Administrative sanctions

- 12.8 Without prejudice to the application of other remedies laid down in the contract, a sanction of exclusion from all contracts and grants financed by the EU, may be imposed, after an adversarial procedure in line with the applicable Financial Regulation, upon the beneficiary(ies) who, in particular,

- a) is guilty of grave professional misconduct, has committed irregularities or has shown significant deficiencies in complying with the main obligations in the performance of the contract or has been circumventing fiscal, social or any other applicable legal obligations, including through the creation of an entity for this purpose. The duration of the exclusion shall not exceed the duration set by final judgement or final administrative decision or, in the absence thereof, three years;
- b) is guilty of fraud, corruption, participation in a criminal organisation, money laundering, terrorist-related offences, child labour or trafficking in human beings. The duration of the exclusion shall not exceed the duration set by final judgement or final administrative decision or, in the absence thereof, five years;

- 12.9 In the situations mentioned in Article 12.8, in addition or in alternative to the sanction of exclusion, the beneficiary(ies) may also be subject to financial penalties up to 10% of the contract value.

12.10 Where the contracting authority is entitled to impose financial penalties, it may deduct such financial penalties from any sums due to the beneficiary(ies) or call on the appropriate guarantee.

12.11 The decision to impose administrative sanctions may be published on a dedicated internet-site, explicitly naming the beneficiary(ies).

ARTICLE 13 — APPLICABLE LAW AND DISPUTE SETTLEMENT

13.1. This contract shall be governed by the law of the country of the contracting authority or, where the contracting authority is the European Commission, by the applicable European Union law complemented where necessary by the law of Belgium.

13.2. The parties to this contract shall do everything possible to settle amicably any dispute arising between them during the implementation of this contract. To that end, they shall communicate their positions in writing, and meet each other at either's request. The coordinator and the contracting authority shall reply to a request sent for an amicable settlement within 30 days. Once this period has expired, or if the attempt to reach amicable settlement has not produced an agreement within 120 days of the first request, the coordinator or the contracting authority may notify the other part that it considers the procedure to have failed.

13.3. In the event of failure to reach an amicable agreement, the dispute may by common agreement of the coordinator and the contracting authority be submitted for conciliation by the European Commission if it is not the contracting authority. If no settlement is reached within 120 days of the opening of the conciliation procedure, each party may notify the other that it considers the procedure to have failed.

13.4. In the event of failure of the above procedures, each party to this contract may submit the dispute to the courts of the country of the contracting authority, or to the Brussels courts where the contracting authority is the European Commission.

FINANCIAL PROVISIONS

ARTICLE 14 — ELIGIBLE COSTS

Cost eligibility criteria

14.1. Eligible costs are actual costs incurred by the beneficiary(ies) which meet all the following criteria:

- a) they are incurred during the implementation of the action as specified in Article 2 of the special conditions. In particular:
 - (i) Costs relating to services and works shall relate to activities performed during the implementation period. Costs relating to supplies shall relate to delivery and installation of items during the implementation period. Signature of a contract, placing of an order, or entering into any commitment for expenditure within the implementation period for future delivery of services, works or supplies after expiry of the implementation period do not meet this requirement. Cash transfers between the coordinator and/or the other beneficiary(ies) and/or affiliated entity(ies) may not be considered as costs incurred;
 - (ii) Costs incurred should be paid before the submission of the final reports. They may be paid afterwards, provided they are listed in the final report together with the estimated date of payment;

- (iii) An exception is made for costs relating to final reports, including expenditure verification, audit and final evaluation of the action, which may be incurred after the implementation period of the action;
 - (iv) Procedures to award contracts, as referred to in Article 10, may have been initiated and contracts may be concluded by the beneficiary(ies) before the start of the implementation period of the action, provided the provisions of Annex IV have been respected.
- b) they are indicated in the estimated overall budget for the action;
 - c) they are necessary for the implementation of the action;
 - d) they are identifiable and verifiable, in particular being recorded in the accounting records of the beneficiary(ies) and determined according to the accounting standards and the usual cost accounting practices applicable to the beneficiary(ies);
 - e) they comply with the requirements of applicable tax and social legislation;
 - f) they are reasonable, justified and comply with the requirements of sound financial management, in particular regarding economy and efficiency.

Eligible direct costs

14.2. Subject to Article 14.1 and, where relevant, to the provisions of Annex IV being respected, the following direct costs of the beneficiary(ies) shall be eligible:

- a) the cost of staff assigned to the action, corresponding to actual gross salaries including social security charges and other remuneration-related costs (excluding bonuses); salaries and costs shall not exceed those normally borne by the beneficiary(ies), unless it is justified by showing that it is essential to carry out the action;
- b) travel and subsistence costs for staff and other persons taking part in the action, provided they do not exceed those normally borne by the beneficiary(ies) according to its rules and regulations. In addition, the rates published by the European Commission at the time of contract signature may never be exceeded;
- c) purchase costs for equipment (new or used) and supplies specifically dedicated to the purposes of the action, provided that ownership is transferred at the end of the action when required in Article 7.5.
- d) depreciation, rental or leasing costs for equipment (new or used) and supplies specifically dedicated to the purposes of the action;
- e) costs of consumables specifically dedicated to the action;
- f) costs of service, supply and work contracts awarded by the beneficiary(ies) for the purposes of the action referred to in Article 10; this includes the costs for mobilising expertise to improve the quality of the logical framework (e.g. accuracy of baselines, monitoring systems, etc.), both at the beginning and during the implementation of the Action.
- g) costs deriving directly from the requirements of the contract (dissemination of information, evaluation specific to the action, audits, translation, reproduction, insurance, etc.) including financial service costs (in particular the cost of transfers and financial guarantees where required according to the contract);
- h) duties, taxes and charges, including VAT, related to the purposes of the action, paid and not recoverable by the beneficiary(ies), unless otherwise provided in the special conditions;
- i) overheads, in the case of an operating grant.
- j) project office costs:

Costs actually incurred in relation to a project office used for the action or a portion of these costs may be accepted as eligible direct costs if:

1. the need for setting up or using a project office is recognised by the Contracting Authority in the Special Conditions;
2. the description of the project office, the services or resources it makes available, its overall capacity and (where applicable) the distribution key are provided in the Description of the Action and the Budget;
3. (where applicable) the distribution key reasonably reflects the portion of the resources or services needed by and actually used for the Action;
4. the costs concerned comply with the cost eligibility criteria referred to in Article 14.1;
5. they fall within one of the following categories:
 - i) costs of staff directly assigned to the operations of the project office;
 - ii) depreciation costs, rental costs or lease of building, equipment and assets;
 - iii) costs of maintenance and repair contracts;
 - iv) costs of consumables and supplies specifically dedicated to the action;
 - v) costs of IT and telecommunication services;
 - vi) costs of facility management contracts including security fees and insurance costs;
 - vii) duties, taxes and charges, including VAT, related to the purposes of the action, paid and not recoverable by the beneficiary(ies), unless otherwise provided in the special conditions.

Performance-based financing

- 14.3. The payment of the EU contribution may be partly or entirely linked to the achievement of results measured by reference to previously set milestones or through performance indicators. Such performance-based financing is not subject to other sub-articles of Article 14. The relevant results and the means to measure their achievement shall be clearly described in Annex I.

The amount to be paid per achieved result shall be set out in Annex III. The method to determine the amount to be paid per achieved result shall be clearly described in Annex I, take into account the principle of sound financial management and avoid double financing of costs.

The organisation shall not be obliged to report on costs linked to the achievement of results. However, the organisation shall submit any necessary supporting documents, including where relevant accounting documents, to prove that the results triggering the payment as defined in Annex I and III have been achieved. Articles 15.1 (schedule of payment), 15.7 (expenditure verification), 17.3 (no profit) do not apply to the part of the action supported by way of result-based financing.

Simplified cost options

- 14.4. In accordance with the detailed provisions in Annex III and Annex K to the Guidelines for grant applicants, eligible costs may also be constituted by any or a combination of the following cost options:

- a) unit costs;
- b) lump sums;
- c) flat-rate financing;

- 14.5. The methods used by the beneficiary(ies) to determine unit costs, lump sums, flat-rates shall be clearly described and substantiated in Annex III and shall ensure compliance with the principle of co-financing and no double funding.

Where possible and appropriate, lump sums, unit costs or flat rates shall be determined in such a way as to allow their payment upon achievement of concrete outputs and/or results. If a result entails several outputs or sub-results, it should be broken down into sub budget lines and each output or sub-result should be attributed a portion of the amount stated for the result to allow partial payments in case the result is not achieved.

Costs declared under simplified cost options shall satisfy the eligibility criteria set out in Article 14.1 and 14.2. They do not need to be backed by accounting or supporting documents, save those necessary to demonstrate the fulfillment of the conditions for reimbursement established in Annex I, III and Annex K to the Guidelines for grant applicants.

These costs may not include ineligible costs as referred to in Article 14.11 or costs already declared under another costs item or heading of the budget of this contract.

The amounts or rates of unit costs, lump sums or flat rates set out in Annex III may not be amended unilaterally and may not be challenged by ex post verifications.

- 14.6. Simplified cost options embedded in the cost accounting practices of the beneficiary and that are not result based can be authorized only if they have been accepted by national authorities under comparable funding schemes in accordance with Annex K to the Guidelines for grant applicants.

Contingency reserve

- 14.7. A reserve for contingencies and/or possible fluctuations in exchange rates not exceeding 5% of the direct eligible costs may be included in the budget for the action, to allow for adjustments necessary in the light of unforeseeable changes of circumstances on the ground. It can be used only with the prior written authorisation of the contracting authority, upon duly justified request by the coordinator.

Indirect costs

- 14.8. The indirect costs for the action are those eligible costs which may not be identified as specific costs directly linked to the implementation of the action and may not be booked to it directly according to the conditions of eligibility in Article 14.1. However, they are incurred by the beneficiary(ies) in connection with the eligible direct costs for the action.

They may not include ineligible costs as referred to in Article 14.11 or costs already declared under another costs item or heading of the budget of this contract.

To the extent that it would not generate a profit within the framework of the action, a fixed percentage of the total amount of direct eligible costs of the action not exceeding the percentage laid down in Article 3.3 of the special conditions may be claimed to cover indirect costs for the action.

Indirect costs shall not be eligible under a grant for an action awarded to a beneficiary who already receives an operating grant financed from the European Union budget during the period in question.

Article 14.8 does not apply in the case of an operating grant.

In kind contributions

- 14.9. Any contributions in kind, which shall be listed separately in Annex III, do not represent actual expenditure and are not eligible costs. Unless otherwise specified in the special conditions, contributions in kind may not be treated as co-financing by the beneficiary(ies).

If contributions in kind are accepted as co-financing, the beneficiary(ies) shall ensure they comply with national tax and social security rules.

Notwithstanding the above, if the description of the action provides for contributions in kind, such contributions have to be provided.

Volunteers' work

- 14.10. The value of the work provided by volunteers can be recognised as eligible cost of the action and may be treated as co-financing by the beneficiary(ies).

Where the estimated eligible costs include costs for volunteers' work, the EC contribution shall not exceed the estimated eligible costs other than the costs for volunteers' work.

Beneficiaries shall declare personnel costs for the work carried out by volunteers on the basis of unit costs authorised in accordance with Article 14.4 and following¹.

This type of costs must be presented separately from other eligible costs in the estimated budget. The value of the volunteers' work must always be excluded from the calculation of indirect costs.

Volunteers' work may comprise up to 50 % of the co-financing, the latter corresponding to the part not financed by the EU contribution.

¹ The value of such unit costs are defined by the Commission at the following address: <https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/?fuseaction=list&coteId=3&year=2019&number=2646&version=ALL&language=en>.

Non-eligible costs

14.11. The following costs shall not be considered eligible:

- a) debts and debt service charges (interest);
- b) provisions for losses, debts or potential future liabilities;
- c) costs declared by the beneficiary(ies) and financed by another action or work programme receiving a European Union grant (including through the European Development Fund);
- d) purchases of land or buildings, except where necessary for the direct implementation of the action and according to the conditions specified in the special conditions; in all cases the ownership shall be transferred in accordance with Article 7.5, at the latest at the end of the action;
- e) currency exchange losses;
- f) credits to third parties, unless otherwise specified in the special conditions;
- g) in kind contributions (except for volunteers' work);
- h) salary costs of the personnel of national administrations, unless otherwise specified in the special conditions and only to the extent that they relate to the cost of activities which the relevant public authority would not carry out if the action were not undertaken;
- i) bonuses included in costs of staff;
- j) Negative interest charged by banks or other financial institutions.

Affiliated entities

14.12. Where the special conditions contain a provision on entities affiliated to a beneficiary, costs incurred by such entity may be eligible, provided that they satisfy the same conditions under Articles 14 and 16, and that the beneficiary ensures that Articles 3, 4, 5, 6, 8, 10 and 16 are also applicable to the entity.

ARTICLE 15 — PAYMENT AND INTEREST ON LATE PAYMENT**Payment procedures**

15.1. The contracting authority must pay the grant to the coordinator following one of the payment procedures below, as set out in Article 4 of the special conditions.

Option 1: Actions with an implementation period of 12 months or less or grant of EUR 100 000 or less

- (i) an initial pre-financing payment of 80% of the maximum amount referred to in Article 3.2 of the special conditions (excluding contingencies);
- (ii) the balance of the final amount of the grant.

Option 2: Actions with an implementation period of more than 12 months and grant of more than EUR 100 000

- (i) an initial pre-financing payment of 100 % of the part of the estimated budget financed by the contracting authority for the first reporting period (excluding contingencies). The part of the budget financed by the contracting authority is calculated by applying the percentage set out in Article 3.2 of the special conditions;
- (ii) further pre-financing payments of 100 % of the part of the estimated budget financed by the contracting authority for the following reporting period (excluding not authorised contingencies):
 - the reporting period is intended as a twelve-month period unless otherwise provided for in the special conditions. When the remaining period to the end of the action is up to 18 months, the reporting period shall cover it entirely;
 - within 60 days following the end of the reporting period, the coordinator shall present an interim report or, if unable to do so, it shall inform the contracting authority of the reasons and provide a summary of progress of the action;
 - if at the end of the reporting period the part of the expenditure actually incurred which is financed by the contracting authority is less than 70 % of the previous payment (and 100 % of any previous payments), the further pre-financing payment shall be reduced by the amount corresponding to the difference between the 70 % of the previous pre-financing payment and the part of the expenditure actually incurred which is financed by the contracting authority;
 - the coordinator may submit a request for further pre-financing payment before the end of the reporting period, when the part of the expenditure actually incurred which is financed by the contracting authority is more than 70 % of the previous payment (and 100 % of any previous payments). In this case, the following reporting period starts anew from the end date of the period covered by this payment request;
 - in addition, for grants of more than EUR 5 000 000, a further pre-financing payment may be made only if the part financed by the contracting authority of the eligible costs approved is at least equal to the total amount of all the previous payments excluding the last one;
 - the total sum of pre-financing payments may not exceed 90 % of the amount referred to in Article 3.2 of the special conditions, excluding not authorised contingencies;
- (iii) the balance of the final amount of the grant.

Option 3: All actions

- (i) the final amount of the grant.

Submission of final reports

- 15.2. The coordinator shall submit the final report to the contracting authority no later than three months after the implementation period as defined in Article 2 of the special conditions. The deadline for submission of the final report is extended to six months where the coordinator does not have its headquarters in the country where the action is implemented.

Payment request

- 15.3. The payment request shall be drafted using the model in Annex V and shall be accompanied by:

- a) a narrative and financial report in line with Article 2;
- b) a forecast budget for the following reporting period in case of request of further pre-financing;
- c) an expenditure verification report or a detailed breakdown of expenditure if required under Article 15.7;

For the purposes of the initial pre-financing payment, the signed contract serves as payment request. A financial guarantee shall be attached if required in the special conditions.

Payment shall not imply recognition of the regularity or of the authenticity, completeness and correctness of the declarations and information provided.

Payment deadlines

- 15.4. The initial pre-financing payment shall be made within 30 days of receipt of the payment request by the contracting authority.

Further pre-financing payments and payments of the balance shall be made within 60 days of receipt of the payment request by the contracting authority.

However, further pre-financing payments and payments of the balance shall be made within 90 days of receipt of the payment request by the contracting authority in any of the following cases:

- a) one beneficiary with affiliated entity(ies);
- b) if more than one beneficiary is party to this contract;
- c) if the Commission is not the contracting authority;
- d) for grants exceeding EUR 5 000 000.

The payment request is deemed accepted if there is no written reply by the contracting authority within the deadlines set above.

Suspension of the period for payments

- 15.5. Without prejudice to Article 12, the time-limits for payments may be suspended by notifying the coordinator that:

- a) the amount indicated in its request of payments is not due, or;
- b) proper supporting documents have not been supplied, or;
- c) clarifications, modifications or additional information to the narrative or financial reports are needed, or;
- d) there are doubts on the eligibility of expenditure and it is necessary to carry out additional checks, including on-the-spot checks or an audit to make sure that the expenditure is eligible, or;
- e) it is necessary to verify, including through an OLAF investigation, whether presumed breach of obligations, irregularities or fraud have occurred in the grant award procedure or the implementation of the action, or;

- f) it is necessary to verify whether the beneficiary(ies) have breached any substantial obligations under this contract, or;
- g) the visibility and, if applicable, communication obligations set out in Article 6 or in the special conditions are not complied with.

The suspension of the time-limits for payments starts when the above notification is sent to the coordinator. The time-limit starts running again on the date on which a correctly formulated request for payment is recorded. The coordinator shall provide any requested information, clarification or document within 30 days of the request.

If, notwithstanding the information, clarification or document provided by the coordinator, the payment request is still inadmissible, or if the award procedure or the implementation of the grant proves to have been subject to irregularities, fraud, or breach of obligations, then the contracting authority may suspend payments, and in the cases foreseen in Article 12, terminate accordingly this contract.

In addition, the contracting authority may also suspend payments as a precautionary measure without prior notice, prior to, or instead of, terminating this contract as provided for in Article 12.

Interest on late payment

- 15.6. If the contracting authority pays the coordinator after the time limit, it shall pay default interest as follows:

- a) at the rediscount rate applied by the central bank of the country of the contracting authority if payments are in the currency of that country;
- b) at the rate applied by the European Central Bank to its main refinancing transactions in euro, as published in the Official Journal of the European Union, C series, if payments are in euro;
- c) on the first day of the month in which the time-limit expired, plus three and a half percentage points. The interest will be payable for the time elapsed between the expiry of the payment deadline and the date on which the contracting authority's account is debited.

By way of exception, when the interest calculated in accordance with this provision is lower than or equal to EUR 200, it will be paid to the coordinator only upon demand submitted within two months of receiving late payment.

The default interest is not considered as income for the purposes of Article 17.

This Article 15.6 does not apply if the coordinator is a European Union Member State, including regional and local government authorities or other public body acting in the name and on behalf of the Member State for the purpose of the contract.

Expenditure verification report

- 15.7. The coordinator must provide an expenditure verification report for:

- a) any request for further pre-financing payment in case of grants of more than EUR 5 000 000;
- b) any final report in the case of a grant of more than EUR 100 000.

The expenditure verification report shall conform to the model in Annex VII and shall be produced by an auditor approved or chosen by the contracting authority. The auditor shall

meet the requirements set out in the terms of reference for expenditure verification in Annex VII.

The auditor shall examine whether the costs declared by the beneficiary(ies) and the revenue of the action are real, accurately recorded and eligible under this contract. The expenditure verification report shall cover all expenditure not covered by any previous expenditure verification report.

If no expenditure verification is required with requests for pre-financing payments, a detailed breakdown of expenditure covering the preceding reporting periods not already covered, shall be provided for every other request for further pre-financing payment and starting with the second request for further pre-financing payment (i.e. 3rd, 5th, 7th... pre-financing payment).

The detailed breakdown of expenditure shall provide the following information for each cost heading in the financial report and for all underlying entries and transactions: amount of the entry or transaction, accounting reference (e.g. ledger, journal or other relevant reference) description of the entry or transaction (detailing the nature of the expenditure) and reference to underlying documents (e.g. invoice number, salary slip or other relevant reference), in line with Article 16.1. It shall be provided in electronic form and spreadsheet format (excel or similar) whenever possible.

The detailed breakdown of expenditure shall be supported by a declaration on honour by the coordinator that the information in the payment request is full, reliable and true and that the costs declared have been incurred and can be considered as eligible in accordance to this contract.

The final report shall in all cases include a detailed breakdown of expenditure covering the whole action.

When the grant takes the form of reimbursement of eligible costs actually incurred and is only expressed in terms of an absolute value (and not as a percentage of the EU contribution to the total eligible costs), verification can be limited to the amount paid by the Commission for the action concerned (i.e. it does not need to cover the whole action).

Where the coordinator is a government department or a public body, the contracting authority may accept to substitute the expenditure verification with a detailed breakdown of expenditure.

The expenditure verification report shall not be provided by the coordinator if the verification is directly done by the contracting authority's own staff, by the Commission or by a body authorised to do so on their behalf, according to Article of 5.2 of the special conditions.

Financial guarantee

- 15.8. If the grant exceeds EUR 60 000 the contracting authority may request a financial guarantee for the amount of the initial pre-financing payment.

The guarantee shall be denominated in euro or in the currency of the contracting authority, conforming to the model in Annex VIII. The guarantee shall be provided by an approved bank or financial institution established in one of the Member States of the European Union. Where the coordinator is established in a third country, the contracting authority may agree that a bank or financial institution established in that third country may provide the guarantee if the contracting authority considers that the bank or financial institution offers equivalent security and characteristics as those offered by a bank or financial institution established in a Member State of the European Union. This guarantee shall

remain in force until its release by the contracting authority when the payment of the balance is made.

During the execution of the contract, if the natural or legal person providing the guarantee (i) is not able or willing to abide by its commitments, (ii) is not authorised to issue guarantees to contracting authorities, or (iii) appears not to be financially reliable, or the financial guarantee ceases to be valid, and the coordinator fails to replace it, either a deduction equal to the amount of the pre-financing may be made by the contracting authority from future payments due to the coordinator under the contract, or the contracting authority shall give formal notice to the coordinator to provide a new guarantee on the same terms as the previous one. Should the coordinator fail to provide a new guarantee, the contracting authority may terminate the contract.

This provision shall not apply if the coordinator is a non-profit organisation, an organisation which has signed a framework partnership agreement with the European Commission, a government department or public body, unless otherwise stipulated in the special conditions.

Rules for currency conversion

- 15.9. The contracting authority shall make payments to the coordinator to the bank account referred to in the financial identification form in Annex V, which allows the identification of the funds paid by the contracting authority. The contracting authority shall make payments in the currency set in the special conditions.

Reports shall be submitted in the currency set out in the special conditions, and may be drawn from financial statements denominated in other currencies, on the basis of the beneficiary(ies)'s applicable legislation and applicable accounting standards. In such case and for the purpose of reporting, conversion into the currency set in the special conditions shall be made using the rate of exchange at which each contracting authority's contribution was recorded in the beneficiary(ies)'s accounts, unless otherwise provided for in the special conditions. If at the end of the action, a part of the expenses is pre-financed by the beneficiary(ies) (or by other donors), the conversion rate to be applied to this balance is the one set in the special condition according to the beneficiary(ies)'s usual accounting practice. If no specific provision is foreseen in the special conditions, the exchange rate of the last instalment received from the contracting authority will be applied.

- 15.10. Unless otherwise provided for in the special conditions, costs incurred in other currencies than the one used in the beneficiary(ies)'s accounts for the action shall be converted according to its usual accounting practices, provided they respect the following basic requirements: (i) they are written down as an accounting rule, i.e. they are a standard practice of the beneficiary, (ii) they are applied consistently, (iii) they give equal treatment to all types of transactions and funding sources, (iv) the system can be demonstrated and the exchange rates are easily accessible for verifications.

In the event of an exceptional exchange-rate fluctuation, the parties shall consult each other with a view to amending the action in order to lessen the impact of such a fluctuation. Where necessary, the contracting authority may take additional measures such as terminating the contract.

ARTICLE 16 — ACCOUNTS AND TECHNICAL AND FINANCIAL CHECKS

Accounts

- 16.1. The beneficiary(ies) shall keep accurate and regular accounts of the implementation of the action using an appropriate accounting and double-entry book-keeping system.

The accounts:

- a) may be an integrated part of or an adjunct to the beneficiary(ies)'s regular system;
 - b) shall comply with the accounting and bookkeeping policies and rules that apply in the country concerned;
 - c) shall enable income and expenditure relating to the action to be easily traced, identified and verified.
- 16.2. The coordinator shall ensure that any financial report as required under Article 2 can be properly and easily reconciled to the accounting and bookkeeping system and to the underlying accounting and other relevant records. For this purpose the beneficiary(ies) shall prepare and keep appropriate reconciliations, supporting schedules, analyses and breakdowns for inspection and verification.

Right of access

- 16.3. The beneficiary(ies) shall allow verifications to be carried out by the European Commission, the European Anti-Fraud Office, the European Public Prosecutor's Office, the European Court of Auditors and any external auditor authorised by the contracting authority. The beneficiary(ies) have to take all steps to facilitate their work.
- 16.4. The beneficiary(ies) shall allow the above entities to:
- a) access the sites and locations at which the action is implemented;
 - b) examine its accounting and information systems, documents and databases concerning the technical and financial management of the action;
 - c) take copies of documents;
 - d) carry out on-the-spot-checks;
 - e) conduct a full audit on the basis of all accounting documents and any other document relevant to the financing of the action.
- 16.5. Additionally the European Anti-Fraud Office shall be allowed to carry out on-the-spot checks and inspections in accordance with the procedures laid down by the European Union legislation for the protection of the financial interests of the European Union against fraud and other irregularities.

Where appropriate, the findings may lead to recovery by the European Commission.

- 16.6. Access given to agents of the European Commission, European Anti-Fraud Office, the European Public Prosecutor's Office and the European Court of Auditors and to any external auditor authorised by the contracting authority carrying out verifications as provided for by this article as well as by Article 15.7 shall be on the basis of confidentiality with respect to third parties, without prejudice to the obligations of public law to which they are subject.

Record keeping

- 16.7. The beneficiary(ies) shall keep all records, accounting and supporting documents related to this contract for five years following the payment of the balance and for three years in case of grants not exceeding EUR 60 000, and in any case until any on-going audit, verification, appeal, litigation or pursuit of claim has been disposed of.

They shall be easily accessible and filed so as to facilitate their examination and the coordinator shall inform the contracting authority of their precise location.

- 16.8. All the supporting documents shall be available either in the original form, including in electronic form, or as a copy.
- 16.9. In addition to the reports mentioned in Article 2, the documents referred to in this article include:
- a) Accounting records (computerised or manual) from the beneficiary(ies)'s accounting system such as general ledger, sub-ledgers and payroll accounts, fixed assets registers and other relevant accounting information;
 - b) Proof of procurement procedures such as tendering documents, bids from tenderers and evaluation reports;
 - c) Proof of commitments such as contracts and order forms;
 - d) Proof of delivery of services such as approved reports, time sheets, transport tickets, proof of attending seminars, conferences and training courses (including relevant documentation and material obtained, certificates) etc.;
 - e) Proof of receipt of goods such as delivery slips from suppliers;
 - f) Proof of completion of works, such as acceptance certificates;
 - g) Proof of purchase such as invoices and receipts;
 - h) Proof of payment such as bank statements, debit notices, proof of settlement by the contractor;
 - i) Proof that taxes and/or VAT that have been paid cannot actually be reclaimed;
 - j) For fuel and oil expenses, a summary list of the distance covered, the average consumption of the vehicles used, fuel costs and maintenance costs;
 - k) Staff and payroll records such as contracts, salary statements and time sheets. For local staff recruited on fixed-term contracts, details of remuneration paid, duly substantiated by the person in charge locally, broken down into gross salary, social security charges, insurance and net salary. For expatriate and/or European-based staff (if the action is implemented in Europe) analyses and breakdowns of expenditure per month of actual work, assessed on the basis of unit prices per verifiable block of time worked and broken down into gross salary, social security charges, insurance and net salary.
- 16.10 Failure to comply with the obligations set forth in Article 16.1 to 16.9 constitutes a case of breach of a substantial obligation under this contract. In this case, the contracting authority may in particular suspend the contract, payments or the time-limit for a payment, terminate the contract and/or reduce the grant.

ARTICLE 17 — FINAL AMOUNT OF THE GRANT

Final amount

- 17.1. The grant may not exceed the maximum ceiling in Article 3.2 of the special conditions either in terms of the absolute value or the percentage stated therein.
- If the eligible costs of the action at the end of the action are less than the estimated eligible costs as referred to in Article 3.1 of the special conditions, the grant shall be limited to the amount obtained by applying the percentage laid down in Article 3.2 of the special conditions to the eligible costs of the action approved by the contracting authority.
- 17.2. In addition and without prejudice to its right to terminate this contract pursuant to Article 12, if the action is implemented poorly or partially - and therefore not in accordance with

the description of the action in Annex I - or late, the contracting authority may, by a duly reasoned decision and after allowing the beneficiary(ies) to submit its observations, reduce the initial grant in line with the actual implementation of the action and in accordance with the terms of this contract. This applies as well with regards to the visibility and, if applicable, communication obligations set out in Article 6 and in the special conditions. In case of breach of obligations, fraud or irregularities the contracting authority may also reduce the grant in proportion of the seriousness of breach of obligations, fraud or irregularities. The measures described in the last paragraph may equally be adopted by the European Commission in pursuance of its administrative powers under the Financial Regulation (Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018, OJ-L 193/30.07.2018, p.1).

No-profit

- 17.3. The grant may not produce a profit for the beneficiary(ies), unless specified otherwise in Article 7 of the special conditions. Profit is defined as a surplus of the receipts over the eligible costs approved by the contracting authority when the request for payment of the balance is made.
- 17.4. The receipts to be taken into account are the consolidated receipts on the date on which the payment request for the balance is made by the coordinator which fall within one of the two following categories:
 - a) EU grant;
 - b) income generated by the action; unless otherwise specified in the special conditions.
- 17.5. In case of an operating grant, amounts dedicated to the building up of reserves shall not be considered as a receipt.
- 17.6. Where the final amount of the grant determined in accordance with the contract would result in a profit, it shall be reduced by the percentage of the profit corresponding to the final European Union contribution to the eligible costs actually incurred approved by the contracting authority.
- 17.7. The provisions in Article 17.3 and 17.6 shall not apply to:
 - a) actions the objective of which is the reinforcement of the financial capacity of a beneficiary, if specified in Article 7 of the special conditions;
 - b) actions which generate an income to ensure their continuity beyond the end of this contract, if specified in Article 7 of the special conditions;
 - c) actions implemented by non-profit organisations;
 - d) study, research or training scholarships paid to natural persons;
 - e) other direct support paid to natural persons in most need, such as unemployed persons and refugees, if specified in Article 7 of the special conditions;
 - f) grants of EUR 60 000 or less.

ARTICLE 18 — RECOVERY

Recovery

- 18.1. If any amount is unduly paid to the coordinator, or if recovery is justified under the terms of this contract, the coordinator undertakes to repay the contracting authority these amounts.

In particular, payments made do not preclude the possibility for the contracting authority to issue a recovery order following an expenditure verification report, an audit or further verification of the payment request.

- 18.2. If a verification reveals that the methods used by the beneficiary(ies) to determine unit costs, lump sums or flat-rates are not compliant with the conditions established in this contract, the contracting authority shall be entitled to reduce the final amount of the grant proportionately up to the amount of the unit costs, lump sums or flat rate financing.
- 18.3. The coordinator undertakes to repay any amounts paid in excess of the final amount due to the contracting authority within 45 days of the issuing of the debit note, the latter being the letter by which the contracting authority requests the amount owed by the coordinator.

Interest on late payments

- 18.4. Should the coordinator fail to make repayment within the deadline set by the contracting authority, the contracting authority may increase the amounts due by adding interest:
- a) at the rediscount rate applied by the central bank of the country of the contracting authority if payments are in the currency of that country;
 - b) at the rate applied by the European Central Bank to its main refinancing transactions in euro, as published in the Official Journal of the European Union, C series, where payments are in euros;

on the first day of the month in which the time-limit expired, plus three and a half percentage points. The default interest shall be incurred over the time which elapses between the date of the payment deadline set by the contracting authority, and the date on which payment is actually made. Any partial payments shall first cover the interest thus established.

Offsetting

- 18.5. Amounts to be repaid to the contracting authority may be offset against amounts of any kind due to the coordinator, after informing it accordingly. This shall not affect the parties' right to agree on payment in instalments.

Other provisions

- 18.6. The repayment under Article 18.4 or the offsetting under Article 18.6 amount to the payment of the balance.
- 18.7. Bank charges incurred by the repayment of amounts due to the contracting authority shall be borne entirely by the coordinator.
- 18.8. The guarantee securing the prefinancing may be invoked in order to repay any amount owed by the beneficiary(ies), and the guarantor shall not delay payment nor raise objections for any reason whatsoever.
- 18.9. Without prejudice to the prerogative of the contracting authority, if necessary, the European Union may, as donor, proceed itself to the recovery by any means.

ALLEGATO II

Condizioni generali applicabili alle convenzioni di sovvenzione finanziate dall'Unione europea per le azioni esterne

SOMMARIO

Le spiegazioni dei termini usati nelle presenti condizioni generali sono riportate nel “Glossario dei termini”, allegato A1 della Guida pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'UE.

Nel caso di sovvenzioni di funzionamento, per “azione” si intende “programma di lavoro”.

Per “coordinatore” si intende il beneficiario designato come coordinatore nelle condizioni particolari.

Il termine “beneficiario” o “beneficiari” si riferisce collettivamente a tutti i beneficiari dell'azione, compreso il coordinatore. Nel caso di un unico beneficiario dell'azione, i termini “beneficiario” e “coordinatore” devono essere intesi con riferimento all'unico beneficiario dell'azione.

Il termine “parte o parti della presente convenzione” si riferisce alla parte firmataria della presente convenzione (cioè il beneficiario o i beneficiari e l'amministrazione sovvenzionatrice).

Tutti i riferimenti a giorni nella presente convenzione si intendono a giorni di calendario, salvo se diversamente specificato.

INDICE

1.Articolo 1 – Disposizioni generali.....	2
2.Articolo 2 – Obbligo di fornire relazioni finanziarie e illustrative.....	3
3.Articolo 3 – Responsabilità	4
4.Articolo 4 – Conflitto d'interessi.....	5
5.Articolo 5 – Riservatezza	5
6.Articolo 6 – Pubblicità	5
7.Articolo 7 – Proprietà/utilizzo dei risultati e delle attività	6
8.Articolo 8 – Valutazione/monitoraggio dell'azione	6
9.Articolo 9 – Modifica della convenzione	7
10.Articolo 10 – Attuazione	7
11.Articolo 11 – Proroga e sospensione	8
12.Articolo 12 – Risoluzione della convenzione.....	9
13.Articolo 13 – Diritto applicabile e composizione delle controversie	12
14.Articolo 14 – Costi ammissibili.....	12
15.Articolo 15 – Pagamenti e interessi di mora	15
16.Articolo 16 – Contabilità e verifiche tecniche e finanziarie.....	20
17.Articolo 17 – Importo finale della sovvenzione	22
18.Articolo 18 – Recupero	23

DISPOSIZIONI GENERALI E AMMINISTRATIVE

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Principi generali

- 1.1. Il beneficiario e l'amministrazione sovvenzionatrice sono le uniche parti della presente convenzione. Se non riveste il ruolo di amministrazione sovvenzionatrice, la Commissione europea non è parte della presente convenzione, che le conferisce soltanto i diritti e gli obblighi in essa esplicitamente menzionati.
- 1.2. La presente convenzione e i pagamenti ad essa relativi non possono essere ceduti in alcun modo a terzi senza la previa autorizzazione scritta dell'amministrazione sovvenzionatrice.

Protezione dei dati

- 1.3. I dati personali sono trattati unicamente ai fini dell'esecuzione, della gestione e del monitoraggio della presente convenzione da parte dell'amministrazione sovvenzionatrice, e possono anche essere trasmessi agli organismi incaricati delle attività di controllo e degli accertamenti a norma del diritto dell'Unione. I beneficiari hanno il diritto di accedere ai propri dati personali e di rettificarli. Il beneficiario può rivolgersi all'amministrazione sovvenzionatrice per ogni eventuale domanda relativa al trattamento dei propri dati personali e ha il diritto di ricorrere in qualsiasi momento al Garante europeo della protezione dei dati.
- 1.4. Il beneficiario limita l'accesso e l'uso dei dati personali a quanto strettamente necessario per l'esecuzione, la gestione e il monitoraggio della presente convenzione e adotta tutte le opportune misure tecniche e organizzative di sicurezza necessarie per preservare la massima riservatezza e limitare l'accesso a tali dati.

Ruolo del beneficiario

- 1.5. I beneficiari:
 - a) eseguono l'azione in solido nei confronti dell'amministrazione sovvenzionatrice adottando tutte le misure necessarie e ragionevoli per garantire che l'azione sia svolta conformemente alla descrizione dell'azione di cui all'allegato I e ai termini e alle condizioni della presente convenzione.

A tal fine, i beneficiari attuano l'azione con la necessaria accuratezza, efficienza, trasparenza e diligenza, nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e delle migliori pratiche nel settore;
 - b) sono responsabili in solido o individualmente dell'adempimento di tutti gli obblighi loro incombenti in base alla presente convenzione;
 - c) trasmettono al coordinatore i dati necessari per la stesura delle relazioni, dei rendiconti finanziari e di altre informazioni o documenti richiesti dalla presente convenzione e dai suoi allegati, nonché tutte le informazioni necessarie nel caso di audit, controlli, monitoraggi o valutazioni, come descritto all'articolo 16;
 - d) garantiscono che tutte le informazioni che devono essere fornite e le richieste rivolte all'amministrazione sovvenzionatrice siano inoltrate tramite il coordinatore;
 - e) concordano adeguate disposizioni interne per il coordinamento interno e la rappresentanza del o dei beneficiari nei confronti dell'amministrazione sovvenzionatrice per qualsiasi questione relativa alla presente convenzione, in

conformità con le disposizioni della presente convenzione e in conformità con la o le legislazioni applicabili.

Ruolo del coordinatore

1.6. Il coordinatore:

- a) controlla che l'azione sia attuata conformemente alla presente convenzione e garantisce il coordinamento con tutti i beneficiari nell'attuazione dell'azione;
- b) agisce da intermediario per tutte le comunicazioni tra il beneficiario e l'autorità sovvenzionatrice;
- c) è responsabile della fornitura di tutti i documenti e informazioni all'amministrazione sovvenzionatrice che possono essere richiesti in forza della presente convenzione, in particolare in relazione alle richieste di pagamento. Se sono necessarie informazioni dal beneficiario, spetta al coordinatore ottenere, verificare e consolidare tali informazioni prima di trasmetterle all'amministrazione sovvenzionatrice.

Le informazioni fornite, nonché qualsiasi richiesta presentata dal coordinatore all'amministrazione sovvenzionatrice, si considerano fornite in accordo con tutti i beneficiari;

- d) informa l'amministrazione sovvenzionatrice in merito a qualsiasi circostanza che possa intralciare o ritardare l'attuazione dell'azione;
- e) informa l'amministrazione sovvenzionatrice in merito a qualsiasi cambiamento della situazione giuridica, finanziaria, tecnica, organizzativa o relativa alla proprietà di uno dei beneficiari, nonché a qualsiasi cambiamento di nome, indirizzo o di rappresentante legale del beneficiario;
- f) è responsabile, nel caso di audit, controlli, monitoraggi o valutazioni, come descritti all'articolo 16, della trasmissione di tutta la documentazione necessaria, inclusi i conti dei beneficiari, copie dei documenti giustificativi più rilevanti e le copie firmate di qualsiasi contratto stipulato in conformità dell'articolo 10;
- g) ha la piena responsabilità finanziaria per assicurare che l'azione sia attuata a norma della presente convenzione;
- h) adotta le disposizioni necessarie per fornire la garanzia finanziaria, se richiesta, a norma della clausola 4.2 delle condizioni particolari;
- i) stabilisce le richieste di pagamento conformemente alla convenzione;
- j) è l'unico destinatario, per conto di tutti i beneficiari, dei pagamenti dell'amministrazione sovvenzionatrice. Il coordinatore provvede affinché gli opportuni pagamenti siano quindi effettuati ai beneficiari senza ritardi ingiustificati;
- k) non delega né in tutto né in parte tali compiti ai beneficiari o altre entità.

ARTICOLO 2 – OBBLIGO DI FORNIRE RELAZIONI FINANZIARIE E ILLUSTRATIVE

- 2.1. Il beneficiario fornisce all'amministrazione sovvenzionatrice tutte le informazioni richieste in merito all'attuazione dell'azione. La relazione è elaborata in modo da consentire il confronto tra l'obiettivo o gli obiettivi, gli strumenti previsti o utilizzati, i risultati attesi e ottenuti e i dettagli del bilancio destinato all'azione. Il livello di dettaglio in ciascuna relazione deve corrispondere a quello della descrizione dell'azione e del

bilancio per l'azione. Il coordinatore raccoglie tutte le informazioni necessarie e redige relazioni intermedie e finali consolidate. Tali relazioni devono:

- a) riguardare l'intera azione, a prescindere da quale parte sia finanziata dall'amministrazione sovvenzionatrice;
- b) consistere in una descrizione di tipo narrativo e una relazione finanziaria redatte utilizzando i modelli forniti nell'allegato VI;
- c) fornire un resoconto completo di tutti gli aspetti dell'attuazione dell'azione per il periodo di riferimento, comprese - in caso di opzioni semplificate in materia di costi - le informazioni qualitative e quantitative necessarie per dimostrare il rispetto delle condizioni di rimborso stabilite nella presente convenzione;
- d) essere redatte nella moneta e nella lingua della presente convenzione;
- e) includere gli eventuali aggiornamenti relativi al piano di comunicazione di cui alla clausola 6.2;
- f) includere eventuali relazioni, pubblicazioni, comunicati stampa e aggiornamenti relativi all'azione.

2.2. Inoltre, la relazione finale deve:

- a) riguardare qualsiasi periodo non contemplato dalle relazioni precedenti;
- b) includere le prove dei trasferimenti di proprietà di cui alla clausola 7.5.

2.3. Le condizioni particolari possono stabilire altri obblighi di informazione.

2.4. L'amministrazione sovvenzionatrice può richiedere ulteriori informazioni in qualsiasi momento. Il coordinatore fornisce tali informazioni entro 30 giorni dalla richiesta, nella lingua della convenzione.

2.5. Le relazioni sono trasmesse assieme alle domande di pagamento, a norma dell'articolo 15. Se il coordinatore omette di presentare le relazioni o di fornire le informazioni aggiuntive richieste dall'amministrazione sovvenzionatrice entro i termini stabiliti senza una spiegazione scritta e accettabile dei motivi, l'amministrazione sovvenzionatrice può risolvere il contratto ai sensi della clausola 12.2, lettere a) e f).

ARTICOLO 3 – RESPONSABILITÀ

3.1. L'amministrazione sovvenzionatrice non può, in alcun caso e per nessun motivo, essere ritenuta responsabile di danni o lesioni al personale o alla proprietà del beneficiario nel corso dell'esecuzione dell'azione o in conseguenza della stessa. L'amministrazione sovvenzionatrice non può quindi accettare alcuna richiesta di indennizzo o maggiorazione dei pagamenti in relazione a tali danni o lesioni.

3.2. Il beneficiario è l'unico soggetto responsabile nei confronti di terzi, anche per lesioni o danni di qualsiasi tipo da questi subiti durante l'esecuzione dell'azione o in conseguenza della stessa. Il beneficiario tiene indenne l'amministrazione sovvenzionatrice da qualsivoglia responsabilità derivante da richieste risarcitorie o azioni giudiziarie presentate o promosse in seguito a una violazione di norme o regolamenti da parte del beneficiario, o dei dipendenti del beneficiario o di persone per i quali tali dipendenti sono responsabili, o in conseguenza della violazione di diritti di terzi.

ARTICOLO 4 – CONFLITTO D’INTERESSI

- 4.1. Il beneficiario adotta tutte le misure necessarie per prevenire o far cessare qualsiasi situazione che possa compromettere l’esecuzione oggettiva e imparziale della presente convenzione. Tale conflitto d’interessi potrebbe presentarsi, segnatamente, a causa di interessi economici, di affinità a livello politico o nazionale, di legami familiari o affettivi o in presenza di qualsiasi altro legame rilevante o di interessi condivisi.
- 4.2. L’amministrazione sovvenzionatrice deve essere informata senza indugio per iscritto di qualsiasi potenziale conflitto d’interessi che potrebbe insorgere durante l’esecuzione della presente convenzione. In caso di conflitto d’interessi, il coordinatore adotta immediatamente tutti i provvedimenti necessari per risolverlo.
- 4.3. L’amministrazione sovvenzionatrice si riserva il diritto di verificare l’adeguatezza delle misure adottate e, se necessario, di richiederne altre.
- 4.4. Il beneficiario garantisce che il proprio personale, compresa la dirigenza, non si trovi in situazione tale da generare un conflitto d’interessi. Fatti salvi gli obblighi che discendono dalla presente convenzione, il beneficiario è tenuto a sostituire immediatamente e senza alcun indennizzo da parte dell’amministrazione sovvenzionatrice qualunque membro del suo personale che si trovi in tale situazione.

ARTICOLO 5 – RISERVATEZZA

- 5.1. Fatto salvo l’articolo 16, l’amministrazione sovvenzionatrice e il beneficiario si impegnano a mantenere la riservatezza delle informazioni, indipendentemente dalla loro forma, comunicate per iscritto o verbalmente in relazione all’esecuzione della presente convenzione, e indicate come tali per iscritto per un periodo di almeno 5 anni dopo il pagamento del saldo.
- 5.2. Il beneficiario non utilizza informazioni riservate per fini diversi da quello di assolvere agli obblighi che gli incombono ai sensi della presente convenzione, salvo diverso accordo con l’amministrazione sovvenzionatrice.
- 5.3. Se la Commissione europea non è l’amministrazione sovvenzionatrice, essa ha comunque accesso a tutti i documenti trasmessi all’amministrazione sovvenzionatrice e rispetta il medesimo livello di riservatezza.

ARTICOLO 6 – PUBBLICITÀ

- 6.1. A meno che la Commissione europea non concordi o stabilisca diversamente, il beneficiario adotta tutte le misure necessarie per pubblicizzare il fatto che l’Unione europea ha finanziato o cofinanziato l’azione. Tali misure devono essere conformi alle norme del Manuale sulla comunicazione e la visibilità per le azioni esterne dell’UE, redatto e pubblicato dalla Commissione europea e disponibile all’indirizzo: http://ec.europa.eu/europeaid/work/visibility/documents/communication_and_visibility_manual_en.pdf.
- 6.2. Il coordinatore sottopone all’approvazione della Commissione europea un piano di comunicazione e riferisce sulla sua attuazione in conformità con l’articolo 2.
- 6.3. In particolare, il beneficiario fa menzione dell’azione e del contributo finanziario dell’Unione europea nelle informazioni fornite ai destinatari finali dell’azione, nelle sue relazioni interne e annuali e in tutte le comunicazioni agli organi d’informazione. Ove opportuno, inserisce anche il logo dell’Unione europea.
- 6.4. Tutti gli avvisi o le pubblicazioni del beneficiario in merito all’azione, anche nell’ambito di conferenze o seminari, devono specificare che l’azione ha ricevuto il finanziamento

dell'Unione europea. Tutte le pubblicazioni del beneficiario, in qualsivoglia formato e tramite qualsiasi mezzo di divulgazione, compreso Internet, devono recare la seguente dicitura: "Il presente documento è stato realizzato con l'assistenza finanziaria dell'Unione europea. I contenuti del presente documento sono di esclusiva responsabilità di < nome del beneficiario > e non possono in nessun caso essere ritenuti espressione della posizione dell'Unione europea."

- 6.5. Il beneficiario autorizza l'amministrazione sovvenzionatrice e la Commissione europea (se questa non è l'amministrazione sovvenzionatrice) a pubblicare il suo nome e indirizzo, la cittadinanza, lo scopo della sovvenzione, la durata e il luogo, nonché l'importo massimo della sovvenzione e il tasso di finanziamento dei costi dell'azione, come stabilito all'articolo 3 delle condizioni particolari. Una deroga alla pubblicazione di tali informazioni può essere concessa qualora sussista il rischio di arrecare danno al beneficiario o di pregiudicare gli interessi.

ARTICOLO 7 – PROPRIETÀ/UTILIZZO DEI RISULTATI E DELLE ATTIVITÀ

- 7.1. Salvo disposizione contraria nelle condizioni particolari, la proprietà, la titolarità e i diritti di proprietà industriale e intellettuale in riferimento ai risultati dell'azione, alle relazioni e agli altri documenti pertinenti spettano al beneficiario.
- 7.2. Ferma restando la clausola 7.1, il beneficiario concede all'amministrazione sovvenzionatrice (e alla Commissione europea se essa non è l'amministrazione sovvenzionatrice) il diritto di utilizzare, liberamente e come essa ritiene opportuno, in particolare, di conservare, modificare, tradurre, esporre, riprodurre con qualsiasi mezzo tecnico, pubblicare o comunicare mediante qualunque mezzo tutti i documenti inerenti all'azione indipendentemente dalla loro forma, a condizione che non siano violati i diritti di proprietà industriale o intellettuale preesistenti.
- 7.3. Il beneficiario deve assicurarsi di disporre di tutti i diritti di utilizzare eventuali diritti di proprietà intellettuale preesistenti necessari all'attuazione della presente convenzione.
- 7.4. Qualora persone fisiche riconoscibili siano ritratte in fotografie o in filmati, il coordinatore, nella relazione finale all'amministrazione sovvenzionatrice, presenta una dichiarazione con la quale le persone interessate danno il loro consenso all'utilizzo della loro immagine nei modi descritti. Quanto sopra non si applica a fotografie scattate o a filmati girati in luoghi pubblici in cui persone del pubblico riprese causalmente siano identificabili solo in via ipotetica o a personaggi pubblici nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche.
- 7.5. Qualora il beneficiario non abbia la propria sede centrale nello Stato in cui viene attuata l'azione e se non diversamente specificato nelle condizioni particolari, le attrezzature, i veicoli e le forniture pagati dal bilancio dell'azione sono trasferiti agli eventuali beneficiari locali e/o entità affiliate locali e/o ai beneficiari finali dell'azione, al più tardi al momento della presentazione della relazione finale. Alla relazione finale devono essere allegati copie delle prove del trasferimento delle attrezzature e dei veicoli aventi un costo unitario di acquisto superiore a 5 000 EUR. Il beneficiario conserva, a fini di controllo, le prove del trasferimento delle attrezzature e dei veicoli il cui prezzo unitario di acquisto era inferiore a 5 000 EUR.

ARTICOLO 8 – VALUTAZIONE/MONITORAGGIO DELL'AZIONE

- 8.1. Se la Commissione europea effettua una valutazione intermedia o ex post o conduce una missione di monitoraggio, il coordinatore s'impegna a fornire alla Commissione e/o alle persone da essa autorizzate tutti i documenti o le informazioni utili ai fini della valutazione o della missione di monitoraggio, e concede loro il diritto d'accesso di cui all'articolo 16.

- 8.2. Se il beneficiario o la Commissione europea effettua o commissiona una valutazione durante l'esecuzione dell'azione, fornisce all'altra parte copia della relazione di valutazione.

ARTICOLO 9 – MODIFICA DELLA CONVENZIONE

- 9.1. Qualsiasi modifica della presente convenzione, compresi i suoi allegati, deve essere stabilita per iscritto. La presente convenzione può essere modificata solo durante il suo periodo di esecuzione.
- 9.2. La modifica non può avere per oggetto o per effetto quello di cambiare la presente convenzione in modo tale da rimettere in discussione la decisione di attribuzione della sovvenzione o violare il principio della parità di trattamento dei richiedenti. La sovvenzione massima di cui alla clausola 3.2 delle condizioni particolari non può essere incrementata.
- 9.3. Se la modifica è richiesta dal beneficiario, il coordinatore presenta una richiesta debitamente giustificata all'amministrazione sovvenzionatrice trenta giorni prima della data in cui la modifica dovrebbe entrare in vigore, salvo se sussistono circostanze particolari, debitamente giustificate e accettate dall'amministrazione sovvenzionatrice.
- 9.4. Se la modifica del bilancio o della descrizione dell'azione non incide sull'oggetto principale dell'azione e l'impatto finanziario è limitato a uno storno tra voci all'interno della stessa linea principale di bilancio, compresa la cancellazione o l'inserimento di una voce, oppure a uno storno tra linee principali di bilancio che implica una variazione pari o inferiore al 25% dell'importo originale (o dell'importo modificato tramite addendum) in relazione a ciascuna linea principale interessata dei costi ammissibili, il coordinatore può modificare il bilancio e darne tempestiva comunicazione scritta all'amministrazione sovvenzionatrice. Questo metodo non può essere applicato per modificare le voci relative ai costi indiretti, alla riserva per imprevisti, ai contributi in natura o agli importi o tassi delle opzioni semplificate in materia di costi.
- 9.5. Le eventuali variazioni di indirizzo, di conto bancario o di revisore dei conti possono semplicemente essere comunicate dal coordinatore. Tuttavia, in casi debitamente giustificati, l'amministrazione sovvenzionatrice può opporsi alla scelta del coordinatore.
- 9.6. L'amministrazione sovvenzionatrice si riserva il diritto di richiedere che il revisore di cui alla clausola 5.2 delle condizioni particolari sia sostituito, qualora considerazioni di cui non era a conoscenza al momento della firma della presente convenzione mettano in dubbio l'indipendenza o gli standard professionali di tale revisore.

ARTICOLO 10 – ATTUAZIONE

Appalti d'esecuzione

- 10.1. Se il beneficiario deve concludere appalti d'esecuzione con i contraenti per portare a compimento l'azione, tali appalti possono riguardare solo una parte limitata dell'azione e devono rispettare le procedure di aggiudicazione degli appalti e le regole relative alla cittadinanza e all'origine stabilite nell'allegato IV della presente convenzione.
- 10.2. Il beneficiario deve inoltre garantire che gli aggiudicatari di un appalto di esecuzione si conformino alle disposizioni degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 16 della presente convenzione.
- 10.3. Il coordinatore fornisce nella sua relazione all'amministrazione sovvenzionatrice una relazione globale e dettagliata sull'aggiudicazione e l'attuazione di qualsiasi appalto aggiudicato ai sensi della clausola 10.1.

Sostegno finanziario a terzi

- 10.4. Al fine di sostenere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione e, in particolare, quando l'attuazione dell'azione presuppone l'erogazione di un sostegno finanziario a favore di terzi, il beneficiario può concedere sostegno finanziario se tale possibilità è prevista nelle condizioni particolari.
- 10.5. L'importo massimo del sostegno finanziario è limitato a 60 000 EUR per ciascun terzo, eccetto nei casi in cui lo scopo principale dell'azione sia quello di ridistribuire la sovvenzione.
- 10.6. La descrizione dell'azione, in conformità delle pertinenti istruzioni impartite al riguardo dall'amministrazione sovvenzionatrice, definisce i tipi di entità ammissibili a fruire del sostegno finanziario e include un elenco esaustivo dei tipi di attività ammissibili al sostegno finanziario. Devono inoltre essere precisati i criteri per la selezione dei terzi destinatari di tale sostegno finanziario, compresi i criteri per determinarne l'importo esatto. I beneficiari devono rispettare le regole della cittadinanza e dell'origine di cui all'allegato IV della presente convenzione.
- 10.7. Il coordinatore fornisce nella sua relazione all'amministrazione sovvenzionatrice una relazione globale e dettagliata sulla concessione e l'attuazione di qualsiasi sostegno finanziario accordato. Tali relazioni devono fornire, tra le altre, informazioni sulle procedure di attribuzione, sull'identità del beneficiario del sostegno finanziario, l'importo concesso, i risultati ottenuti, i problemi riscontrati e le soluzioni adottate, le attività svolte, nonché un calendario delle attività che devono ancora essere effettuate.
- 10.8. I beneficiari devono inoltre garantire che i terzi ai quali è concesso un sostegno finanziario si conformino agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 16 della presente convenzione.

ARTICOLO 11 – PROROGA E SOSPENSIONE

Proroga

- 11.1. Il beneficiario informa tempestivamente l'amministrazione sovvenzionatrice in merito a qualsiasi circostanza che possa intralciare o ritardare l'attuazione dell'azione. Il coordinatore può chiedere una proroga del periodo di attuazione dell'azione di cui all'articolo 2 delle condizioni particolari, in conformità dell'articolo 9. La richiesta è corredata di tutti i giustificativi necessari per la sua valutazione.

Sospensione da parte del coordinatore

- 11.2. Il coordinatore può sospendere l'attuazione dell'azione, o di una sua parte, se circostanze eccezionali, in particolare in caso di forza maggiore, rendono tale attuazione eccessivamente difficile o pericolosa. Il coordinatore informa senza indugio l'amministrazione sovvenzionatrice, precisando la natura, la durata probabile e gli effetti prevedibili della sospensione.
- 11.3. Il coordinatore o l'amministrazione sovvenzionatrice può risolvere la presente convenzione in conformità della clausola 12.1. Se la convenzione non è risolta, il beneficiario si adopera per ridurre al minimo la durata della sospensione nonché eventuali danni e riprende l'attuazione dell'azione non appena le circostanze lo consentono, dandone comunicazione all'amministrazione sovvenzionatrice.

Risoluzione da parte dell'amministrazione sovvenzionatrice

- 11.4. L'amministrazione sovvenzionatrice può chiedere al beneficiario di sospendere l'attuazione dell'azione, o di una sua parte, se circostanze eccezionali, in particolare in caso di forza maggiore, rendono tale attuazione eccessivamente difficile o pericolosa. A

tale scopo, l'amministrazione sovvenzionatrice informa il coordinatore precisando la natura e durata probabile della sospensione.

- 11.5. Il coordinatore o l'amministrazione sovvenzionatrice possono quindi risolvere la presente convenzione in conformità della clausola 12.1. Se la convenzione non è risolta, il beneficiario si adopera per ridurre al minimo la durata della sospensione nonché eventuali danni e riprende l'attuazione dell'azione non appena le circostanze lo consentono, previa approvazione dell'amministrazione sovvenzionatrice.
- 11.6. L'amministrazione sovvenzionatrice può altresì sospendere la presente convenzione o la partecipazione di un beneficiario o dei beneficiari nella presente convenzione nel caso in cui, o se è necessario verificare che:
- a) la procedura di attribuzione della sovvenzione o dell'attuazione dell'azione sia stata oggetto di errori sostanziali, di irregolarità o frode;
 - b) i beneficiari abbiano violato un obbligo sostanziale ai sensi della presente convenzione.
- 11.7. Il coordinatore fornisce tutte le informazioni, i chiarimenti o i documenti richiesti entro 30 giorni dal ricevimento delle richieste dell'amministrazione sovvenzionatrice. Se, nonostante le informazioni, i chiarimenti o i documenti forniti dal coordinatore, la procedura di attribuzione o l'attuazione della sovvenzione si riveli inficiata da errori sostanziali, irregolarità, frodi, o violazione degli obblighi, l'amministrazione sovvenzionatrice può risolvere la presente convenzione a norma della clausola 12.2, lettera h).

Forza maggiore

- 11.8. Il concetto di forza maggiore, come qui utilizzato, contempla eventi imprevedibili che sfuggono al controllo delle parti nella presente convenzione e che non possono essere superati con l'ordinaria dovuta diligenza, quali le calamità naturali, gli scioperi, le serrate o altre vertenze di lavoro, gli atti terroristici, le guerre anche non dichiarate, i blocchi, le insurrezioni, i disordini, le epidemie, gli smottamenti, i terremoti, le tempeste, i fulmini, le inondazioni, le interruzioni di strade o ferrovie per erosione dovuta alle acque, le turbative dell'ordine pubblico, le esplosioni. Una decisione dell'Unione europea di sospendere la cooperazione con lo Stato beneficiario è considerata caso di forza maggiore quando implica la sospensione del finanziamento della presente convenzione.
- 11.9. Nessun beneficiario sarà considerato inadempiente ai propri obblighi in forza della presente convenzione se non ha potuto rispettarli a causa di forza maggiore.

Proroga del periodo di attuazione a seguito di una sospensione.

- 11.10. In caso di sospensione ai sensi delle clausole 11.2, 11.4 e 11.6, il periodo di attuazione dell'azione è prorogato per un lasso di tempo equivalente alla durata della sospensione, fatta salva qualsiasi modifica della convenzione che possa rendersi necessaria per adeguare l'azione alle nuove condizioni di attuazione. La clausola 11.10 non si applica nel caso di una sovvenzione di funzionamento.

ARTICOLO 12 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Risoluzione in caso di forza maggiore

- 12.1. Nei casi previsti alle clausole 11.2 e 11.4, se il coordinatore o l'amministrazione sovvenzionatrice ritengono che la presente convenzione non possa più essere eseguita efficacemente o adeguatamente, procedono a consultare l'altra parte. In assenza di un accordo risolutivo, il coordinatore o l'amministrazione sovvenzionatrice possono risolvere

la presente convenzione con un preavviso scritto di due mesi, senza essere tenuti per questo a versare alcun indennizzo.

Risoluzione da parte dell'amministrazione sovvenzionatrice

12.2. Fatta salva la clausola 12.1, nei seguenti casi l'amministrazione sovvenzionatrice può, dopo aver debitamente consultato il coordinatore, risolvere la presente convenzione o porre fine alla partecipazione di qualsiasi beneficiario nella presente convenzione senza essere tenuta a versare alcun risarcimento nei casi seguenti:

- a) allorché il beneficiario non adempia, senza darne giustificazione, a uno degli obblighi sostanziali che gli incombono individualmente o in solido ai sensi della presente convenzione e continui a essere inadempiente, anche dopo essere stato sollecitato a conformarsi a tali obblighi tramite richiesta scritta, oppure non fornisca una spiegazione soddisfacente entro 30 giorni dall'invio della richiesta;
- b) il beneficiario sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della medesima natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, oppure sia in corso a suo carico un procedimento di questo tipo;
- c) un beneficiario, o qualsiasi entità o persona ad esso collegata, siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale accertato con qualsiasi mezzo;
- d) un beneficiario, o qualsiasi entità o persona ad esso collegata, si siano resi colpevoli di frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi di attività illecite o di ogni altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- e) una modifica della situazione giuridica, finanziaria, tecnica, organizzativa o relativa alla proprietà oppure la cessazione della partecipazione di un beneficiario incida in misura significativa sull'attuazione della presente convenzione, ovvero rimetta in questione la decisione di attribuzione della sovvenzione;
- f) un beneficiario o qualsiasi persona collegata, si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste nella procedura di attribuzione della sovvenzione o nell'attuazione dell'azione, o non abbiano fornito – o non abbiano fornito entro i termini fissati a norma della presente convenzione – tutte le informazioni relative all'azione richieste dall'amministrazione sovvenzionatrice;
- g) il beneficiario non abbia adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione dello Stato in cui è stabilito;
- h) l'amministrazione sovvenzionatrice abbia le prove che il beneficiario o qualsiasi entità o persona collegata abbiano commesso errori sostanziali, irregolarità o frode nella procedura di attribuzione della sovvenzione o nell'attuazione dell'azione;
- i) un beneficiario sia soggetto a una sanzione amministrativa di cui alla clausola 12.8.;
- j) l'amministrazione sovvenzionatrice abbia le prove che il beneficiario si trovi in situazione di conflitto di interessi;

- k) la Commissione europea abbia la prova che un beneficiario ha commesso errori o irregolarità sistematiche o ricorrenti, frodi o gravi violazioni degli obblighi previsti da altre sovvenzioni finanziate dall'Unione europea, concessa al medesimo in condizioni analoghe, a condizione che tali errori, irregolarità, frodi o gravi violazioni degli obblighi abbiano un'incidenza sostanziale sulla presente sovvenzione.

- 12.3. Nei casi di cui alle precedenti lettere c), d), f), h) e k), per persona collegata si intende qualsiasi persona fisica avente poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo in relazione al beneficiario. Per entità collegata si intende in particolare qualsiasi entità che soddisfa i criteri di cui all'articolo 1 della settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983.

Cessazione della partecipazione di uno o più beneficiari da parte del coordinatore

- 12.4. In casi debitamente giustificati, anche il coordinatore può porre fine alla partecipazione di un beneficiario alla presente convenzione. A tale scopo, il coordinatore comunica all'amministrazione sovvenzionatrice i motivi della cessazione della partecipazione del beneficiario e la data in cui essa prende effetto, nonché una proposta in merito alla riassegnazione dei compiti del beneficiario la cui partecipazione è cessata, o alla sua eventuale sostituzione. La proposta è trasmessa in tempo utile prima che la cessazione prenda effetto. Se l'amministrazione sovvenzionatrice è d'accordo, la convenzione è modificata di conseguenza ai sensi dell'articolo 9.

Data conclusiva

- 12.5. Gli obblighi di pagamento dell'Unione europea in base alla presente convenzione cessano 18 mesi dopo il periodo di attuazione di cui all'articolo 2 delle condizioni particolari, sempre che la convenzione non sia risolta ai sensi dell'articolo 12. L'amministrazione sovvenzionatrice informa il coordinatore di qualsiasi differimento della data di conclusione degli obblighi.
- 12.6. La presente convenzione sarà automaticamente risolta se da essa non è scaturito alcun pagamento da parte dell'amministrazione sovvenzionatrice nel biennio successivo alla firma.

Effetti della risoluzione

- 12.7. In caso di risoluzione, il beneficiario ha diritto al versamento della sovvenzione soltanto per la parte eseguita dell'azione, esclusi i costi associati agli impegni già assunti ma da attuare solo successivamente alla risoluzione.

A tale scopo, il coordinatore presenta una richiesta di pagamento all'amministrazione sovvenzionatrice entro il termine stabilito dalla clausola 15.2, che inizia a decorrere dalla data di risoluzione della convenzione.

Nei casi di risoluzione di cui alla clausola 12.2, lettere a), c), d), f), h) e k), l'amministrazione sovvenzionatrice può, dopo aver debitamente consultato il coordinatore e in funzione della gravità delle inadempienze, chiedere il rimborso totale o parziale delle somme già versate per l'azione.

Sanzioni amministrative e pecuniarie

- 12.8. Fatta salva l'applicazione di altri rimedi previsti nella convenzione, il beneficiario che si sia reso colpevole di false dichiarazioni, sia incorso in gravi errori o abbia commesso irregolarità o frodi oppure sia stato dichiarato gravemente inadempiente nell'esecuzione dei suoi obblighi contrattuali può essere escluso da tutti gli appalti e sovvenzioni finanziati dall'UE per un periodo massimo di cinque anni dalla data in cui viene accertato

l'illecito, confermato previo contraddittorio con la Commissione europea, conformemente al pertinente regolamento finanziario dell'UE applicabile alle convenzioni coperte dal bilancio o dal FES. Il periodo può essere aumentato fino a dieci anni in caso di recidiva entro cinque anni dal primo illecito.

- 12.9. In aggiunta o in alternativa alle sanzioni amministrative di cui alla clausola 12.8, il beneficiario può essere altresì passibile di sanzioni pecuniarie pari al 2-10% del valore totale della presente convenzione. Tale percentuale può essere incrementata fino al 4-20% in caso di recidiva entro cinque anni dalla prima violazione.
- 12.10. La Commissione europea comunica ufficialmente al beneficiario interessato qualsiasi decisione relativa all'applicazione di tali sanzioni.

ARTICOLO 13 – DIRITTO APPLICABILE E COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 13.1. La presente convenzione è disciplinata dal diritto dello Stato dell'amministrazione sovvenzionatrice o, se l'amministrazione sovvenzionatrice è la Commissione europea, dal diritto dell'Unione europea, eventualmente integrato dal diritto belga.
- 13.2. Le parti della presente convenzione si adoperano per comporre amichevolmente qualsiasi controversia che possa sorgere tra loro durante l'attuazione della presente convenzione. A tal fine, esse comunicano per iscritto le loro posizioni e le soluzioni che ritengono praticabili, e si incontrano su richiesta di una delle parti. Il coordinatore e l'amministrazione sovvenzionatrice rispondono a una richiesta di composizione amichevole entro un termine di 30 giorni. Trascorso tale periodo, o qualora il tentativo di giungere a una composizione amichevole non abbia prodotto effetti entro 120 giorni dalla prima richiesta, il coordinatore o l'amministrazione sovvenzionatrice possono comunicare all'altra parte di ritenere fallita la procedura.
- 13.3. In caso di mancato raggiungimento di una composizione amichevole, la controversia può essere sottoposta, di comune accordo tra il coordinatore e l'amministrazione sovvenzionatrice alla procedura di conciliazione della Commissione europea, se questa non è l'amministrazione sovvenzionatrice. Qualora non si giunga a una composizione entro 120 giorni dall'avvio della procedura di conciliazione, ciascuna parte può comunicare all'altra di ritenere fallita la procedura.
- 13.4. In caso di fallimento delle suddette procedure, ciascuna parte della presente convenzione ha la facoltà di sottoporre la controversia al foro competente dello Stato dell'amministrazione sovvenzionatrice, oppure al foro di Bruxelles qualora l'amministrazione sovvenzionatrice sia la Commissione europea.

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

ARTICOLO 14 – COSTI AMMISSIBILI

Criteri di ammissibilità dei costi

- 14.1. Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario e che soddisfano tutti i seguenti criteri:
- a) sono sostenuti nel corso dell'attuazione dell'azione come precisato all'articolo 2 delle condizioni particolari. In particolare;
 - i) i costi relativi a servizi e lavori devono riferirsi alle attività svolte durante il periodo di attuazione. I costi relativi alle prestazioni devono riferirsi alla consegna e alla fornitura e all'installazione di prodotti nel corso del periodo di attuazione. Non soddisfano questo criterio la firma di un contratto, un ordinativo o l'assunzione di qualsiasi impegno di

spesa nel corso del periodo di attuazione in vista della consegna futura di servizi, lavori o forniture dopo la scadenza del periodo di attuazione;

- ii) i costi sostenuti devono essere pagati prima della presentazione delle relazioni finali. Essi possono essere pagati successivamente, a condizione che siano elencati nella relazione finale e corredati della data prevista di pagamento;
 - iii) si fa eccezione per i costi relativi alle relazioni finali, compresi la verifica delle spese, l'audit e la valutazione finale dell'azione, che possono essere sostenuti dopo il periodo di attuazione dell'azione;
 - iv) le procedure per l'aggiudicazione di appalti, di cui all'articolo 10, possono essere state avviate e i contratti possono essere stati stipulati dai beneficiari prima dell'inizio del periodo di attuazione dell'azione, sempre che le disposizioni di cui all'allegato IV siano state rispettate;
- b) sono indicati nel bilancio complessivo stimato dell'azione;
 - c) sono necessari ai fini dell'attuazione dell'azione;
 - d) sono identificabili e verificabili, in particolare alla luce dei registri contabili del beneficiario e determinati in conformità con le norme contabili dello Stato in cui è stabilito il beneficiario, oltre che con le prassi abituali di contabilità analitica del beneficiario;
 - e) ottemperano alle norme giuridiche in materia tributaria e sociale;
 - f) sono ragionevoli, giustificati e conformi ai requisiti della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

Costi diretti ammissibili

14.2. Fatte salve le disposizioni della clausola 14.1 e, se del caso, dell'allegato IV, sono ammissibili i seguenti costi diretti del beneficiario:

- a) le spese relative al personale impegnato nell'azione, corrispondenti alle retribuzioni lorde effettive, comprensive dei contributi previdenziali e degli oneri connessi; tali spese e retribuzioni non devono eccedere quelle normalmente a carico del beneficiario, salvo ove siano giustificate come indispensabili per l'esecuzione dell'azione;
- b) le spese di viaggio e di soggiorno del personale e di altri partecipanti all'azione, purché non eccedano quelle normalmente a carico del beneficiario né le tariffe pubblicate dalla Commissione europea al momento della missione;
- c) i costi di acquisto di attrezzature e forniture (nuove o usate), specificamente ai fini dell'azione, purché la proprietà sia trasferita al termine dell'azione se richiesto dalla clausola 7.5;
- d) i costi dei materiali di consumo;
- e) i costi inerenti agli appalti che il beneficiario ha aggiudicato ai fini dell'azione, di cui all'articolo 10;
- f) i costi direttamente connessi ai requisiti della convenzione (divulgazione di informazioni, valutazione propria all'azione, revisioni contabili, traduzione, riproduzione, assicurazione ecc.), compresi i costi dei servizi finanziari (in

particolare, spese bancarie per i bonifici e spese delle garanzie finanziarie quando richieste ai sensi della convenzione);

g) diritti, imposte e tasse, compresa l'IVA, pagati e non recuperabili dai beneficiari, salvo diversa disposizione nelle condizioni particolari;

h) spese generali, nel caso di una sovvenzione di funzionamento.

Opzioni semplificate in materia di costi

14.3. Conformemente alle disposizioni dettagliate nell'allegato III, i costi ammissibili possono anche essere costituiti da una o più delle seguenti opzioni di costo:

a) costi unitari;

b) somme forfettarie;

c) finanziamenti a tasso fisso.

14.4. I metodi utilizzati dai beneficiari per determinare i costi unitari, le somme forfettarie o il finanziamento a tasso fisso devono essere chiaramente descritti e documentati nell'allegato III nonché garantire il rispetto del divieto del fine di lucro e evitare il doppio finanziamento dei costi. Le informazioni utilizzate possono basarsi sui dati contabili storici e/o attuali relativi ai costi del beneficiario o su informazioni esterne, ove disponibili e pertinenti.

I costi dichiarati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi devono soddisfare i criteri di ammissibilità di cui alle clausole 14.1 e 14.2. Non è necessario che tali costi siano corredati di documenti contabili o giustificativi, salvo quelli necessari a dimostrare il rispetto delle condizioni di rimborso stabilite negli allegati I e III.

Tali costi non possono includere costi non ammissibili di cui alla clausola 14.9 o costi già dichiarati sotto un'altra voce di costo o rubrica del bilancio della presente convenzione.

Gli importi o tassi di costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso di cui all'allegato III non possono essere modificati unilateralmente e non possono essere contestati da verifiche a posteriori.

14.5. L'importo totale del finanziamento sulla base delle opzioni semplificate in materia di costi non può superare 60 000 EUR per ciascun beneficiario, salvo qualora sia altrimenti previsto nelle condizioni particolari.

Riserva per imprevisti

14.6. Nel bilancio dell'azione può essere iscritta una riserva per imprevisti e/o eventuali fluttuazioni dei tassi di cambio non superiore al 5% dei costi diretti ammissibili, per consentire gli adeguamenti necessari alla luce di cambiamenti imprevedibili delle circostanze materiali. Tale riserva può essere utilizzata soltanto con la previa autorizzazione scritta dell'amministrazione sovvenzionatrice, dietro richiesta debitamente giustificata del coordinatore.

Costi indiretti

14.7. I costi indiretti per l'azione sono i costi ammissibili che non possono essere identificati come costi specifici direttamente connessi all'attuazione dell'azione e non possono essere direttamente imputati ad essa in base alle condizioni di ammissibilità di cui alla clausola 14.1. Tuttavia, essi sono sostenuti dal beneficiario in relazione ai costi diretti ammissibili per l'azione. Tali costi non possono includere costi non ammissibili di cui alla clausola

14.9 o costi già dichiarati sotto un'altra voce di costo o rubrica del bilancio della presente convenzione.

Una percentuale fissa dell'importo totale dei costi diretti ammissibili dell'azione non superiore alla percentuale di cui all'articolo 3 delle condizioni particolari può essere richiesta a copertura dei costi indiretti per l'azione. Il finanziamento a tasso fisso in relazione ai costi indiretti non richiede la presentazione di documenti contabili giustificativi. Questo importo può non essere preso in considerazione ai fini dell'importo massimo delle opzioni semplificate in materia di costi.

I costi indiretti non sono ammissibili nel caso di una sovvenzione per un'azione accordata a un beneficiario che riceve già una sovvenzione di funzionamento finanziata dal bilancio dell'Unione durante il periodo in questione.

La presente clausola 14.7 non si applica nel caso di una sovvenzione di funzionamento.

Contributi in natura

- 14.8. I contributi in natura, che devono essere elencati separatamente nell'allegato III, non rappresentano spese effettive e quindi non costituiscono costi ammissibili. Salvo ove diversamente specificato nelle condizioni particolari, i contributi in natura non possono essere considerati un cofinanziamento da parte del beneficiario.

Se i contributi in natura sono accettati come cofinanziamento, i beneficiari assicurano che siano conformi alle norme nazionali in materia tributaria e previdenziale.

Indipendentemente da quanto precede, se la Descrizione dell'azione prevede contributi in natura, tali contributi devono essere forniti.

Costi non ammissibili

- 14.9. I seguenti costi non sono considerati ammissibili:

- a) i debiti e gli oneri per il servizio del debito (interessi);
- b) gli accantonamenti per perdite o per potenziali passività future;
- c) i costi dichiarati dai beneficiari e finanziati da un'altra azione o programma di lavoro che beneficia di una sovvenzione dell'Unione (anche mediante il FES);
- d) gli acquisti di terreni o fabbricati, salvo ove siano necessari per l'attuazione diretta dell'azione, nel qual caso la proprietà deve essere trasferita ai beneficiari finali e/o locali, al più tardi alla conclusione dell'azione, conformemente alla clausola 7.5;
- e) le perdite su cambi;
- f) i crediti concessi a terzi, tranne se altrimenti specificato nelle condizioni particolari.

ARTICOLO 15 – PAGAMENTI E INTERESSI DI MORA

Modalità di pagamento

- 15.1. L'amministrazione sovvenzionatrice deve erogare la sovvenzione al coordinatore secondo una delle procedure di pagamento di seguito illustrate, come previsto all'articolo 4 delle condizioni particolari.

Opzione 1: Azioni con un periodo di attuazione non superiore a 12 mesi o con una sovvenzione non superiore a 100 000 EUR

- i) un prefinanziamento iniziale pari all'80% dell'importo massimo di cui alla clausola 3.2 delle condizioni particolari (esclusi imprevisti);
- ii) il saldo dell'importo definitivo della sovvenzione.

Opzione 2: Azioni con un periodo di attuazione superiore a 12 mesi e sovvenzione d'importo superiore a 100 000 EUR

- i) un primo prefinanziamento pari al 100% della parte del bilancio di previsione finanziata dall'amministrazione sovvenzionatrice per il primo periodo di riferimento (impresvisi esclusi). La parte del bilancio finanziata dall'amministrazione sovvenzionatrice è calcolata applicando la percentuale di cui alla clausola 3.2 delle condizioni particolari;
- ii) successivi prefinanziamenti pari al 100% della parte del bilancio di previsione finanziata dall'amministrazione sovvenzionatrice per il successivo periodo di riferimento (esclusi imprevisti non autorizzati);
 - per periodo di riferimento si intende un periodo di dodici mesi, salvo disposizione contraria delle condizioni particolari. Quando il periodo rimanente fino alla fine dell'azione è fino a 18 mesi, il periodo di riferimento lo copre completamente;
 - entro i 60 giorni successivi alla fine del periodo di riferimento, il coordinatore presenta una relazione intermedia o, qualora non potesse farlo, informa l'amministrazione sovvenzionatrice dei motivi e fornisce una sintesi dello stato di avanzamento dell'azione;
 - se alla fine del periodo di riferimento la parte delle spese effettivamente sostenute finanziata dall'amministrazione sovvenzionatrice è inferiore al 70% del pagamento precedente (e al 100% di tutti i precedenti pagamenti), l'ulteriore prefinanziamento è ridotto dell'importo corrispondente alla differenza tra il 70% dell'importo del prefinanziamento precedente e la parte delle spese effettivamente sostenute che è finanziata dall'amministrazione sovvenzionatrice;
 - il coordinatore può presentare una richiesta di ulteriori prefinanziamenti entro la fine del periodo di riferimento, quando la parte della spesa effettivamente sostenuta, finanziata dall'amministrazione sovvenzionatrice, supera il 70% del pagamento precedente (e il 100% di tutti i precedenti pagamenti). In questo caso, il periodo di riferimento successivo inizia nuovamente dalla data di conclusione del periodo oggetto della presente richiesta di pagamento;
 - inoltre, per le sovvenzioni di importo superiore a 5 000 000 EUR, può essere effettuato un ulteriore prefinanziamento solo se la parte dei costi ammissibili approvati dall'amministrazione sovvenzionatrice, è almeno pari all'importo totale di tutti i precedenti pagamenti, fatta eccezione per l'ultimo;
 - la somma totale dei prefinanziamenti nell'ambito della convenzione non può superare il 90% dell'importo di cui alla clausola 3.2 delle condizioni particolari (esclusi imprevisti non autorizzati);
- iii) il saldo dell'importo definitivo della sovvenzione.

Opzione 3: Tutte le azioni

- i) il saldo dell'importo definitivo della sovvenzione.

Presentazione delle relazioni finali

- 15.2. Il coordinatore trasmette la relazione finale all'amministrazione sovvenzionatrice al più tardi tre mesi dopo il periodo di attuazione definito nell'articolo 2 delle condizioni particolari. Il termine ultimo per la presentazione della relazione finale è prorogato a sei mesi se il coordinatore non ha la propria sede centrale nello Stato in cui è attuata l'azione.

Richiesta di pagamento

- 15.3. La richiesta di pagamento deve essere redatta utilizzando il modello che figura nell'allegato V e deve essere corredata di:

- a) una relazione finanziaria e illustrativa conformemente all'articolo 2;
- b) un bilancio di previsione per il periodo di riferimento successivo in caso di richiesta di ulteriori prefinanziamenti;
- c) una relazione sulla verifica delle spese, o una ripartizione dettagliata delle spese, se richiesta ai sensi della clausola 15.7.

Ai fini del pagamento iniziale di prefinanziamento, la convenzione firmata vale richiesta di pagamento. Una garanzia finanziaria deve essere allegata se richiesto nelle condizioni particolari.

Il pagamento non implica il riconoscimento della regolarità né dell'autenticità, della completezza e della correttezza delle dichiarazioni e delle informazioni fornite.

Termini di pagamento

- 15.4. I pagamenti iniziali di prefinanziamento saranno effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento da parte dell'amministrazione sovvenzionatrice.

I pagamenti successivi di prefinanziamento e i pagamenti del saldo saranno effettuati entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento da parte dell'amministrazione sovvenzionatrice.

Tuttavia i pagamenti successivi di prefinanziamento e i pagamenti del saldo saranno effettuati entro 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento da parte dell'amministrazione sovvenzionatrice in uno dei seguenti casi:

- a) un beneficiario con una o più entità affiliate;
- b) se più di un beneficiario è parte della presente convenzione;
- c) se la Commissione non è l'amministrazione sovvenzionatrice;
- d) per le sovvenzioni superiori a 5 000 000 EUR.

La richiesta di pagamento è ritenuta accettata in assenza di una risposta scritta dell'amministrazione sovvenzionatrice entro i termini sopra indicati.

Sospensione del termine di pagamento

15.5. Fatto salvo l'articolo 12, l'amministrazione sovvenzionatrice può sospendere il decorso dei termini di pagamento, comunicando al coordinatore che:

- a) l'importo indicato nella sua richiesta di pagamento non è dovuto; o
- b) non sono stati forniti adeguati documenti giustificativi; o
- c) l'amministrazione sovvenzionatrice ha bisogno di chiedere chiarimenti, modifiche o informazioni supplementari rispetto alle relazioni finanziarie o illustrative; o
- d) l'amministrazione sovvenzionatrice ha bisogno di effettuare ulteriori controlli, compresi controlli in loco, al fine di accertare l'ammissibilità delle spese; o
- e) è necessario verificare se sono stati effettivamente commessi presunti errori sostanziali, irregolarità, frodi nella procedura di attribuzione della sovvenzione o nell'esecuzione dell'azione;
- f) è necessario verificare se i beneficiari abbiano violato obblighi fondamentali nell'ambito della presente convenzione.

La sospensione dei termini di pagamento inizia quando l'amministrazione sovvenzionatrice trasmette la comunicazione al coordinatore. Il termine torna a decorrere a partire dalla data di registrazione di una richiesta di pagamento correttamente formulata. Il coordinatore fornisce tutte le informazioni, chiarimenti o documenti richiesti entro 30 giorni dalla richiesta.

Se, nonostante le informazioni, i chiarimenti o i documenti forniti dal coordinatore, la domanda di pagamento rimane irricevibile, oppure se la procedura di attribuzione o l'attuazione della sovvenzione si rivela inficiata da errori sostanziali, irregolarità, frodi, o violazione degli obblighi, l'amministrazione sovvenzionatrice può rifiutare di procedere a pagamenti ulteriori e può, nei casi contemplati all'articolo 12, risolvere di conseguenza la presente convenzione.

Inoltre, l'amministrazione sovvenzionatrice può altresì sospendere i pagamenti in via precauzionale, senza darne preavviso, prima, o invece, di porre fine alla presente convenzione come previsto all'articolo 12.

Interessi di mora

15.6. Se il pagamento avviene dopo la scadenza del termine, l'amministrazione sovvenzionatrice versa al coordinatore interessi di mora come segue:

- a) al tasso di sconto applicato dalla banca centrale dello Stato dell'amministrazione sovvenzionatrice, se i pagamenti sono nella moneta di quello Stato,
- b) al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, se i pagamenti sono in euro,

il primo giorno del mese di scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali. Gli interessi si calcolano sul periodo che intercorre tra la scadenza del termine ultimo per il pagamento e la data di addebito sul conto dell'amministrazione sovvenzionatrice.

In deroga a quanto sopra, se gli interessi calcolati conformemente alla presente disposizione sono pari o inferiori a 200 EUR, essi vengono versati al coordinatore solo dietro richiesta presentata entro due mesi dalla data di ricezione del pagamento tardivo.

Tali interessi di mora non sono considerati reddito ai fini della clausola 17.2.

La clausola 15.6 non si applica se il coordinatore è uno Stato membro dell'Unione europea, incluse le autorità amministrative regionali e locali, o ad altri organismi pubblici che agiscono in nome e per conto dello Stato membro ai fini della convenzione.

Relazione sulla verifica delle spese

15.7. Il coordinatore deve fornire una relazione sulla verifica delle spese per:

- a) ogni domanda di ulteriore versamento di prefinanziamento, nel caso di sovvenzioni d'importo superiore a 5 000 000 EUR;
- b) ogni relazione finale nel caso di sovvenzioni d'importo superiore a 100 000 EUR.

La relazione sulla verifica delle spese deve essere conforme al modello di cui all'allegato VII e deve essere redatta da un revisore contabile approvato o scelto dall'amministrazione sovvenzionatrice. Il revisore deve soddisfare le prescrizioni del capitolato d'onori per la verifica delle spese di cui all'allegato VII.

Il revisore contabile verifica se i costi dichiarati dal beneficiario e le entrate dell'azione sono effettivi, registrati accuratamente e ammissibili ai sensi della presente convenzione. La relazione sulla verifica delle spese riguarda tutte le spese non contemplate nelle precedenti relazioni sulla verifica delle spese.

Se non è richiesta la verifica delle spese, una ripartizione dettagliata delle spese relativa ai periodi di riferimento precedenti non già coperti è fornita per ogni altra richiesta di ulteriore pagamento di prefinanziamento e a partire dalla seconda richiesta di ulteriore pagamento di prefinanziamento (cioè il terzo, il quinto, il settimo ... pagamento di prefinanziamento).

La ripartizione dettagliata delle spese deve fornire le seguenti informazioni per ciascuna rubrica di costo nella relazione finanziaria e per tutte le voci e operazioni sottostanti: l'importo della registrazione o dell'operazione, il riferimento contabile (ad esempio libro mastro, libro giornale o altro pertinente riferimento), la descrizione della registrazione o dell'operazione (precisando la natura delle spese) e il riferimento ai documenti giustificativi (ad esempio, numero della fattura, busta paga o altro pertinente riferimento), in linea con la clausola 16.1. Tali informazioni devono essere fornite in formato elettronico e in foglio di calcolo (Excel o simili) ogniqualvolta ciò sia possibile.

La ripartizione dettagliata delle spese è sostenuta da una dichiarazione sull'onore da parte del coordinatore che le informazioni contenute nella domanda di pagamento sono complete, affidabili e veritiere, che i costi dichiarati sono stati sostenuti e che possono essere considerati ammissibili ai sensi della presente convenzione.

La relazione finale deve in ogni caso includere una ripartizione dettagliata delle spese relative all'intera azione.

Se il coordinatore è una pubblica amministrazione o un organismo pubblico, l'amministrazione sovvenzionatrice può accettare di sostituire la verifica delle spese con una ripartizione dettagliata delle spese.

La relazione sulla verifica delle spese non deve essere fornita dal coordinatore se la verifica è effettuata direttamente da personale dell'amministrazione sovvenzionatrice, dalla Commissione o da un organismo abilitato a farlo per loro conto, ai sensi della clausola 5.2 delle condizioni particolari.

Garanzia finanziaria

- 15.8. Se la sovvenzione supera 60 000 EUR l'amministrazione sovvenzionatrice può richiedere una garanzia finanziaria pari all'importo del primo prefinanziamento erogato.

La garanzia deve essere denominata in euro o nella moneta dell'amministrazione sovvenzionatrice, essere redatta secondo il modello di cui all'allegato VIII e, salvo ove diversamente stabilito dall'amministrazione sovvenzionatrice, deve essere fornita da un organismo bancario o finanziario riconosciuto con sede in uno degli Stati membri dell'Unione europea. La garanzia rimane valida fino a quando viene liberata dall'amministrazione sovvenzionatrice al momento del pagamento del saldo.

La presente disposizione non si applica se il coordinatore è un'organizzazione senza scopo di lucro, un'organizzazione che ha firmato un accordo quadro di partenariato con la Commissione europea, una pubblica amministrazione o un organismo pubblico, salvo se diversamente disposto nelle condizioni particolari.

Norme per la conversione valutaria

- 15.9. L'amministrazione sovvenzionatrice versa i pagamenti al coordinatore sul conto bancario indicato nel modulo di identificazione finanziaria di cui all'allegato V, il quale consente l'identificazione dei fondi versati dall'amministrazione sovvenzionatrice. L'amministrazione sovvenzionatrice effettua i pagamenti nella moneta del suo Stato di appartenenza o in euro, conformemente alle condizioni particolari.

Le relazioni sono presentate nella moneta indicata nelle condizioni particolari e possono essere tratte dai rendiconti finanziari espressi in altre valute, sulla base del diritto e dei principi contabili applicabili del beneficiario. In tali circostanze, e ai fini delle relazioni, la conversione nella valuta indicata nelle condizioni particolari è effettuata al tasso di cambio al quale il contributo dell'amministrazione sovvenzionatrice è stato registrato nei conti dei beneficiari, salvo se diversamente previsto nelle condizioni particolari.

I costi sostenuti in una moneta diversa da quella usata nei conti dei beneficiari sono convertiti mediante il tasso InforEuro mensile alla data di pagamento o, in base alle sue prassi contabili correnti se previsto nelle condizioni particolari.

Nel caso di un'oscillazione eccezionale dei tassi di cambio, le parti si consultano reciprocamente in vista di modificare l'azione in modo da ridurre l'impatto di tale oscillazione. All'occorrenza, l'amministrazione sovvenzionatrice può adottare ulteriori provvedimenti, come la risoluzione della convenzione.

ARTICOLO 16 – CONTABILITÀ E VERIFICHE TECNICHE E FINANZIARIE

Conti

- 16.1. Il beneficiario tiene una contabilità accurata e regolare sull'attuazione dell'azione, utilizzando un adeguato sistema contabile in partita doppia.

I conti:

- a) possono essere parte integrante o un'aggiunta al sistema regolare del beneficiario;
- b) sono conformi alle politiche e alle norme contabili e di registrazione applicabili nello Stato interessato;
- c) consentono di rintracciare, individuare e verificare facilmente le entrate e spese relative all'azione.

- 16.2. Il coordinatore assicura che la relazione finanziaria di cui all'articolo 2 possa essere correttamente e facilmente rapportata al sistema contabile e di registrazione e ai relativi documenti contabili e altre registrazioni pertinenti. A tal fine, il beneficiario prepara e conserva gli opportuni riscontri, nonché i relativi prospetti, analisi e ripartizioni ai fini dell'ispezione e della verifica.

Diritto di accesso

- 16.3. I beneficiari consentono alla Commissione europea, all'Ufficio europeo per la lotta antifrode, alla Corte dei conti europea e a qualsiasi revisore contabile esterno designato dall'amministrazione sovvenzionatrice di effettuare le verifiche. I beneficiari devono adottare tutte le misure atte a facilitare il loro lavoro.

- 16.4. I beneficiari autorizzano i menzionati soggetti a:

- a) accedere ai cantieri e ai locali in cui è attuata l'azione;
- b) esaminare la contabilità e i sistemi di informazione, i documenti e le banche dati concernenti la gestione tecnica e finanziaria dell'azione;
- c) fare copie dei documenti;
- d) effettuare controlli in loco;
- e) effettuare una completa revisione dei conti sulla base di tutti i documenti contabili o qualsiasi altro documento attinente al finanziamento dell'azione.

- 16.5. Inoltre, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode sarà autorizzato a eseguire controlli e verifiche in loco secondo le procedure previste dal diritto dell'Unione europea per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea contro le frodi e altre irregolarità.

Se del caso, i risultati possono portare ad un'azione di recupero da parte della Commissione.

- 16.6. L'accesso accordato agli agenti della Commissione europea, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode, della Corte dei conti europea e a qualsiasi revisore contabile esterno autorizzato dall'amministrazione sovvenzionatrice a effettuare verifiche ai sensi della clausola 15.7 avviene secondo i principi della riservatezza nei confronti di terzi, fatti salvi i vincoli di diritto pubblico a cui essi sono soggetti.

Obbligo di conservazione dei dati

- 16.7. Il beneficiario conserva tutti i registri, la contabilità e i documenti giustificativi relativi alla presente convenzione per i cinque anni successivi al pagamento del saldo e per un periodo di tre anni nel caso di sovvenzioni d'importo non superiore a 60 000 EUR, e in ogni caso fino al completamento di qualsiasi verifica, revisione contabile, ricorso, controversia o recupero crediti che sia in corso.

I documenti devono essere facilmente accessibili e archiviati in maniera da agevolarne l'esame e il coordinatore è tenuto a informare l'amministrazione sovvenzionatrice della loro precisa ubicazione.

- 16.8. Tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili in forma originale, compreso il formato elettronico.
- 16.9. Oltre alle relazioni menzionate nell'articolo 2, i documenti a cui il presente articolo fa riferimento comprendono:

- a) registrazioni contabili (informatizzate o manuali) provenienti dal sistema contabile del beneficiario, quali il libro mastro generale, i libri mastri ausiliari e i conti dei libri paga, i registri delle immobilizzazioni e altre informazioni contabili pertinenti;
- b) attestazioni delle procedure di aggiudicazione, quali documenti di gara, offerte presentate e relazioni di valutazione;
- c) attestazioni degli impegni assunti, quali contratti e buoni d'ordine;
- d) attestazioni della prestazione di servizi, quali relazioni approvate, fogli di presenza, biglietti di trasporto, attestati di partecipazione a seminari, conferenze e corsi di formazione (fra cui la relativa documentazione e il materiale ricevuto, certificati) ecc.;
- e) attestazioni del ricevimento di merci, quali bolle di consegna dei fornitori;
- f) attestazioni del completamento dei lavori, quali certificati di collaudo;
- g) attestazioni di acquisto, quali fatture e ricevute;
- h) attestazioni dell'avvenuto pagamento, quali estratti conto, avvisi di addebito, attestazione della liquidazione da parte del coordinatore;
- i) attestazioni del fatto che le imposte, tasse e/o l'IVA versate non possono effettivamente essere recuperate;
- j) per le spese relative a carburanti e lubrificanti, un elenco riepilogativo delle distanze percorse, del consumo medio dei veicoli usati, dei costi del carburante e dei costi di manutenzione;
- k) documenti relativi al personale e ai libri paga, quali contratti, fogli paga e fogli di presenza. Per il personale locale assunto con contratti a tempo determinato, i dettagli della retribuzione corrisposta, debitamente motivata del responsabile locale e suddivisa in retribuzione lorda, contributi previdenziali, assicurazione e retribuzione netta. Per il personale espatriato e/o dislocato in Europa (se l'azione è attuata in Europa), le analisi e le ripartizioni delle spese per mese di lavoro effettivo, valutate sulla base dei prezzi unitari per segmento verificabile di tempo di lavoro prestato e suddivise in retribuzione lorda, contributi previdenziali, assicurazione e retribuzione netta.

ARTICOLO 17 – IMPORTO FINALE DELLA SOVVENZIONE

Importo definitivo

- 17.1. La sovvenzione non può superare il massimale di cui alla clausola 3.2 delle condizioni particolari, che può essere indicato in valore assoluto o in percentuale.

Qualora i costi ammissibili dell'azione alla fine della medesima siano inferiori ai costi ammissibili stimati di cui alla clausola 3.1 delle condizioni particolari, la sovvenzione è limitata all'importo ottenuto applicando la percentuale stabilita alla clausola 3.2 delle condizioni particolari ai costi ammissibili dell'azione approvati dall'amministrazione sovvenzionatrice.

- 17.2. Inoltre, e fermo restando il suo diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 12, se l'azione non è attuata ovvero è attuata in modo insoddisfacente o parzialmente o in ritardo, l'amministrazione sovvenzionatrice può, mediante decisione debitamente

motivata e dopo aver consentito al beneficiario di presentare le proprie osservazioni, ridurre la sovvenzione iniziale, in funzione dell'effettiva attuazione dell'azione e in conformità con i termini della presente convenzione.

Assenza di lucro

- 17.3. La sovvenzione non può produrre un lucro per il beneficiario, salvo diversamente specificato all'articolo 7 delle condizioni particolari. Per "lucro" si intende un'eccedenza di entrate rispetto ai costi ammissibili approvati dall'amministrazione sovvenzionatrice al momento della richiesta del pagamento del saldo.
- 17.4. Le entrate di cui tener conto sono le entrate consolidate alla data in cui il coordinatore redige la domanda di pagamento del saldo e rientranti in una delle due categorie seguenti:
- a) reddito generato dall'azione, salvo disposizione contraria delle condizioni particolari;
 - b) contributi finanziari assegnati in modo specifico dai donatori al finanziamento degli stessi costi ammissibili finanziati mediante la sovvenzione. Qualsiasi contributo finanziario che può essere utilizzato dal beneficiario per coprire costi diversi da quelli ammissibili nell'ambito della presente convenzione o che, se inutilizzato, non deve essere restituito al donatore alla conclusione dell'azione, non è da considerare un'entrata al fine di verificare se la sovvenzione produce lucro per il beneficiario.
- 17.5. Nel caso di sovvenzioni di funzionamento, gli importi destinati alla costituzione di riserve non sono considerati entrate.
- 17.6. Qualora l'importo finale della sovvenzione determinato conformemente alla convenzione costituisca un lucro, tale importo è ridotto della percentuale di lucro corrispondente al contributo finale dell'UE ai costi ammissibili approvati dall'amministrazione sovvenzionatrice.
- 17.7. Le disposizioni di cui alla clausola 17.3 non si applicano in caso di:
- a) azioni il cui obiettivo è rafforzare la capacità finanziaria di un beneficiario, se indicato all'articolo 7 delle condizioni particolari;
 - b) azioni che producono un reddito per garantirne la continuità oltre la data di scadenza della convenzione, se indicato all'articolo 7 delle condizioni particolari;
 - c) altri aiuti diretti corrisposti a persone fisiche estremamente bisognose, come i disoccupati e i rifugiati, se indicato all'articolo 7 delle condizioni particolari;
 - d) borse di studio, di ricerca o di formazione a favore di persone fisiche;
 - e) sovvenzioni di valore pari o inferiore a 60 000 EUR.

ARTICOLO 18 – RECUPERO

Recupero

- 18.1. Se il coordinatore ha ricevuto pagamenti indebiti o se il recupero è giustificato in base alle condizioni della presente convenzione, il coordinatore si impegna a restituire all'amministrazione sovvenzionatrice le somme in questione.
- 18.2. In particolare, i pagamenti effettuati non ostano a che l'amministrazione sovvenzionatrice possa emettere un ordine di recupero a seguito della relazione sulla verifica delle spese, di un audit o di un'ulteriore verifica della richiesta di pagamento.

18.3. Qualora una verifica evidenzi che i metodi utilizzati dal beneficiario per determinare i costi unitari, le somme forfettarie o il finanziamento a tasso fisso non sono conformi alle condizioni stabilite nella presente convenzione e, pertanto, che è stato effettuato un versamento indebito, l'amministrazione sovvenzionatrice può recuperarlo proporzionalmente fino all'importo dei costi unitari, delle somme forfettarie o dei finanziamenti a tasso fisso.

18.4. Il coordinatore s'impegna a rimborsare all'amministrazione sovvenzionatrice gli eventuali importi pagati in eccesso rispetto all'importo finale dovuto, entro 45 giorni dall'emissione della nota di addebito, dove per nota di addebito si intende la lettera con cui l'amministrazione sovvenzionatrice richiede al beneficiario l'importo dovuto.

Interessi di mora

18.5. Se il coordinatore non effettua il rimborso entro il termine ultimo fissato dall'amministrazione sovvenzionatrice, quest'ultima può maggiorare gli importi dovuti degli interessi:

- a) al tasso di sconto applicato dalla banca centrale dello Stato dell'amministrazione sovvenzionatrice, se i pagamenti sono nella moneta di quello Stato,
- b) al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento in euro, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, se i pagamenti sono in euro,

il primo giorno del mese di scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali. Gli interessi di mora si calcolano sul periodo che intercorre tra la data del termine ultimo per il pagamento stabilita dall'amministrazione sovvenzionatrice e la data del pagamento effettivo. Eventuali pagamenti parziali sono imputati in primo luogo agli interessi di mora così stabiliti.

Compensazione

18.6. Gli importi da restituire all'amministrazione sovvenzionatrice possono essere compensati a fronte di qualsiasi importo dovuto al coordinatore, dopo averlo debitamente informato. Ciò non pregiudica il diritto delle parti di concordare il pagamento a rate.

Altre disposizioni

18.7. Il rimborso ai sensi della clausola 18.4, o la compensazione di cui alla clausola 18.7 corrisponde al pagamento del saldo.

18.8. Le spese bancarie connesse al rimborso degli importi dovuti all'amministrazione sovvenzionatrice sono interamente a carico del coordinatore.

18.9. La garanzia costituita per il prefinanziamento può essere invocata per rimborsare eventuali somme dovute dal beneficiario, senza che il garante possa differirne il pagamento né sollevare obiezioni per qualsiasi motivo.

18.10. Ferma restando la prerogativa dell'amministrazione sovvenzionatrice, se necessario, l'Unione europea può, in qualità di donatore, procedere al recupero con qualsiasi mezzo.

* * *

Avviso pubblico per la realizzazione di iniziative locali guidate da giovani inerenti la giustizia climatica e la parità di genere a valere sul progetto "Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice" (NDICI CHALLENGE/2023/451-832)									soggetto proponente	
Nome proposta										

RAPPORTO FINANZIARIO PERIODO (gg/mm/aaaa-gg/mm/aaaa)	PIANO FINANZIARIO DA CONVENZIONE				SPESE SOSTENUTE				DIFFERENZA RISPETTO AL PIANO FINANZIARIO	
	Unità	# di unità	Valore Unitario	Costo Totale (in EUR)	# di unità	Valore Unitario	TOTALE SPESO (in EUR)	SALDO	DIFFERENZA RISPETTO AL PIANO FINANZIARIO IN %	SPIEGAZIONE PER OGNI VARIAZIONE
		(a)	(b)	(c)=a*b	(d)	(e)	(f)=d*e	(g)= c - f	(h)= g/c %	
1. Risorse Umane										
1.1 Stipendi (stipendi lordi compresi gli oneri sociali e altri costi correlati, personale locale)										
				- €			- €	- €		
				- €			- €	- €		
1.2 Spese (perdiem) di viaggio										
				- €			- €	- €		
Subtotale Risorse Umane										
				- €			- €	- €		
2. Viaggi										
2.1 Trasferte Locali										
				- €			- €	- €		
				- €			- €	- €		
Subtotale Viaggi										
				- €			- €	- €		
3. Altri costi, servizi (esempi di costi ammissibili possono essere: pubblicazioni (stampa, design, editing), costi per sale e catering, compensi per relatori esterni, affitto di attrezzature tecniche, acquisto di materiali per eventi ecc., esperti, professionisti, materiali di consumo e forniture, servizi per riunioni/seminari)										
				- €			- €	- €		
				- €			- €	- €		
Subtotale Altri costi, servizi										
				- €			- €	- €		
Subtotale costi diretti dell'iniziativa (1-3)										
				- €			- €	- €		
Costi indiretti (massimo 7% del "Subtotale costi diretti dell'iniziativa")										
				- €			- €	- €		
Costi totali dell'iniziativa accettati										
				- €			- €	- €		

REPORT NARRATIVO

- Questo rapporto deve essere compilato e firmato dal referente dell'organizzazione.
- Le informazioni fornite di seguito devono corrispondere alle informazioni finanziarie presenti nel Report Finanziario
- Si prega di ampliare i paragrafi ove necessario.

1. Descrizione

- 1.1. Nome dell'organizzazione:
- 1.2. Nome del referente:
- 1.3. Nome del/i partner c/o del/i gruppo/i informale/i coinvolti nel progetto:
- 1.4. Titolo del progetto:
- 1.5. Numero del contratto:
- 1.6. Data di inizio e fine del progetto:
- 1.7. Regione o aree nel quale le attività hanno avuto luogo:

2. Valutazione dell'implementazione delle attività del progetto e dei suoi risultati

2.1. Sintesi del progetto

Fornire una panoramica dell'implementazione dell'iniziativa per l'intera durata del progetto.

Descrivere e fornire una giustificazione pertinente per qualsiasi modifica apportata dall'inizio del progetto.

2.2. Risultati e attività

A. RISULTATI

Come valutate i risultati dell'iniziativa? Includete osservazioni sulla realizzazione e sul raggiungimento dei risultati elencati nella proposta e se il progetto ha avuto effetti positivi o negativi imprevisti.

Spiegate come l'iniziativa ha contribuito alle priorità del bando, come l'intersezionalità, l'empowerment dei giovani, la giustizia climatica e l'uguaglianza di genere.

Descrivete come avete raggiunto i gruppi target principali, come sono stati coinvolti e come hanno beneficiato dell'iniziativa. Fornite una stima dei beneficiari diretti del progetto.

B. ATTIVITÀ

Descrivere come le attività implementate hanno sostenuto il raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

<(se applicabile) spiegare eventuali problemi (es. ritardi, cancellazioni, rinvii di attività) che si sono presentati e come sono stati affrontati>.

<Elencare eventuali rischi che potrebbero aver compromesso la realizzazione di alcune attività e spiegare come sono stati affrontati>.

2.3. Che cosa ha imparato la vostra organizzazione o qualsiasi attore coinvolto nell'azione e come questo apprendimento è stato sfruttato e diffuso? Cosa ha funzionato e cosa no? Descrivete se l'azione continuerà dopo la fine del sostegno dell'Unione Europea. Sono previste attività di follow-up?

2.4. Le attività sono state monitorate e i risultati valutati? Se sì, come? Riassumere i risultati del feedback ricevuto dai beneficiari e da altri, laddove presenti.

3. Beneficiari/partner e altre collaborazioni

3.1. Dove possibile, descrivete il vostro rapporto con eventuali altre organizzazioni coinvolte nell'attuazione dell'azione:

- Partners (se presenti)
- Gruppo informali (se presenti)
- Beneficiari finali e gruppi target
- Altre terze parti coinvolte (inclusi altri donatori, altre agenzie governative o unità governative locali, ONG, ecc)

3.2. Dove possibile, indicare i collegamenti e le sinergie sviluppate con altre iniziative.

3.3. Come valutate la collaborazione con l'ente finanziatore (Regione Toscana)?

3.4. Grazie al sostegno finanziario e al capacity building forniti dall'ente finanziatore, ritiene che la sua organizzazione abbia aumentato la propria capacità di coinvolgere attivamente e

valorizzare i giovani (all'interno e/o all'esterno della sua organizzazione)?

- ☐ Si, molto
- ☐ Si
- ☐ Non molto
- ☐ No

- 3.5. Fornire maggiori informazioni (come avete sostenuto le iniziative guidate dai giovani che affrontano la giustizia climatica e di genere? Quale strategia, secondo la vostra esperienza, si è dimostrata efficace nel coinvolgere i giovani sulle sfide locali e globali? In termini concreti, quanto è stato utile ed efficace il capacity building per aumentare le capacità della vostra organizzazione?)

4. Luogo in cui si trova la documentazione

Si prega di confermare il luogo in cui tutta la documentazione amministrativa e contabile , compresi i giustificativi di spesa, verrà conservata.

Nome del referente di progetto:

Firma:Luogo:

Data prevista per la consegna del report:

Data di invio del report:

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO :		August-25																														
Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
				6	7						6	7						6	7						6	7						7
progetto Ecoality	0,0																															
Altri progetti e attività	0,0																															
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO: 0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: (Nome del/della dipendente)

DATA:

APPROVATO: (Responsabile)

NOME:

RUOLO:

DATA: (TIMBRO)

Note esplicative
- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO : September-25

Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
								6	7						6	7						6	7						6	7	
progetto Ecoality	0,0																														
Altri progetti e attività	0,0																														
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO: 0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: (Nome del/della dipendente)

DATA:

APPROVATO: (Responsabile)

NOME:

RUOLO:

DATA: (TIMBRO)

Note esplicative
- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO : October-25

Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
						6	7						6	7						6	7						6	7				
progetto Ecoality	0,0																															
Altri progetti e attività	0,0																															
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO: 0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: (Nome del/della dipendente)

DATA:

APPROVATO: (Responsabile)

NOME:

RUOLO:

DATA: (TIMBRO)

Note esplicative

- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO :		November-25																													
Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
		6	6	7						6	7						6	7						6	7						6
progetto Ecoality	0,0																														
Altri progetti e attività	0,0																														
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO: 0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: (Nome del/della dipendente)

DATA:

APPROVATO: (Responsabile)

NOME:

RUOLO:

DATA: (TIMBRO)

Note esplicative
- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO :		December-25																														
Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
								6	7						6	7						6	7						6	7		
progetto Ecoality	0,0																															
Altri progetti e attività	0,0																															
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO:

0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO

(ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: _____ (Nome del/della dipendente)
DATA:

APPROVATO: _____ (Responsabile)
NOME:
RUOLO:
DATA: (TIMBRO)

Note esplicative
- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO :		January-26																														
Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
					6	7						6	7						6	7						6	7					
progetto Ecoality	0,0																															
Altri progetti e attività	0,0																															
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO: 0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: (Nome del/della dipendente)

DATA:

APPROVATO: (Responsabile)

NOME:

RUOLO:

DATA: (TIMBRO)

Note esplicative
- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO : February-26

Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
		7	7						6	7						6	7						6	7					
progetto Ecoality	0,0																												
Altri progetti e attività	0,0																												
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO: 0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: (Nome del/della dipendente)

DATA:

APPROVATO: (Responsabile)

NOME:

RUOLO:

DATA: (TIMBRO)

Note esplicative

- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo

- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi

- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza

- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO :		March-26																														
Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
		7	7						6	7						6	7						6	7						6	7	
progetto Ecoality	0,0																															
Altri progetti e attività	0,0																															
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO: 0,0

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: (Nome del/della dipendente)

DATA:

APPROVATO: (Responsabile)

NOME:

RUOLO:

DATA: (TIMBRO)

Note esplicative
- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

FOGLIO PRESENZE

LOGO

NOME DELL'ORGANIZZAZIONE :

NOME DEL PROGETTO E NUMERO:

NOME DEL/DELLA DIPENDENTE :
POSIZIONE RICOPERTA NEL PROGETTO :

PERIODO :		April-26																													
Descrizione	N. di Ore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
						6	7						6	7						6	7						6	7			
progetto Ecoality	0,0																														
Altri progetti e attività	0,0																														
Totale Giornaliero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

NUMERO DI ORE LAVORATE NEL PROGETTO:

NUMERO DI GIORNI LAVORATI NEL PROGETTO (ore totali lavorate diviso il numero di ore/giornaliere secondo il contratto)

Descrizione delle attività svolte

FIRMA: _____ (Nome del/della dipendente)
DATA:

APPROVATO: _____ (Responsabile)
NOME:
RUOLO:
DATA: (TIMBRO)

Note esplicative
- Questo modello è adattato per l'utilizzo nei casi in cui una persona lavori per diversi progetti o attività in uno stesso periodo
- Per evitare errori, può essere utile evidenziare i fine settimana o i giorni festivi
- Se si preferisce utilizzare fogli presenza con una periodicità inferiore a un mese (ad esempio settimanale o bisettimanale), si prega di adattare il modello di conseguenza
- Se la vostra Organizzazione ha un proprio sistema interno di fogli presenza, potete anche utilizzare tale sistema interno. Se utilizzate moduli di timesheet distinti, specifici per i progetti finanziati dall'UE, le ore riportate devono corrispondere a quelle del vostro sistema di timesheet interno.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Responsabile di settore Sara MELE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 11125 - Data adozione: 23/05/2025

Oggetto: FSE+ 2021/2027 - Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026 - Misura NIDI GRATIS. Sostituzione avviso rivolto alle amministrazioni comunali. Approvazione avviso rivolto alle famiglie. Individuazione delle amministrazioni comunali aderenti all'avviso e dei servizi presso i quali sarà possibile beneficiare dei contributi regionali

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/05/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD012501

PRESENTE ERRATA CORRIGE

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025, che approva gli elementi essenziali di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, adottata ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 con il quale si è proceduto all'approvazione di un avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026 (allegato A a tale provvedimento);
- il Decreto Dirigenziale n. 4808 del 11 marzo 2025 con il quale è stato sostituito l'All. A al Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 per la presenza di una inesattezza nel testo dell'avviso;
- il Decreto Dirigenziale n. 7153 del 8 aprile 2025 con il quale è stato sostituito dell'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 4808 del 11 marzo 2025 con l'allegato A, per le motivazioni ivi riportate;

Ricordato che l'avviso pubblico di cui all'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 7153/2025, all'articolo 7 prevedeva che l'ufficio regionale competente dovesse approvare:

- l'elenco delle amministrazioni comunali che hanno aderito alla Misura Nidi gratis per l'anno educativo 2025/2026;
- l'elenco dei servizi educativi per la prima infanzia presso i quali le famiglie toscane potranno beneficiare della Misura regionale "Nidi gratis" finalizzata a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026;

Viste le candidature alla Misura regionale Nidi gratis presentate dalle amministrazioni comunali che sono state soggette ad istruttoria da parte dello scrivente Settore;

Ricordato che l'articolo 5 del bando regionale in oggetto prevedeva che in sede di istruttoria delle candidature di adesione dovesse essere verificato dall'ufficio regionale competente l'eventuale incremento delle tariffe/rette mensili deciso dalle amm.ni comunali e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati per l'anno educativo 2025/2026 rispetto all'anno educativo 2024/2025, definendo limiti massimi e deroghe;

Ricordato altresì che il medesimo articolo 5 stabiliva che, in caso di incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali ivi indicate, doveva applicarsi per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura Nidi gratis per l'anno educativo 2026/2027;

Accertato da parte dello scrivente Settore per n. 2 servizi educativi per la prima infanzia un incremento delle tariffe/rette mensili per l'anno educativo 2025/2026 rispetto all'anno educativo 2024/2025 superiore ai limiti massimi fissati dall'avviso regionale di cui all'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 7153/2025;

Dato atto pertanto che nei confronti di tali servizi, indicati nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto, deve applicarsi la sanzione dell'esclusione dalla partecipazione del prossimo avviso regionale Nidi gratis per l'anno educativo 2026/2027;

Ricordato che nell'allegato C al Decreto Dirigenziale n. 11352 del 27 maggio 2024 erano stati definiti, nell'ambito dell'istruttoria dei servizi candidati all'adesione alla Misura Nidi gratis per

l'anno educativo 2024/2025, quelli per i quali dovesse essere applicata la sanzione dell'esclusione dal medesimo bando per l'anno educativo 2025/2026;

Ricordato che tra tali servizi per i quali è stata decisa l'applicazione della sanzione dell'esclusione dal bando Nidi gratis per l'anno educativo 2025/2026 rientrava il nido d'infanzia privato accreditato Peter Pan di Montevarchi;

Accertato in sede di istruttoria dello scrivente Settore che tra i servizi candidati alla adesione alla Misura Nidi gratis rientra il Centro Infanzia 0-6 del Secco Abelli di Montevarchi, che si compone di un servizio educativo per la prima infanzia 0-3 e di una scuola dell'infanzia paritaria privata 3-6;

Rilevato sulla base della documentazione acquisita in sede di istruttoria che il Centro Infanzia 0-6 del Secco Abelli per la parte relativa al servizio per la prima infanzia, ancorchè disponga di un autonomo provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento e accreditamento rispetto al nido d'infanzia Peter Pan:

- si colloca nella medesima struttura del nido d'infanzia Peter Pan;
- è a titolarità della stessa società Spazi di Crescita Zerosei che gestisce il nido Peter Pan a seguito della cessione del ramo d'azienda;
- risulta avere lo stesso rappresentante legale del nido Peter Pan;

Accertata, sulla base della documentazione pervenuta dal soggetto titolare del Centro Infanzia 0-6 del Secco Abelli e del nido d'infanzia Peter Pan, l'insussistenza delle necessarie condizioni che dimostrassero la diversificazione, l'indipendenza e l'autonomia organizzativa e gestionale dei due servizi;

Verificato pertanto che tramite la presentazione della candidatura alla Misura Nidi gratis per l'anno educativo 2025/2026 del Centro Infanzia Del Secco Abelli risulterebbe ad oggi accertata una azione volta ad eludere l'esclusione del nido Peter Pan disposta con Decreto Dirigenziale n. 11352/2024, mediante l'attivazione artificiosa di un nuovo servizio;

Rilevata la necessità pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, di escludere il Centro Infanzia 0-6 Del Secco Abelli sito nel Comune di Montevarchi in Via della Repubblica 2, dall'elenco dei servizi per la prima infanzia presso i quali sarà possibile beneficiare dei contributi regionali di cui alla Misura Nidi gratis;

Dato atto che è stata data comunicazione al Centro Infanzia Del Secco Abelli 0-6, nell'esclusivo interesse delle famiglie eventualmente coinvolte, circa la possibilità di dimostrare ulteriormente la completa diversificazione, indipendenza e autonomia organizzativa e gestionale rispetto al nido d'infanzia Peter Pan, collocato nella medesima struttura, entro la data di avvio della presentazione delle domande dei contributi da parte dei cittadini e delle cittadine interessate;

Ritenuto opportuno precisare che qualora il soggetto titolare del Centro Infanzia 0-6 Del Secco Abelli dimostri la completa diversificazione, indipendenza e autonomia organizzativa e gestionale rispetto al nido d'infanzia Peter Pan, collocato nella medesima struttura, entro la data di avvio della presentazione delle domande dei contributi da parte dei cittadini e delle cittadine interessate, verrà disposta con successivo atto la riammissione di tale servizio tra le strutture per la prima infanzia presso le quali le famiglie potranno beneficiare dei contributi di cui al presente provvedimento;

Dato atto che per la gestione associata dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Barga dovrà essere trasmessa da tale amministrazione comunale la relativa convenzione sottoscritta da tutte le amministrazioni comunali aderenti in una data antecedente all'avvio del periodo di presentazione delle domande da parte delle famiglie, a pena di esclusione dalla misura Nidi Gratis

per l'a.e. 2025/2026;

Vista la successiva deliberazione 613 del 20 maggio 2025 con la quale si è proceduto:

- alla sostituzione delle risorse per le quali sono state assunte le prenotazioni di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 con gli stanziamenti aggiuntivi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 10/03/2025, provenienti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per complessivi € 10.731.292,76, così come segue:

- assumendo la prenotazione di impegno 2025413 di € 4.295.278,13 sul capitolo 64168 (puro) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 3.929.913,99 la prenotazione di impegno 2025382 assunta sul capitolo 64168 (puro) annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 365.364,14 la prenotazione di impegno 2025382 assunta sul capitolo 64168 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
- assumendo la prenotazione di impegno 2025414 di € 4.510.041,91 sul capitolo 64169 (puro) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 4.126.409,57 la prenotazione 2025389 assunta sul capitolo 64169 (puro) annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 383.632,34 la prenotazione di impegno 2025389 assunta sul capitolo 64170 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
- assumendo la prenotazione di impegno 2025423 di € 1.925.972,72 sul capitolo 64170 (avanzo) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, riducendo:
 - per € 1.761.558,86 la prenotazione di impegno 2025390 assunta sul capitolo 64170 (puro) - annualità 2025 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;
 - per € 164.413,86 la prenotazione di impegno 2025390 assunta sul capitolo 64170 (puro) - annualità 2026 - del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025;

- alla sostituzione dell'allegato A approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025 ove sono stati definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2025/2026, estendendo l'accessibilità alla Misura Nidi gratis alle famiglie rientranti nella fascia ISEE tra 35.000 e 40.000;

- al finanziamento mediante anticipazione con fondi regionali fino ad euro 1.000.000,00 - di cui euro 300.000,00 nell'anno 2025 ed euro 700.000,00 nell'anno 2026 - la nuova misura denominata "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27" nelle more dell'approvazione della riprogrammazione da parte della Commissione europea e che tale somma risulta disponibile a seguito di variazione di bilancio sul capitolo di nuova istituzione 63559 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025 e 2026;

- al riconoscimento dell'anticipo ai Comuni che ne facciano richiesta per la nuova misura "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27" fino al 30% fatto salva l'approvazione della riprogrammazione del PR FSE+ da parte della Commissione Europea che consentirà di erogare in anticipo fino al 50% delle risorse assegnate;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 20-05-2025 che ha reso disponibile sul capitolo di nuova istituzione 63559 (Stanziamiento puro) la somma di euro 300.000,00 nell'anno 2025 ed euro 700.000,00 nell'anno 2026;

Verificata pertanto la necessità, ad esito dell'approvazione di tale deliberazione della Giunta Regionale, di adottare i conseguenti movimenti contabili e di adeguare le precedenti disposizioni stabilite dall'avviso regionale approvato con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni;

Ricordato che l'Allegato A al D.D. n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni prevede, come atto seguente al bando rivolto alle amministrazioni comunali, l'approvazione di un nuovo specifico avviso regionale, denominato "Misura Nidi gratis", nel quale sono contenute le disposizioni rilevanti per le famiglie per poter accedere ai contributi regionali previsti per l'anno educativo 2025/2026;

Ritenuto opportuno pertanto procedere, in esecuzione di quanto previsto dal D.D. n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 20 maggio 2025:

- alla sostituzione dell'avviso pubblico rivolto alle amministrazioni comunali di cui all'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni, con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- all'approvazione dell'avviso regionale, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono contenute le disposizioni rilevanti per le famiglie per poter accedere ai contributi regionali previsti per l'anno educativo 2025/2026 nell'ambito della Misura Nidi gratis;
- all'approvazione dell'elenco delle amministrazioni comunali candidate alla "Misura Nidi Gratis", di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- all'approvazione dell'elenco dei servizi per la prima infanzia, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, presso i quali sarà possibile presentare domanda da parte delle famiglie per la Misura Nidi gratis per l'a.e. 2025/2026;
- all'approvazione dell'elenco dei servizi per la prima infanzia, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i quali, secondo quanto stabilito all'articolo 5 del bando regionale in oggetto, deve essere applicata la sanzione dell'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura Nidi gratis per l'anno educativo 2026/2027;
- all'assunzione delle seguenti prenotazioni di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 11.731.292,76, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:
 - € 4.295.278,13 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025413 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
 - € 4.510.041,91 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025414 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;

- € 1.925.972,72 sul capitolo 64170 (avanzo) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025423 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 300.000,00 sul capitolo 63559 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025432 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 700.000,00 sul capitolo 63559 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025432 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;

Dato atto che l'avviso regionale approvato con il presente provvedimento si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+ Toscana 2021/2027 - Asse 3 - Attività 3.k.6 e rientra nell'ambito del Progetto Giovani Si;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, in esecuzione di quanto previsto dal D.D. n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 20 maggio 2025:

- alla sostituzione dell'avviso pubblico rivolto alle amministrazioni comunali di cui all'allegato A al Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni, con l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- all'approvazione dell'avviso regionale, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono contenute le disposizioni rilevanti per le famiglie per poter accedere ai contributi regionali previsti per l'anno educativo 2025/2026 nell'ambito della Misura Nidi gratis;
- all'approvazione dell'elenco delle amministrazioni comunali candidate alla "Misura Nidi Gratis", di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- all'approvazione dell'elenco dei servizi per la prima infanzia, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, presso i quali sarà possibile presentare domanda da parte delle famiglie per la Misura Nidi gratis per l'a.e. 2025/2026;
- all'approvazione dell'elenco dei servizi per la prima infanzia, di cui all'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i quali, secondo quanto stabilito all'articolo 5 del bando regionale in oggetto, deve essere applicata la sanzione dell'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura Nidi gratis per l'anno educativo 2026/2027;
- all'assunzione delle seguenti prenotazioni di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 11.731.292,76, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

- € 4.295.278,13 sul capitolo 64168 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025413 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 4.510.041,91 sul capitolo 64169 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025414 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 1.925.972,72 sul capitolo 64170 (avanzo) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025423 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 300.000,00 sul capitolo 63559 (puro) – annualità 2025, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025432 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;
- € 700.000,00 sul capitolo 63559 (puro) – annualità 2026, riducendo la prenotazione generica di impegno 2025432 assunta con la deliberazione della G.R. n. 613/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025;

2. di dare atto che il finanziamento mediante anticipazione con fondi regionali di euro 1.000.000,00 è a valere sulla nuova misura denominata “Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27” nelle more dell'approvazione della riprogrammazione da parte della Commissione europea e che tale somma risulta disponibile sul capitolo di nuova istituzione 63559 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025 e 2026;

3. di riconoscere l'anticipo ai Comuni che ne facciano richiesta per la nuova misura “Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini del PR FSE+21/27” fino al 30% fatto salva l'approvazione della riprogrammazione del PR FSE+ da parte della Commissione Europea che consentirà di erogare in anticipo fino al 50% delle risorse assegnate;

4. di non accogliere, per le motivazioni indicate in narrativa, la candidatura di adesione del nido d'infanzia denominato Centro Infanzia 0-6 Del Secco Abelli sito nel Comune di Montevarchi in Via della Repubblica 2, e la richiesta di inserimento nell'elenco dei servizi per la prima infanzia presso i quali sarà possibile beneficiare dei contributi regionali di cui alla Misura Nidi gratis;

5. di precisare che qualora il soggetto titolare del Centro Infanzia 0-6 Del Secco Abelli dimostri la completa diversificazione, indipendenza e autonomia organizzativa e gestionale rispetto al nido d'infanzia Peter Pan, collocato nella medesima struttura, entro la data di avvio della presentazione delle domande dei contributi da parte dei cittadini e delle cittadine interessate, verrà disposta la

riammissione di tale servizio con successivo atto tra le strutture per la prima infanzia presso le quali le famiglie potranno beneficiare dei contributi di cui al presente provvedimento;

6. di notificare il presente provvedimento ai Comuni di Montevarchi, Marciano della Chiana e Siena, nonché ai soggetti titolari del Centro Infanzia 0-6 Del Secco Abelli e dei servizi per la prima infanzia elencati nell'allegato E;

7. di dare atto che per la gestione associata dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Barga dovrà essere trasmessa da tale amministrazione comunale la relativa convenzione sottoscritta da tutte le amministrazioni comunali aderenti in una data antecedente all'avvio del periodo di presentazione delle domande da parte delle famiglie, a pena di esclusione dalla misura Nidi Gratis per l'a.e. 2025/2026.

8. di precisare che l'avviso regionale di cui al presente provvedimento si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+ Toscana 2021/2027 - Asse 3 - Attività 3.k.6 e che rientra nel progetto Giovani Si.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

La Dirigente

Allegati n. 5

- A Avviso pubblico rivolto alle amministrazioni comunali*
72b3bc86006d162d02f1cf45eb6771b4558fb63ea1b5426ce88b1897931d7afd
- B Avviso pubblico rivolto alle famiglie*
2d860bb3434b66d0889446945a142b4a006f8be6d779ce4ac745a04bf65a582b
- C Elenco amministrazioni comunali candidate*
5851bb44bb6d586bbb5a72b4155cfac7d274774c1790c1ec3880b2a9495a5bcc
- D Elenco servizi*
7e1485c01ac3b8dae7d2d8ea3763a4aab02669d06b7321e090e6a8e655287297
- E Servizi sanzionati con esclusione dall'avviso a.e. 2026 2027*
4f85d70ccbc4182eee84d2a444e46d06d5a47fc9c4b579b4a2a74dafd653c6f0

Allegato A



Indice:

Articolo 1: Finalità generali e specifiche

Articolo 2: Descrizione dell'intervento

Articolo 3: Soggetto beneficiario

Articolo 4: Enti coinvolti, destinatari degli interventi e modalità di presentazione delle domande da parte delle famiglie

Articolo 5: Individuazione dei servizi presso i quali è possibile beneficiare della Misura di cui al presente avviso, verifiche sull'aumento delle rette/tariffe e impegni dei servizi privati accreditati

Articolo 6: Risorse disponibili

Articolo 7: Modalità e termini di presentazione della candidatura, individuazione delle amministrazioni candidate

Articolo 8: Istruttoria delle domande presentate sull'applicativo regionale ed individuazione dei destinatari della Misura Nidi gratis

Articolo 9: Erogazione dell'anticipo dei contributi assegnati

Articolo 10: Ulteriori condizioni per il riconoscimento del beneficio

Articolo 11: Variazioni dei servizi, rinunce al contributo ed eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte dei genitori/tutori dei bambini e delle bambine

Articolo 12: Monitoraggio, rendicontazione e liquidazione in itinere

Articolo 13: Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale

Articolo 14: Rendicontazione finale e revoca dei contributi

Articolo 15: Responsabile del procedimento

Articolo 16: Trattamento dei dati personali

Articolo 17: Informazione e pubblicità



FSE+ 2021/2027

Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026 – Misura NIDI GRATIS

Riferimenti normativi:

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale n. 32/2002;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/6/2023 e successive modificazioni e integrazioni che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE+ 2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025, come rettificata dalla Deliberazione n. 613 del 20/05/2025, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;
- l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Decisione della G.R. n. 2 del 19/6/2023 e ss.mm.ii;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- il D.P.G.R. 41/r 2013;

Articolo 1

Finalità generali e specifiche

Il presente avviso si prefigge l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto l'educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento e sono un investimento efficace nell'istruzione e nella formazione, in una prospettiva lifelong learning.

La Regione Toscana, grazie alla attivazione del presente avviso, intende prevenire e combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale, promuovendo per tutti i bambini, soprattutto per i più bisognosi, l'accesso a servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di difenderne i diritti, in particolare la promozione delle pari opportunità.

La Regione Toscana ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; tali obiettivi che il presente avviso si prefigge di perseguire vengono attuati mediante l'intervento di abbattimento dei costi delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia, di cui all'articolo 10 del D.P.G.R. 41/r 2013 (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare)¹, che rientrano nel sistema pubblico dell'offerta, composto dai servizi:

- a titolarità comunale;
- a titolarità di soggetti pubblici non comunali di cui all'articolo 49 comma 2 del D.P.G.R. 41/r 2013;
- privati accreditati e convenzionati.

L'attuazione della Misura prevista nel presente avviso richiede la collaborazione delle amministrazioni comunali che, ai sensi dell'articolo 3 bis della Legge Regionale n. 32/2002:

- sono titolari delle funzioni amministrative in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- gestiscono i servizi educativi;
- autorizzano soggetti pubblici e privati ad istituire e gestire servizi educativi e concedono l'accreditamento;
- programmano lo sviluppo del sistema dei servizi operanti sul proprio territorio e ne garantiscono la governance;
- promuovono lo sviluppo di un sistema integrato pubblico-privato;
- vigilano sulla funzionalità del sistema.

¹ Sono esclusi dall'accesso ai benefici di cui al presente avviso i Centri bambini e famiglie.

Più in particolare l'obiettivo del presente avviso è la promozione ed il sostegno nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo 2025/2026 (settembre 2025-luglio 2026) della frequenza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, pubblici e privati accreditati di cui al D.P.G.R. 41/r 2013.

Il presente avviso sostiene l'accoglienza dei bambini, ed in particolare di quelli in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, nei servizi per la prima infanzia mediante l'abbattimento delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori.

L'azione riguarderà sia i servizi per la prima infanzia a titolarità comunale che i servizi privati accreditati presenti in un Comune della Toscana.

L'attuazione dell'azione coinvolge i Comuni e le Unioni di Comuni interessate che assicureranno, per i bambini e le bambine ammesse al progetto l'abbattimento delle tariffe e delle rette che eccedono la quota rimborsabile da INPS (bonus Inps di cui all'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232) **fino ad un massimo di 800 euro; l'importo della tariffa che supera 800 euro mensili** rimane in carico del richiedente; la Regione Toscana rimborsa le amministrazioni comunali per conto delle famiglie. Tali importi terranno conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori, come ad esempio quelle non presenti nell'atto comunale di individuazione delle tariffe per la frequenza in caso di servizi comunali.

Le disposizioni stabilite nel presente avviso riferite ai servizi privati accreditati si applicano, senza distinzione e senza necessità di espressa specifica previsione nel testo, ai servizi per la prima infanzia a titolarità di soggetti pubblici non comunali.

Il presente avviso regionale è finanziato con risorse del PR FSE+ 2021-2027 e rientra nel progetto GiovaniSi.

Articolo 2 Descrizione dell'intervento

La Misura Nidi Gratis prevede un sostegno attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario.

Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni e integrazioni, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta, nei seguenti limiti:

- ISEE minorenni da 0 fino a € 25.000,99²: di norma fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità; per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, viene riconosciuto da Inps un bonus fino ad un massimo di € 327,27;
- ISEE minorenni da € 25.001,00 fino a 40.000,00²: di norma fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità; per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, viene riconosciuto da Inps un bonus fino ad un massimo di € 327,27.

L'intervento regionale ha ad oggetto, per i nuclei familiari **con ISEE fino a 40.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata)**, l'abbattimento, per i bambini e le bambine per i quali i genitori/tutori presentano domanda e ai quali viene assegnato il contributo, della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS pari a:

² Circolare INPS n. 60 del 20-03-2025

- € 272,73 (dieci rate) ed € 272,70 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,99
- € 227,27 (dieci rate) ed € 227,30 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da € 25.001,00 fino a € 40.000,00;
- € 327,27 (dieci rate) ed € 327,30 (una ulteriore rata) per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 40.000.

L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'anno educativo 2025/2026.

Tali disposizioni si applicheranno nel caso di famiglie con ISEE minorenni (in corso di validità e con DSU correttamente attestata) fino a 40.000 euro anche in caso di omessa assegnazione del Bonus nido nazionale o di riduzione o aumento di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse.

Richiamata la Circolare INPS n. 60 del 20-03-2025 che esclude dal Bonus nido nazionale per l'annualità 2025 gli spazi gioco ed i servizi educativi in contesto domiciliare, diversamente da quanto previsto per l'annualità 2024.

Regione Toscana garantisce la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche per la frequenza dei servizi integrativi, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, fino ad un importo massimo di € 527,27. Esclusivamente per spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare pertanto possono essere soggette a sconto anche le quote di tariffe/rette inferiori a 272,73, 227,27 e 327,27 euro mensili fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità.

Qualora il Bonus Nido Inps sia successivamente riconosciuto da Inps anche per gli spazi gioco e/o i servizi educativi in contesto domiciliare, Regione Toscana rideterminerà il contributo regionale e quindi lo sconto della tariffa/retta unicamente per la quota che eccede il Bonus Nido Inps stesso, con le stesse modalità e limiti previsti per i nidi d'infanzia. Tale rideterminazione del contributo regionale sarà operativa dalla prima mensilità utile previa approvazione del relativo provvedimento regionale. Ulteriori determinazioni degli uffici regionali potranno essere comunicate alle amministrazioni comunali e ai soggetti interessati anche mediante tempestiva pubblicazione su sito web dedicato alla misura.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande al contributo regionale ed al calcolo del relativo ammontare, all'atto della presentazione della domanda la famiglia dovrà essere in possesso di un ISEE minorenni in corso di validità e con DSU correttamente attestata. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla conformità con il nucleo anagrafico risultante all'amm.ne comunale.

Ai fini della semplificazione amministrativa, per la determinazione del beneficio spettante per tutto l'anno educativo è considerata valida l'attestazione ISEE correttamente attestata in sede di presentazione della domanda e verificata positivamente dal settore competente in sede di istruttoria della stessa.

Gli importi assegnati sopra indicati saranno calcolati tenuto conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori.

Le mensilità nelle quali sarà possibile beneficiare della Misura prevista dal presente avviso sono quelle da settembre 2025 a luglio 2026 (1/9/2025-31/7/2026).

Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto 2026.

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni:

- 1) Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da

INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da richiedere a rimborso ad INPS, anche per le eventuali riduzioni di importo del Bonus Inps derivanti dal passaggio alla fascia ISEE superiore e per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro per i nidi d'infanzia e a 527,27 euro per spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare;

2) ai fini del riconoscimento del contributo regionale l'assegnatario dello stesso deve corrispondere all'intestatario della domanda Bonus Inps, di Nidi Gratis e della fattura/ricevuta emessa dal servizio ovvero avviso Pago PA. Il mancato rispetto di tale disposizione determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione.

3) Le risorse di cui al presente avviso non possono essere utilizzate per la copertura di eventuali costi aggiuntivi (quali ad esempio preiscrizione, iscrizione, refezione) se non compresi all'interno della tariffa/retta;

4) Le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile applicate durante l'anno educativo o comunque successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori, corrispondente alla data del provvedimento di impegno dei contributi alle amministrazioni comunali, non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o l'esaurimento dei fondi del "bonus Inps";

5) in caso di rinuncia al contributo regionale il genitore/tutore decade dal beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana, a decorrere dalla mensilità dallo stesso indicata;

6) l'eventuale accertamento dello stato di morosità relativo agli importi dovuti nell'a.e. 2024/2025 determina la non applicabilità degli sconti per l'a.e. 2025/2026 fino alla regolarizzazione di tali pagamenti; è onere del Comune ove ha sede il servizio verificare l'applicazione di tale disposizione.

7) il sostegno di cui al presente avviso viene riconosciuto al compimento dei 3 anni nel caso di bambini e bambine che:

- continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo;

- per comprovati motivi di fragilità certificata, continuano ad usufruire del servizio;

8) ai fini del riconoscimento del contributo regionale è obbligo delle famiglie corrispondere la quota rimasta a proprio carico al soggetto titolare del servizio (importo da chiedere a rimborso a INPS e ulteriori quote a carico della famiglia non ricomprese nella retta); la Regione garantisce al soggetto titolare del servizio il riconoscimento del contributo regionale, limitatamente alla quota dello sconto, per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la quota a carico delle famiglie; decorse tali due mensilità senza che sia intervenuto il pagamento da parte delle famiglie, il contributo regionale non potrà essere riconosciuto anche in presenza dei 5 giorni minimi di frequenza richiesta al verificarsi di tale mancato pagamento da parte delle famiglie:

- a) il servizio privato accreditato comunica tempestivamente all'amm.ne comunale ove lo stesso ha sede, il mancato pagamento, delle precedenti due mensilità, per gli adempimenti di propria competenza e sospende l'applicazione degli sconti;

- b) il soggetto titolare del servizio applica nuovamente gli sconti previsti dal provvedimento regionale di assegnazione dei contributi, dalla mensilità successiva a quella di avvenuta regolarizzazione da parte delle famiglie dei pagamenti delle mensilità pregresse informandone il Comune;

- c) l'amm.ne comunale in cui ha sede il servizio comunica tempestivamente al settore regionale competente il verificarsi di tale omesso pagamento di due mensilità, sia per i servizi privati accreditati che per i servizi di cui essa è titolare, al fine dell'adozione dei necessari provvedimenti di revoca del contributo;

la revoca del contributo decorre a far data dalla prima mensilità di omesso pagamento con contestuale recupero nei confronti della famiglia degli sconti già applicati dal soggetto titolare

per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la retta/tariffa;

l'ulteriore mancato pagamento delle somme dovute determina la revoca definitiva del contributo regionale assegnato e l'obbligo per i soggetti titolari di interrompere l'applicazione degli sconti; per le due ultime mensilità di frequenza previsti in sede di domanda l'omesso pagamento è accertato alla data massima del 15/09/2026; per le famiglie inadempienti a tale obbligo, in seguito a sollecito dalla Regione trasmesso ai contatti segnalati in sede di presentazione di domanda, si procederà alla revoca del contributo regionale assegnato, a decorrere dalla prima mensilità di omesso pagamento; il recupero della quota rimasta in carico alla famiglia, per le mensilità non riconosciute da Regione Toscana rimane nella responsabilità del titolare del servizio;

9) qualora i beneficiari dei contributi regionali non adempiano agli obblighi di monitoraggio previsti dall'avviso rivolto alle famiglie, le Amm.ni Comunali procedono secondo le disposizioni ivi previste.

10) i benefici di cui al presente avviso non sono cumulabili con le detrazioni fiscali previste dall'articolo 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

Le disposizioni di cui sopra non sono derogabili e determinano nel caso di mancato rispetto delle stesse, il non riconoscimento del contributo alle amministrazioni comunali per conto dei genitori/tutori dei bambini e delle bambine.

Articolo 3

Soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario è la Regione Toscana, in quanto responsabile dell'avvio dell'operazione, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento UE 2021/1060.

Articolo 4

Enti coinvolti, destinatari degli interventi e modalità di presentazione delle domande da parte delle famiglie

Possono partecipare al presente avviso i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto tramite Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2011.

L'esercizio associato prevede che l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia, compresi quelli afferenti al presente avviso.

I Comuni e le Unioni di Comuni ammesse saranno coinvolti, a seguito dell'avviso della Regione rivolto alle famiglie, nelle attività di verifica sulle domande di accesso all'intervento Nidi gratis presentate dai genitori/tutori; tali controlli sono svolti in ragione delle competenze attribuite dalla Legge Regionale n. 32/2002 elencate all'articolo 1 del presente avviso.

Tali attività saranno svolte anche mediante l'accesso all'applicativo regionale appositamente dedicato, disponibile sul sito internet regionale (di seguito denominato "applicativo regionale"); per l'accesso a tale applicativo regionale Comuni e Unioni di Comuni:

- potranno utilizzare le credenziali già disponibili per i propri incaricati senza necessità di ulteriori adempimenti;

- solo in caso di modifiche rispetto a quanto già previsto per il bando dell'a.e. 2024/2025 aggiornarle utilizzano l'allegato F, che dovrà essere trasmesso in formato scrivibile entro e non oltre il giorno 12/4/2025 all'indirizzo bandonidigratis@regione.toscana.it.

L'invio dell'allegato F con la scadenza e le modalità sopra descritte è richiesto obbligatoriamente anche alle amministrazioni comunali che non hanno aderito al bando relativo all'anno educativo

2024/2025. Gli incaricati di cui sopra dovranno coincidere con quelli designati dalle amministrazioni comunali per il trattamento dei dati richiesto dal presente avviso.

La cancellazione delle credenziali già comunicate, così come la richiesta di attivazione di nuove, potranno essere richieste al settore competente mediante apposita istanza motivata, sottoscritta digitalmente e trasmessa a mezzo pec allegando copia del provvedimento di nomina per gli adempimenti connessi al trattamento dati.

I Comuni e le Unioni di Comuni ammesse saranno i soggetti a cui la Regione, previa presentazione della documentazione attestante gli sconti usufruiti dalle famiglie destinatarie, verserà l'importo del contributo per conto delle famiglie.

Le amministrazioni comunali cureranno la gestione, il monitoraggio e l'istruttoria delle domande dei genitori/tutori relative ai servizi per la prima infanzia presenti sul proprio territorio; per i non residenti viene assicurata la collaborazione nelle fasi di istruttoria delle domande da parte dei Comuni di residenza.

Destinatari dell'intervento a valere con le risorse di cui al presente avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Toscana, i cui nuclei familiari siano in possesso di un ISEE (in corso di validità e con DSU correttamente attestata) fino a 40.000. Il requisito della residenza del/la bambino/a dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda da parte del genitore/tutore. Nel caso si verifichi, successivamente alla presentazione della domanda e comunque durante l'anno educativo 2025/2026, il cambio della residenza verso un Comune non facente parte della Regione Toscana, il richiedente è escluso con effetto irretroattivo dal beneficio.

La domanda di accesso alla misura Nidi gratis potrà essere presentata, con le modalità che saranno dettagliate nel successivo avviso approvato dalla Regione e rivolto specificatamente alle famiglie interessate.

I genitori/tutori saranno tenuti a presentare una domanda di accesso alla Misura Nidi gratis per ciascun/a figlio/a.

Articolo 5

Individuazione dei servizi presso i quali è possibile beneficiare della Misura di cui al presente avviso, verifiche sull'aumento delle rette/tariffe e impegni dei servizi privati accreditati

Per partecipare al presente avviso è necessario che le amministrazioni interessate, così come specificate all'articolo 4, individuino preventivamente alla presentazione della propria candidatura le strutture comunali e private convenzionate (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare), ove le famiglie potranno beneficiare dell'intervento Nidi Gratis.

L'individuazione è effettuata approvando una determina dirigenziale nella quale dovranno essere elencati i servizi comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare, da parte dei genitori/tutori, degli sconti previsti dal presente avviso.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i servizi elencati nell'allegato C al Decreto Dirigenziale n. 11352 del 27-05-2024.

Il Settore regionale competente verificherà inoltre l'eventuale incremento delle tariffe mensili deciso dalle amm.ni comunali e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati per l'anno educativo 2025/2026 rispetto all'anno educativo 2024/2025.

La percentuale di incremento delle tariffe/rette di ciascun titolare dei servizi, sarà calcolata come media di tutte le variazioni (in aumento, in diminuzione, in invarianza di ogni modulo orario/fascia ISEE); per tale motivazione, ai fini del calcolo della media dell'incremento per l'a.e. 2025/2026 rispetto all'a.e. 2024/2025, nell'allegato G dovranno essere riportate le tariffe di tutti i servizi per ogni modulo orario (o fascia ISEE nel caso delle amm.ni comunali), anche considerandosi le possibili riduzioni ed esenzioni, sia per quelli in cui sia stata previsto un aumento, sia per quelli per i quali non vi sia stato alcun incremento.

L'incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali di seguito riportate, così come risultante dagli allegati G, comporterà per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura prevista dal presente avviso per l'anno educativo 2026/2027. Eventuali ulteriori penalizzazioni su contributi finalizzati al sistema dei servizi per la prima infanzia potranno essere previste in altri atti regionali.

- **Incremento ammissibile a parità di orario di frequenza del servizio:** verrà verificato se sia previsto un incremento medio delle rette/tariffe, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore alla crescita media registrata nel 2024 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari al 1,0%. Qualora si verifichi, a parità di orario di frequenza dei servizi, un incremento superiore al 1,0%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista. Esclusivamente qualora il titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette per l'anno educativo 2024/2025 la percentuale del 1,0% sopra indicata viene rideterminata al 6,7% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 5,7% per l'anno 2023 e 1,0% per l'anno 2024); la percentuale del 6,7% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella esclusione dai futuri bandi sopra specificata. Nel calcolo delle percentuali ammissibili non si tiene conto della invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali e dei titolari dei servizi privati accreditati interessati.
- **Incremento ammissibile in caso di aumento dell'orario di servizio giornaliero:** verrà verificato, nel caso dell'aumento dell'orario effettivo di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti, se l'incremento delle rette/tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2024/2025 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale incremento sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.
- **Incremento ammissibile in caso di trasformazione della medesima struttura educativa da spazio gioco a nido d'infanzia (chiusura dello spazio gioco ed apertura del nido d'infanzia nella medesima struttura/indirizzo ove era presente lo spazio gioco):** verrà verificato, nel caso di tale trasformazione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate nel nuovo nido d'infanzia non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2024/2025 per lo spazio gioco; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista. Nel caso in cui tale trasformazione sia effettuata per servizi a titolarità comunale tale deroga si applica esclusivamente se essa sia espressamente prevista in un provvedimento comunale e qualora nell'anno educativo 2024/2025, fossero stati presenti sul territorio comunale solo spazi gioco.
- **Incremento ammissibile qualora nelle tariffe/rette vengano ricompresi per la prima volta nell'anno educativo 2025/2026 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2024/2025:** verrà verificato, nel caso di tale decisione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2024/2025; qualora tale incremento sia superiore al 40%, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.
- **Incremento ammissibile qualora il servizio applichi il nuovo CCNL Aninsei:** è consentito per i servizi che dimostreranno l'applicazione di tale nuovo contratto un aumento aggiuntivo ammissibile del 12,54% oltre all'indice nazionale dei prezzi al consumo sopra indicato; qualora tale incremento sia superiore a tale limite, si applicherà l'esclusione dai futuri bandi sopra prevista.

Restano escluse dalla valutazione dell'incremento delle rette/tariffe le ipotesi di decadenza delle convenzioni tra amministrazioni comunali e servizi privati accreditati per l'a.e. 2025/2026 rispetto a

quanto previsto nell'a.e. 2024/2025, che determinino un incremento delle rette effettive del servizio privato accreditato per l'a.e. 2025/2026 a causa della cancellazione del contributo comunale previsto per lo stesso nell'a.e. 2024/2025 per la finalità di riduzione di tale importo. L'eventuale decadenza delle convenzioni deve essere segnalata nell'allegato G.

Nel caso in cui il titolare del servizio non confermi uno o più moduli di frequenza previsti invece nell'a.e. 2024/2025, applicando però nell'anno educativo 2025/2026 un unico importo della retta per la frequenza per l'intero orario di apertura del servizio, il confronto verrà effettuato tra l'unica retta applicata nell'a.e. 2025/2026 con tutti gli importi delle rette previste nei diversi moduli di frequenza del servizio applicati nell'a.e. 2024/2025, calcolando nell'allegato G la media di tutti gli incrementi verificati.

Saranno altresì presi in considerazione gli incrementi delle rette dei moduli di frequenza differenziati per orari inferiori ai 60 minuti (esempio 8,00-13 e 8,00-13,30, 8,30-13,30 e 8-14) unicamente se il titolare del servizio sarà in grado di dimostrare l'effettiva iscrizione nell'a.e. 2025/2026 per tali moduli.

Ai fini della valutazione dell'eventuale incremento delle tariffe/rette dei servizi privati accreditati, le amministrazioni comunali utilizzano l'allegato G ed i dati eventualmente disponibili agli atti dell'ufficio e formalmente comunicati in precedenza dai relativi soggetti titolari.

Nel caso di accertata sussistenza di tipologie diverse di rideterminazione in aumento delle tariffe, sarà presa in considerazione, ai fini dell'applicazione della esclusione dai futuri bandi sopra prevista, unicamente la condizione più favorevole al beneficiario tra quelle sopra citate.

Nel caso dei servizi a titolarità comunale le tariffe a carico dei genitori/tutori per l'accesso dei bambini e bambine ai servizi comunali sono quelle espressamente previste nell'atto (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali; la differenziazione sulla base dell'ISEE deve essere adottata per i residenti mentre per i non residenti le amministrazioni comunali possono prevedere norme e disposizioni specifiche; si specifica che le amministrazioni comunali che non abbiano ancora approvato un atto amministrativo (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali, dovranno necessariamente adottarlo prima della presentazione della domanda di adesione al presente avviso.

Nel caso delle strutture private accreditate le amministrazioni comunali interessate individuano i servizi aderenti al progetto e definiscono le condizioni di partecipazione al progetto attraverso una convenzione. **L'individuazione dei servizi privati accreditati è effettuata obbligatoriamente attraverso un avviso comunale approvato a mezzo di determina dirigenziale; l'omessa approvazione di tale avviso comunale, in presenza di almeno un servizio privato accreditato, costituisce motivo per la non approvazione della candidatura dei servizi privati siti nel territorio dell'amministrazione comunale inadempiente.** L'amministrazione comunale nel cui territorio ha sede la struttura, al momento dell'adesione del servizio privato accreditato all'avviso comunale, dovrà far sottoscrivere dallo stesso l'atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura Nidi Gratis con il modello di cui all'Allegato B.

All'atto unilaterale di impegno viene allegata la seguente documentazione che rimane agli atti dell'amministrazione comunale:

- l'elenco degli importi delle rette applicate, con l'indicazione dell'orario di frequenza e di tutte le condizioni che ne determinano una possibile variazione in aumento o in diminuzione;
- gli importi, se previsti, richiesti all'utenza per la preiscrizione o l'iscrizione al servizio, non riconosciuti ai fini dei contributi regionali;
- gli importi richiesti all'utenza per la refezione, se calcolata separatamente dalla retta, non riconosciuti in tal caso ai fini dei contributi regionali;

- l'allegato G compilato a cura e sotto la responsabilità del titolare del servizio privato accreditato e dallo stesso sottoscritto; l'amministrazione comunale interessata collabora con il servizio privato accreditato per la corretta compilazione dell'allegato G; esclusivamente qualora il servizio privato accreditato intenda avvalersi della deroga sopra prevista per l'incremento delle rette per un importo inferiore al 6,7% dovrà darsi indicazione delle rette applicate anche nell'anno educativo 2023/2024.

Tale atto unilaterale impegna i servizi privati accreditati:

- ad emettere per l'anno educativo 2025/2026 i giustificativi di spesa (fatture o altro documento contabile/fiscale dal valore probatorio equipollente) intestati ai genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis per un importo al lordo del bonus INPS e degli sconti derivanti dall'accesso ai benefici del contributi regionali (e non al netto degli sconti) e contenenti il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda;
- a riscuotere, dai genitori/tutori beneficiari della Misura di cui al presente avviso, la somma prevista al netto dello sconto attribuito nel decreto dirigenziale di cui all'articolo 8; la mancata applicazione degli sconti attribuiti nel decreto dirigenziale di cui all'articolo 8 determina, oltre all'obbligo di restituzione ai genitori/tutori, il mancato rimborso da parte dell'amministrazione comunale;
- a trasmettere entro il 01/07/2025 all'amministrazione comunale ove ha sede il servizio l'elenco delle bambine e dei bambini iscritti/e al servizio e con la effettiva disponibilità del posto; il servizio privato accreditato assicura tempestivamente gli aggiornamenti di tale elenco, anche sulla base di rinunce all'iscrizione o ritiri dalla frequenza;
- in ragione dell'autorizzazione alla riscossione degli sconti stabiliti nel decreto dirigenziale di cui all'articolo 8, accordata in sede di presentazione della domanda, il servizio privato accreditato invia entro il 31/01/2026 (per le mensilità da settembre 2025 a gennaio 2026) ed entro il 30/09/2026 (per le mensilità da febbraio a luglio 2026) all'amministrazione comunale interessata una richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari, con il modello di cui all'allegato E;
- ad effettuare tempestivamente le comunicazioni previste al punto 6) delle disposizioni conclusive elencate all'articolo 2 nei casi di omesso pagamento delle somme dovute e a rispettare le disposizioni ivi stabilite;
- a rispettare tutte le disposizioni previste dal presente avviso e a garantire la piena collaborazione alle amministrazioni comunali nell'esercizio dei compiti di verifica e controllo esercitati dalle stesse prima, durante e dopo l'anno educativo 2025/2026.

La domanda dei titolari dei servizi privati accreditati deve essere presentata presso il Comune ove ha territorialmente sede il servizio stesso (ovvero presso il Comune o l'Unione dei Comuni che ha la gestione associata del servizio 0-3).

Articolo 6 Risorse disponibili

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano a **41.000.000,00 euro**, a valere sulle risorse del FSE+ 2021-2027.

Eventuali risorse che si rendessero successivamente disponibili sul bilancio regionale, potranno essere destinate all'incremento di tale importo.

Articolo 7 Modalità e termini di presentazione della candidatura, individuazione delle amministrazioni candidate

Le amministrazioni comunali interessate presentano al Settore Educazione e Istruzione la propria candidatura di adesione all'avviso regionale sul modello di cui all'allegato C sottoscritto digitalmente, in cui:

- attestano la sussistenza delle condizioni di partecipazione previste dal presente avviso;
- elencano tutti i servizi che aderiscono all'intervento Nidi gratis, specificando per ciascuno di essi se:

1) siano o non siano stati decisi incrementi delle tariffe/rette nell'a.e. 2025/2026 rispetto all'a.e. 2024/2025;

2) se siano o non siano stati decisi incrementi delle rette nell'a.e. 2025/2026 rispetto all'a.e. 2023/2024;

- forniscono, qualora l'ente si presenti in forma diversa da quella singola, l'elenco dei Comuni associati.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- un allegato G per ogni servizio; nel solo caso dei servizi a titolarità comunale:

1) qualora le tariffe applicate siano le stesse per tutti i servizi comunali del territorio in uguale misura, è possibile compilare un unico prospetto;

2) qualora l'incremento delle tariffe sia differenziato tra i servizi a titolarità comunale del territorio è obbligatorio compilare un unico prospetto inserendo tutti i servizi;

3) devono essere inseriti anche i servizi a titolarità comunale che non hanno subito variazioni tariffarie;

4) devono essere riportate tutti gli importi delle rette applicati dal titolare del servizio;

- la determina dirigenziale con la quale si approva l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso; in tale provvedimento si dovrà dare evidenza, laddove reso obbligatorio dal presente avviso, della approvazione dell'avviso comunale rivolto ai servizi privati accreditati;

- nel caso di sussistenza, nell'elenco di servizi di cui al punto precedente, di servizi a titolarità comunale, esclusivamente qualora siano state previste nell'a.e. 2025/2026 variazioni delle tariffe comunali rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2024/2025, l'atto amministrativo (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali, con le chiare evidenze degli importi al netto del contributo comunale e differenziate su base ISEE per i residenti ovvero con eventuale altra modalità di contribuzione per i non residenti; questo al fine di consentire in sede di controllo in itinere e a rendiconto finale la verifica degli importi delle tariffe sulle quali è necessaria l'applicazione degli sconti previsti dal presente avviso; in caso di invarianza delle tariffe nell'a.e. 2025/2026 rispetto all'a.e. 2024/2025 tale invio non è necessario in quanto si prenderà a riferimento quanto già inviato dall'amm.ne comunale e disponibile agli atti dell'ufficio per altri bandi;

- gli atti unilaterali di impegno per l'adesione alla Misura Nidi gratis sottoscritti dalle strutture private accreditate aderenti all'intervento, con il modello di cui all'allegato B; non deve essere allegata l'ulteriore documentazione richiesta all'articolo 5 (elenco degli importi delle rette applicate, importi per la preiscrizione o l'iscrizione al servizio o la refezione) che rimangono agli atti delle amministrazioni comunali ai fini dei futuri controlli;

- gli ulteriori provvedimenti amministrativi o regolamentari che determinino una variazione in aumento o diminuzione delle tariffe comunali o rette nei servizi privati accreditati; rientrano tra questi ultimi anche quei provvedimenti che riconoscano ulteriori agevolazioni alle famiglie i cui figli frequentino i servizi per la prima infanzia comunali, esclusivamente qualora non già ricomprese negli atti o regolamenti di cui al punto precedente; in caso di insussistenza di tali atti o di invarianza di tali importi nell'a.e. 2025/2026 rispetto all'a.e. 2024/2025 tale invio non è necessario in quanto si prenderà a riferimento quanto già inviato dall'amm.ne comunale e disponibile agli atti dell'ufficio per altri bandi;

- esclusivamente qualora siano state previste nell'a.e. 2025/2026 variazioni dei nominativi rispetto a quanto previsto nell'a.e. 2024/2025, l'atto per la nomina del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati personali connesso al presente avviso; la nomina può essere disposta anche con la determina dirigenziale di cui al primo paragrafo;

- nel caso di esercizio associato di funzioni l'atto convenzionale dal quale risulti tale modalità di gestione.

La documentazione di cui ai paragrafi precedenti è obbligatoria, pena la non ammissibilità della richiesta di adesione presentata.

Tale documentazione deve essere trasmessa alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione esclusivamente via PEC, a pena di esclusione, entro e non oltre il 26 aprile 2025 al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - AVVISO NIDI GRATIS a.e. 2025/2026.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che lo invia.

Il Settore Educazione e istruzione si riserva di richiedere a mezzo PEC eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale la richiesta di adesione non sarà accolta.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede all'approvazione mediante decreto dirigenziale:

- delle amministrazioni comunali candidate all'attuazione della Misura regionale Nidi gratis di cui al presente avviso;
- dell'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati presso i quali sarà possibile accedere alla misura Nidi Gratis unicamente per le finalità di cui al presente avviso.

Ai fini della celerità del procedimento amministrativo, per l'applicazione di quanto previsto al secondo paragrafo e ss dell'articolo 5 del presente avviso, la verifica della correttezza delle variazioni delle rette/tariffe indicate negli allegati C e G viene disposta anche successivamente all'approvazione di tale provvedimento. L'avvio del procedimento di verifica viene comunicato all'amministrazione comunale ove hanno sede i servizi interessati da tali controlli, anche unicamente a mezzo di segnalazione trasmessa a mezzo mail. L'eventuale esclusione delle amministrazioni comunali e/o dei servizi privati accreditati dall'adesione al bando dell'anno educativo 2026/2027 viene disposta con proprio successivo atto, previa comunicazione di avvio del procedimento ex Legge 241/1990 al soggetto interessato da tale provvedimento.

Entro la scadenza del 26 aprile 2025 i Comuni e le Unioni di Comuni inseriscono e validano sull'applicativo regionale l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove sarà possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso.

L'istruttoria delle candidature delle amministrazioni comunali è effettuata da apposito nucleo interno.

Articolo 8

Istruttoria delle domande presentate sull'applicativo regionale ed individuazione dei destinatari della Misura Nidi gratis

A seguito dell'avviso rivolto alle famiglie, le famiglie/tutori presenteranno domanda sull'apposito applicativo regionale indicando il servizio presso cui è iscritto il/la bambino/a, che deve essere presente tra quelle previste nell'elenco delle strutture ammesse approvato dalla Regione a seguito del presente avviso.

La Regione procederà all'istruttoria delle domande delle famiglie/tutori interessati, verificando la sussistenza di un ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestato alla data di presentazione della domanda. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla rispondenza tra il nucleo anagrafico disponibile negli uffici comunali con quello dichiarato nella DSU relativa all'Isee, laddove rilevata.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti inseriti nell'elenco comunale dei genitori/tutori richiedenti l'accesso alla Misura di cui al presente avviso, l'amministrazione comunale utilizzerà il codice identificativo unico assegnato dall'applicativo regionale in sede di presentazione della domanda.

Le amministrazioni comunali, per le domande di propria competenza, verificheranno:

- la residenza in Toscana dei bambini e delle bambine per le quali viene richiesto l'accesso alla Misura di cui al presente avviso;
- l'effettiva iscrizione ai servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati e la relativa disponibilità dei posti;
- la presenza del servizio per il quale viene richiesto l'accesso alla Misura di cui al presente avviso, tra quelli individuati nella determina dirigenziale di cui all'articolo 5;
- le tariffe/rette indicate in sede di domanda, anche con riguardo ai servizi prescelti, e la loro conformità come importo rispetto alle informazioni riportate nell'allegato G trasmesso.

E' ammessa la possibilità per le famiglie, in sede di presentazione della domanda, di indicare rette corrispondenti a diversi moduli orari di frequenza purché sia verificata da parte dell'amministrazione comunale la disponibilità del posto e la rispondenza degli importi sull'Allegato G.

E' consentito in tali casi indicare in sede di domanda un solo modulo orario di frequenza.

Le amministrazioni comunali, qualora sia da esse eventualmente riscontrato nella istruttoria delle istanze, sono tenute altresì a rifiutare le domande per le quali risulti una difformità tra il nucleo anagrafico disponibile negli uffici comunali con quello dichiarato nella DSU relativa all'Isee.

Nello svolgimento dell'istruttoria l'amministrazione comunale potrà richiedere chiarimenti o integrazioni all'indirizzo mail riportato della domanda fissando un termine, decorso il quale senza che siano forniti gli stessi la domanda non sarà accolta.

L'amministrazione comunale competente potrà altresì, ai fini della celerità del procedimento amministrativo, provvedere autonomamente ad apportare variazioni ai dati inseriti dal richiedente il contributo regionale; i dati oggetto di modifiche potranno riguardare:

- il servizio educativo per il quale è stato ottenuto il posto;
- l'effettivo orario/periodo di frequenza del servizio;
- preventivo finanziario (rette/tariffe e ulteriori contributi comunali);

come risultanti dalla documentazione amministrativa in proprio possesso. L'amministrazione comunale assicura la tempestiva comunicazione al richiedente il contributo regionale delle modifiche effettuate.

In seguito a tale verifiche le amministrazioni comunali sono anche tenute ad indicare, qualora non sia già fatto dagli stessi genitori/tutori, i casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Gli esiti dell'istruttoria dei Comuni e delle Unioni di Comuni, da completarsi entro il 31/07/2025, sulle domande presentate dalle famiglie dovranno essere inseriti e validati nell'apposito applicativo regionale.

Nella definizione dell'elenco dei destinatari ammessi sarà data priorità ai casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Esaurite tale priorità si procederà all'individuazione dei destinatari mediante apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). In tale caso il Settore regionale competente darà successiva comunicazione a ogni amministrazione interessata dei

nominativi dei destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso fino al raggiungimento dell'importo assegnato alla stessa.

Una volta terminata l'istruttoria delle domande di adesione alla misura, la Regione approverà le liste, per ciascuna amministrazione comunale, dei destinatari ammessi (mediante indicazione del solo codice univoco della domanda), con indicazione dell'ISEE, la tariffa/retta mensile e annuale totale prevista e l'importo dello sconto a carico della misura Nidi Gratis; contestualmente assegnerà le corrispondenti risorse alle amministrazioni comunali in nome e per conto delle famiglie.

Articolo 9

Erogazione dell'anticipo dei contributi assegnati

La Regione Toscana eroga le risorse ai Comuni e alle Unioni di Comuni per conto dei destinatari della Misura Nidi Gratis.

Contestualmente all'approvazione del decreto di individuazione dei destinatari della misura Nidi Gratis di cui all'articolo 8, il Settore regionale competente provvede all'erogazione dell'anticipo alle amministrazioni comunali fino ad un massimo del 50% dell'importo complessivamente assegnato.

Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dei servizi privati accreditati, tenuti ad applicare lo sconto delle rette previsto dal presente avviso dalla mensilità di settembre 2025, le amministrazioni comunali possono procedere alla liquidazione di quota parte del contributo, in favore dei soggetti gestori di tali strutture. L'erogazione può essere disposta esclusivamente previa verifica, anche a campione su almeno un destinatario della misura per ogni servizio per la prima infanzia coinvolto nel progetto, della effettiva applicazione degli sconti previsti.

Tale acconto in favore dei soggetti gestori dei servizi privati accreditati non è soggetto a preventiva autorizzazione regionale.

Articolo 10

Ulteriori condizioni per il riconoscimento del beneficio

Giorni di presenza ed assenza – ammissibilità dei contributi regionali

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia (data inizio e data fine malattia);
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.

Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Giustificativi di spesa e pagamento dei servizi per la prima infanzia privati accreditati:

Le fatture (o altro documento contabile/fiscale) devono essere intestate al soggetto che ha presentato la domanda Nidi Gratis per l'anno educativo 2025/2026 e da tale soggetto devono essere pagate; devono riportare inoltre il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda.

Il pagamento può essere effettuato, in analogia con quanto previsto da INPS per il bonus nido, unicamente dal soggetto assegnatario dei contributi regionali con le seguenti modalità:

- bonifico bancario/postale;
- assegno bancario non trasferibile;
- altre forme di pagamento, purché tracciabili e chiaramente riferibili alla spesa in argomento (ad esempio, pagamenti con carta di credito, carta di debito, bancomat, ricevute di pagamento effettuato tramite PagoPA laddove applicate) sostenuta dal soggetto assegnatario del contributo.

Giustificativi di spesa e pagamento dei servizi per la prima infanzia comunali

Come previsto per i servizi privati le ricevute/avvisi di pagamento devono essere intestati al soggetto che ha presentato la domanda Nidi Gratis per l'anno educativo 2025/2026 e da tale soggetto devono essere pagate con una delle modalità previste per i servizi privati accreditati; sono accettati come ulteriore giustificativo le ricevute di pagamento effettuato tramite PagoPA.

Articolo 11

Variazioni dei servizi, rinunce al contributo ed eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte dei genitori/tutori dei bambini e delle bambine

Successivamente all'approvazione dell'elenco dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle relative strutture aderenti alla misura non sarà possibile per l'amministrazione comunale modificare i servizi indicati per l'intera durata dell'anno educativo, ad eccezione dei casi di:

- inadempienza, durante l'anno educativo, degli impegni assunti dal servizio privato accreditato con l'atto unilaterale di impegno di cui all'allegato B;
- chiusura dei servizi;
- revoca dell'accreditamento al servizio privato.

Tali variazioni possono determinare la modifica della struttura per la prima infanzia prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino ad un'altra struttura e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura sia tra quelle già previste nell'elenco delle strutture aderenti alla misura approvate con decreto dirigenziale regionale. L'eventuale variazione del servizio, determinatasi per le tre cause sopra indicate, è formalizzata mediante domanda in cartaceo, il cui modello viene reso dal settore regionale competente, da presentarsi all'amministrazione comunale ove ha sede il servizio; tali domande sono trasmesse al settore regionale competente a mezzo PEC, ai fini della relativa istruttoria e dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Le amministrazioni comunali assicurano in ogni caso la tempestiva comunicazione di tali variazioni al Settore regionale competente.

In caso di rinuncia al contributo regionale il genitore/tutore decade dal beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana, a decorrere dalla mensilità dallo stesso indicata. Le modalità di rinuncia saranno specificate nell'avviso rivolto alle famiglie.

In presenza di ulteriori risorse disponibili il Settore regionale competente, avendo già esaurito le richieste di accesso alla Misura Nidi Gratis potrà procedere, previa approvazione del relativo decreto dirigenziale, alla riapertura mediante avviso dei termini per la presentazione di nuove domande di accesso al beneficio regionale da parte delle famiglie/tutori. Per queste domande il beneficio potrà essere riconosciuto, ad esito positivo del procedimento analogo a quanto riportato nei precedenti articoli dalla mensilità indicata nell'avviso di riapertura.

Le modalità di presentazione delle richieste sopra indicate saranno definite nello specifico avviso rivolto alle famiglie. La riapertura dei termini utili per la presentazione delle domande non potrà determinare la possibilità di presentare le stesse in un periodo successivo al 1 dicembre 2025.

Gli esiti dell'istruttoria dei Comuni e delle Unioni di Comuni, su queste domande integrative presentate dalle famiglie dovranno essere inseriti e validati nell'apposito applicativo regionale alle scadenze fissate dall'avviso che provvede alla riapertura dei termini.

Non sono ammissibili, per i destinatari ammessi eventuali variazioni in aumento dell'importo della tariffa/retta mensile prevista da parte del Comune e/o del servizio privato accreditato al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o a esaurimento del "bonus Inps". Non possono essere modificate la tipologia di destinatari e le finalità generali del progetto.

Gli errori e le omissioni nella individuazione delle domande ammissibili e non ammissibili, così come nella determinazione dei contributi regionali spettanti, possono essere sanati se l'informativa viene resa dal soggetto interessato al settore regionale competente entro e non oltre il giorno 27 novembre 2025. Decorsa tale scadenza non è più possibile procedere alle rettifiche di tali errori.

Decorsa tale scadenza non è parimenti possibile procedere ad una modifica dei mesi di inizio e fine frequenza prevista del/la bambino/a, così come del preventivo finanziario.

Articolo 12

Monitoraggio, rendicontazione e liquidazione in itinere

Preventivamente al monitoraggio intermedio Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti:

- a verificare il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio delle famiglie, così come saranno specificati nell'avviso rivolto alle famiglie;
- nel solo caso in cui l'intervento Nidi gratis abbia ad oggetto la riduzione delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza dei servizi privati accreditati, a raccogliere e verificare le richieste di rimborso delle strutture private alle amministrazioni comunali con l'indicazione dell'importo degli sconti applicati da settembre 2025 a gennaio 2026, con il modello di cui all'allegato E.

Ai fini del monitoraggio intermedio e della rendicontazione, anche sulla base della documentazione sopra verificata, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti ad inserire sull'applicativo regionale le informazioni utili alla predisposizione:

- della scheda contabile con l'indicazione dell'importo totale della tariffa/retta e degli sconti applicati da settembre 2025 a gennaio 2026 ai destinatari della Misura dalle strutture di propria competenza, comunali e private;
- della richiesta di rimborso dell'importo corrispondente agli sconti applicati ai destinatari della Misura frequentanti le strutture di propria competenza nel periodo di riferimento.

Comuni e Unioni di Comuni dovranno inserire e validare tali documenti sull'applicativo regionale entro il 27/02/2026.

Si precisa che nelle schede contabili devono essere inseriti esclusivamente i bambini destinatari delle Misure di cui al presente avviso.

I registri di presenza di cui all'allegato D delle mensilità da settembre 2025 a gennaio 2026 sono raccolti e tenuti agli atti dai Comuni e dall'Unione dei Comuni ai fini degli eventuali successivi controlli disposti con la tempistica e le modalità di cui all'articolo 14.

La liquidazione delle risorse alle amministrazioni beneficiarie dei contributi da parte della Regione, **fino ad un massimo del 90%** delle risorse assegnate, avverrà al completamento con esito positivo delle operazioni di monitoraggio di cui al punto precedente, tenendo conto delle eventuali economie già registratesi in questa fase.

Gli adempimenti sopra richiesti, relativi al monitoraggio e alla rendicontazione intermedia, sono obbligatori; il settore competente, accertata l'inosservanza di tale impegno, sollecita l'amministrazione comunale ad adempiere. Nel caso di persistenza di tale inadempimento, provvede alla revoca totale dei contributi assegnati.

Articolo 13

Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale

Il Settore regionale competente in ogni fase del procedimento amministrativo svolgerà le attività di controllo presso i Comuni, le Unioni di Comuni e i servizi per la prima infanzia, anche a campione, al fine di:

- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, anche effettuando controlli on line/in loco;
- verificare la correttezza della documentazione e delle procedure seguite.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità la Regione Toscana potrà procedere alla revoca dei contributi e, laddove necessario, al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi delle tariffe/rette.

In proposito si precisa che la Regione Toscana effettuerà controlli in loco ovvero on line nei casi previsti dalla normativa di riferimento, a mezzo di personale appositamente autorizzato, presso le amministrazioni comunali, nonché presso i servizi pubblici e privati per i quali si sostiene l'accoglienza dei bambini, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso. I controlli in loco verranno effettuati su un campione minimo pari al 10% delle amministrazioni comunali che corrisponda ad un importo minimo pari ad almeno il 5% degli importi complessivamente impegnati in favore di Comuni e Unioni di Comuni.

Nei controlli alle amministrazioni comunali potrà essere richiesta la visione:

- a) della determina dirigenziale con la quale si approva l'elenco dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati ove è stato possibile beneficiare della misura di cui al presente avviso, e del relativo atto propedeutico (avviso comunale rivolto ai servizi privati accreditati);
- b) dell'atto amministrativo (deliberazione o determinazione) o regolamento di approvazione delle tariffe comunali;
- c) degli ulteriori provvedimenti amministrativi o regolamentari che determinino una variazione in aumento o diminuzione delle tariffe comunali o rette nei servizi privati accreditati; rientrano tra questi ultimi anche quei provvedimenti che riconoscano ulteriori agevolazioni alle famiglie i cui figli frequentino i servizi per la prima infanzia comunali, esclusivamente qualora non già ricomprese negli atti o regolamenti di cui al punto precedente;
- d) delle schede contabili;
- e) dei registri di presenza;
- f) della documentazione relativa agli sconti applicati trasmessa dai servizi ai comuni.

A seguito di tali controlli in loco, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale, la Regione potrà:

- verificare il rispetto di quanto prescritto dal presente avviso;
- prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;
- provvedere alla revoca dei contributi.

Si precisa che la Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione comunale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli in loco.

Articolo 14

Rendicontazione finale e revoca dei contributi

Preventivamente al monitoraggio finale Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti:

- a verificare il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio delle famiglie, così come saranno specificati nell'avviso rivolto alle famiglie;
- nel solo caso in cui l'intervento Nidi gratis abbia ad oggetto la riduzione delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza dei servizi privati accreditati, a raccogliere e verificare le richieste di rimborso delle strutture private alle amministrazioni comunali con l'indicazione dell'importo degli sconti applicati da febbraio 2026 a luglio 2026, con il modello di cui all'allegato E.

Ai fini della rendicontazione, anche sulla base della documentazione sopra verificata, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti ad inserire sull'applicativo regionale le informazioni utili alla predisposizione:

- della scheda contabile con l'indicazione dell'importo totale della tariffa/retta e degli sconti applicati da febbraio 2026 a luglio 2026 ai destinatari della Misura dalle strutture di propria competenza, comunali e private;
- della richiesta di rimborso dell'importo corrispondente agli sconti applicati ai destinatari della Misura frequentanti le strutture di propria competenza nel periodo di riferimento.

Ai fini della rendicontazione finale, i Comuni e le Unioni di Comuni sono tenuti entro la scadenza del 10/11/2026, contestualmente all'inserimento e alla validazione dei documenti di cui sopra, a generare sull'applicativo regionale la relazione finale di sintesi, dando conto:

- della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi riscontrata nei registri di presenza;
- delle modalità di attuazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 17.

I registri di presenza di cui all'allegato D delle mensilità da febbraio 2026 a luglio 2026 sono raccolti e tenuti agli atti dell'amministrazione comunale ai fini degli eventuali successivi controlli.

Il Settore regionale procederà ad una verifica a campione dei registri di presenza di cui all'allegato D dei servizi coinvolti nell'intervento; tale campione sarà pari ad almeno il 10% dei registri dei servizi nei quali i genitori/tutori hanno beneficiato della misura di cui al presente avviso.

I riferimenti dei registri su cui verrà operato il riscontro sono comunicati dal Settore regionale competente all'amm.ne comunale interessata.

Il Settore regionale procederà ad una verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive dei genitori/tutori ove le stesse hanno attestato gli importi degli sconti di cui hanno beneficiato; tale campione sarà pari ad almeno il 10% dei genitori/tutori hanno beneficiato della misura di cui al presente avviso.

In sede di rendiconto finale il Settore regionale competente potrà richiedere alle amministrazioni comunali di fornire chiarimenti o integrazioni a mezzo di specifica richiesta; in caso di omessa o insufficiente risposta potrà essere trasmesso un sollecito definitivo stabilendo un termine perentorio per la risposta. Trascorso tale termine senza che sia pervenuta la documentazione richiesta o motivata richiesta di proroga con indicazione della data entro la quale si intende provvedere, e comunque non oltre l'eventuale ulteriore termine accordato, il Settore regionale competente procederà alla revoca parziale o totale dei contributi in ragione della gravità dell'inadempimento.

Ulteriori indicazioni sul monitoraggio e sulla rendicontazione potranno essere fornite alle amministrazioni beneficiarie dal Settore regionale competente.

La mancata osservanza dei termini da parte delle amministrazioni comunali o dei servizi privati accreditati comporta la non erogazione delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati.

La Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione comunale aderente al presente avviso nei seguenti casi:

- a) revoca totale o parziale in caso di mancata applicazione degli sconti;
- b) revoca totale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli sulle attività da parte dell'amministrazione regionale;
- c) revoca totale o parziale in caso di omessa o insufficiente o ritardata trasmissione delle integrazioni richieste dall'amministrazione regionale, senza che precedentemente sia stata formalizzata la richiesta di proroga;
- d) revoca totale ove risulti che l'amministrazione comunale non abbia effettuato il monitoraggio e la rendicontazione intermedia o finale;
- e) revoca totale in caso di scioglimento, operativo a tutti gli effetti in una data successiva a quella della presentazione del progetto preliminare o nel corso dell'anno educativo, dell'esercizio della gestione associata così come descritta all'articolo 4;
- f) revoca totale in caso di aumento delle rette/tariffe disposto successivamente alla data di presentazione della candidatura di cui all'articolo 7, limitatamente ai servizi coinvolti da tale incremento;
- g) in tutti gli altri casi stabiliti dal presente avviso in cui il mancato adempimento costituisce motivo di revoca.

La documentazione relativa al rendiconto finale dovrà essere conservata dal beneficiario agli atti del proprio ufficio fino al termine di 10 anni dall'emissione dei giustificativi di spesa.

Avverso il presente avviso ed i relativi provvedimenti di assegnazione e revoca dei contributi è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria amministrativa competente per legge nei relativi termini.

Le amministrazioni comunali beneficiarie dovranno inoltre conservare e archiviare la documentazione necessaria a comprovare, per ogni pratica, l'erogazione e la fruizione dei servizi, e la conseguente determinazione della tariffa/retta mensile, ai fini degli eventuali controlli successivi di competenza della Regione Toscana.

Articolo 15

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il dirigente del Settore Educazione e istruzione.

Articolo 16

Trattamento dei dati personali

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ed i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

A tal fine si precisa quanto segue:

- la Regione Toscana è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, verifica, rendicontazione e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Gli interessati del trattamento sono i genitori/tutori dei bambini e delle bambine che frequentano i servizi per la prima infanzia;
- costituiscono oggetto del trattamento in particolare:
 - i dati anagrafici dei genitore/tutore (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza/domicilio, indirizzo mail, recapito telefonico, dati economici (valore ISEE del nucleo familiare), i giustificativi previsti dal presente avviso;
 - i dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza;
- il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche;
- la Regione Toscana adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
- i dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi, e specificatamente al soggetto incaricato della gestione e manutenzione dell'applicativo regionale, ai soggetti incaricati dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di controllo, verifica e monitoraggio dei progetti, ai Comuni e alle Unioni di Comuni aderenti al presente avviso; l'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare;
- i dati potranno essere altresì comunicati a Irpet o all'Istituto degli Innocenti per le valutazioni sull'efficacia della Misura e ai fini di ricerca e statistica; le modalità di utilizzo e valutazione di tali dati sono definiti dal Settore regionale competente in protocolli comunicati a tali soggetti;
- i dati personali non saranno diffusi;
- la durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in applicazione di quanto previsto dalla normativa europea;
- i Comuni, le Unioni di Comuni e i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti dalle parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza duomo 10 - 50122 Firenze. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it. Aderendo alle Misure previste dal presente avviso Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

I trattamenti effettuati per conto del Titolare Regione Toscana cesseranno al termine del periodo di riferimento delle attività previste negli atti richiamati nelle premesse o di ulteriori atti successivi che

ne prevedano la prosecuzione, ovvero in caso di cessazione anticipata delle attività, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e soggetti coinvolti concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che aderiscono si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del GDPR e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101/18; in particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, si impegnano a:

- effettuare le operazioni di trattamento dei suddetti dati personali nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle disposizioni di cui al presente avviso;
- trattare i dati personali soltanto sulla base delle disposizioni previste dal presente avviso ovvero dalle ulteriori documentate istruzioni fornite da Regione Toscana quale Titolare del trattamento nei casi non disciplinati dallo stesso, adottando le adeguate garanzie secondo la vigente normativa europea e nazionale di riferimento, garanzie di cui andrà mantenuta adeguata documentazione da fornire, ove richiesto, a Regione Toscana;
- adottare tutte le misure richieste per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del GDPR nonché dei provvedimenti prescrittivi del Garante in tema di sicurezza dei dati ed amministratori di sistema fino alla loro eventuale modifica;
- assistere il Titolare del Trattamento nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'Autorità per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante") di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Titolare, nonché delle documentate istruzioni via via impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi;
- informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo e comunque entro il termine di 30 ore dall'avvenuta conoscenza, il Titolare del Trattamento di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE (una descrizione della natura della violazione di dati personali e delle conseguenze della stessa, e le misure proposte o adottate dal Responsabile per porvi rimedio);
- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (gli Incaricati), che operano sotto la propria autorità, nonché adottare le misure volte a:
 - (i) garantire l'assunzione da parte di tali persone di idonei obblighi di riservatezza in ordine ai dati personali trattati,
 - (ii) fornire loro adeguate e documentate istruzioni circa il rispetto, in particolare, delle misure per la sicurezza dei dati e
 - (iii) vigilare sulla osservanza, da parte delle persone autorizzate, delle istruzioni impartite per il trattamento dei dati personali e delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali;
- assicurare, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa sulla privacy, il costante monitoraggio degli adempimenti e delle attività effettuati da chi opera sotto la propria autorità (se applicabili: fornire l'informativa, raccogliere il consenso, l'elaborazione ed archiviazione, la comunicazione e la diffusione, etc.) in relazione alle operazioni di trattamento di competenza;
- informare periodicamente il Titolare del Trattamento, su richiesta di quest'ultimo, in ordine all'attività svolta, sia sotto il profilo del trattamento, sia sotto il profilo della sicurezza dei dati;

- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- inviare al Titolare del Trattamento, previa apposita richiesta scritta, al momento della cessazione delle operazioni di trattamento o anche antecedentemente in caso di specifica richiesta del Titolare del Trattamento, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti privacy;
- informare prontamente il Titolare del Trattamento di ogni questione rilevante ai fini della presente nomina, quali a titolo indicativo: (i) istanze di interessati; (ii) richieste del Garante; (iii) violazioni o messa in pericolo della riservatezza, della completezza o dell'integrità dei dati personali;
- fornire per quanto di competenza la massima collaborazione al Titolare del Trattamento in caso di istanze avanzate da parte degli interessati, ex artt. dal 15 al 22 del GDPR, le cui informazioni sono trattate in esecuzione dei Servizi o in caso di accertamenti o ispezioni effettuate da parte del Garante, nonché in caso di qualsiasi controversia avente ad oggetto la normativa a tutela dei dati personali;
- garantire per quanto di competenza l'esecuzione di ogni altra operazione richiesta o necessaria per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e/o da regolamenti vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente Accordo ed alla vigente Normativa Privacy, nonché consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni che il Titolare del Trattamento (con preavviso minimo di 5 giorni), direttamente o avvalendosi di terzi, potrà effettuare per verificare la puntuale osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle proprie indicazioni;
- comunicare al Titolare del Trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) di Toscana Promozione Turistica collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare del Trattamento.

L'esecuzione delle attività di cui al presente avviso non originano alcun diritto a percepire compensi ulteriori.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati si impegnano a tenere indenne il Titolare da ogni responsabilità, costo, spesa o altro onere, discendenti da pretese, azioni o procedimenti di terzi a causa della violazione, da parte propria (o di suoi dipendenti o collaboratori ovvero di sub-responsabili) degli obblighi a suo carico in base alla presente e/o della violazione delle prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Potrebbero inoltre essere conferiti alla banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro

trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).

Articolo 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, i Comuni e i servizi per la prima infanzia sono tenuti a:

- a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "Nidi Gratis" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

In applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, qualora il comune:

- non rispetti i gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempia a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non ponga in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Allegati:

- A: Avviso
- B: Atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura da sottoscrivere dal servizio privato accreditato
- C: Candidatura delle amm.ni comunali di adesione all'avviso regionale
- D: Registro di presenza
- E: Richiesta dei servizi aderenti alla Misura di erogazione del contributo per conto degli assegnatari
- F: Format censimento operatori per accesso applicativo
- G: Modulo per l'indicazione delle rette/tariffe e per il calcolo delle relative variazioni



Indice:

Articolo 1: Finalità generali e specifiche

Articolo 2: Principali disposizioni di interesse delle famiglie già approvate nell'avviso regionale rivolto ai Comuni

Articolo 3: Servizi per la prima infanzia presso i quali è possibile beneficiare della Misura Nidi gratis

Articolo 4: Modalità e termini utili per la presentazione della domanda

Articolo 5: Individuazione dell'elenco dei destinatari della Misura Nidi gratis

Articolo 6: Ulteriori condizioni per il riconoscimento del beneficio, variazioni dei servizi e rinunce

Articolo 7: Ulteriori adempimenti ed impegni dei genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi gratis

Articolo 8: Clausola di rinvio e responsabile del procedimento

Articolo 9: Trattamento dei dati personali

Articolo 10: Richiesta di informazioni

**FSE+ 2021/2027****Misura NIDI GRATIS - sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia
per l'anno educativo 2025/2026 – avviso pubblico rivolto alle FAMIGLIE
Priorità Inclusione sociale, Azione PAD 3.k.6****Visti:**

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale n. 32/2002;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/6/2023 e successive modificazioni e integrazioni che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE+ 2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 03-03-2025, come rettificata dalla Deliberazione n. 613 del 20 maggio 2025, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;
- l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Decisione della G.R. n. 2 del 19/6/2023 e ss.mm.ii;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- il D.P.G.R. 41/r 2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico, rivolto alle amministrazioni comunali interessate, finalizzato al sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026 – Misura Nidi gratis;

Articolo 1

Finalità generali e specifiche

La Regione Toscana si prefigge l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto l'educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento e sono un investimento efficace nell'istruzione e nella formazione, in una prospettiva lifelong learning.

Con il presente avviso finanziato dal Programma regionale FSE + 2021 2027, Priorità Inclusion sociale, azione PAD 3.k.6, la Regione Toscana intende sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; tali obiettivi che il presente avviso si prefigge di perseguire vengono attuati mediante l'intervento di abbattimento dei costi delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia, di cui all'articolo 10 del D.P.G.R. 41/r 2013 (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare)¹, che rientrano nel sistema pubblico dell'offerta, composto dai servizi:

- a titolarità comunale;
- a titolarità di soggetti pubblici non comunali di cui all'articolo 49 comma 2 del D.P.G.R. 41/r 2013;
- privati accreditati e convenzionati.

Le disposizioni stabilite nel presente avviso riferite ai servizi privati accreditati si applicano, senza distinzione e senza necessità di espressa specifica previsione nel testo, ai servizi per la prima infanzia a titolarità di soggetti pubblici non comunali (es. nido del Tribunale di Firenze).

La Misura Nidi Gratis prevede un sostegno attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario.

L'attuazione della Misura prevista nel presente avviso richiede la collaborazione delle amministrazioni comunali. **Le amministrazioni comunali cureranno la gestione, il monitoraggio**

¹ Sono esclusi dall'accesso ai benefici di cui al presente avviso i Centri bambini e famiglie.

e l'istruttoria delle domande dei genitori/tutori relative ai servizi per la prima infanzia presenti sul proprio territorio.

A tali amministrazioni è stato rivolto l'avviso pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni, atto preliminare al presente bando.

Il presente avviso regionale è finanziato con risorse del PR FSE+ 2021-2027 e rientra nel progetto GiovaniSi.

Articolo 2

Principali disposizioni di interesse delle famiglie già approvate nell'avviso regionale rivolto ai Comuni

La Misura prevede la riduzione delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei propri/e figli e figlie in nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, comunali e privati accreditati, presenti in un Comune della Toscana.

Il contributo regionale potrà essere assegnato ai nuclei familiari **con ISEE fino a 40.000 euro.**

La famiglia dovrà essere in possesso, all'atto della presentazione della domanda, di un ISEE in corso di validità e con DSU correttamente attestata.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle **da settembre 2025 a luglio 2026 (01/09/2025-31/07/2026).**

Il contributo regionale non può essere assegnato per il mese di agosto 2026.

Per poter beneficiare del contributo regionale **i bambini e le bambine devono essere residenti in un Comune della Toscana;** il requisito della residenza del/la bambino/a dovrà essere posseduto quando il genitore/tutore presenta la domanda.

Per tutti i servizi comunali e privati accreditati, i bambini e le bambine devono avere la disponibilità e l'assegnazione effettiva del posto, ad esito della domanda di accesso agli stessi.

Per i nidi d'infanzia:

Lo sconto verrà applicato sulle tariffe e sulle rette per l'importo che supera la quota rimborsabile da INPS (bonus Inps di cui all'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232) **fino ad un massimo di 800 euro;** l'importo della tariffa che supera 800,00 Euro mensili dovrà essere pagato dalla famiglia. Lo sconto regionale spettante sarà calcolato tenendo conto:

- del rimborso pagato ogni mese alle famiglie da INPS per la singola retta/tariffa, per i seguenti importi:
 - € 272,73 (dieci rate) ed € 272,70 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,99;
 - € 227,27 (dieci rate) ed € 227,30 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da € 25.001,00 fino a € 40.000,00;
 - € 327,27 (dieci rate) ed € 327,30 (una ulteriore rata) per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 40.000.
- delle eventuali ulteriori agevolazioni tariffarie (contributi comunali) già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori, come ad esempio quelle non presenti nell'atto comunale di individuazione delle tariffe per la frequenza in caso di servizi comunali.

Lo sconto regionale verrà assegnato per la quota che supera il contributo rimborsabile da INPS e sarà calcolato assumendo gli importi di Bonus INPS sopra indicati; tale modalità di attribuzione del contributo regionale verrà utilizzata anche in caso di mancata richiesta del Bonus INPS da parte della famiglia.

Se la famiglia quindi vuole ottenere l'azzeramento completo della retta/tariffa (fino ad 800,00 Euro tenuto conto del limite massimo mensile dello sconto regionale di 527,27), **dovrà essere ammessa al contributo di entrambi i benefici.**

Tali disposizioni si applicheranno anche in caso di omessa richiesta o assegnazione del Bonus nido nazionale o di riduzione di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse.

Per gli spazi gioco e i servizi educativi in contesto domiciliare:

Richiamata la Circolare INPS n. 60 del 20-03-2025, che esclude dal Bonus nido nazionale per l'annualità 2025 gli spazi gioco ed i servizi educativi in contesto domiciliare, diversamente da quanto previsto per l'annualità 2024, Regione Toscana garantisce la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche per la frequenza dei servizi integrativi, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, fino ad un importo massimo di € 527,27. Esclusivamente per spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare pertanto possono essere soggette a sconto anche le quote di tariffe/rette inferiori a 272,73, 227,27 e 327,27 euro mensili fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità.

Qualora il Bonus Nido Inps sia successivamente riconosciuto da Inps anche per gli spazi gioco e/o i servizi educativi in contesto domiciliare, Regione Toscana rideterminerà il contributo regionale e quindi lo sconto della tariffa/retta unicamente per la quota che eccede il Bonus Nido Inps stesso, con le stesse modalità e limiti previsti per i nidi d'infanzia. Tale rideterminazione del contributo regionale sarà operativa dalla prima mensilità utile previa approvazione del relativo provvedimento regionale. Ulteriori determinazioni degli uffici regionali potranno essere comunicate alle amministrazioni comunali e ai soggetti interessati anche mediante tempestiva pubblicazione su sito web dedicato alla misura.

La retta/tariffa che resta in carico alla famiglia deve essere regolarmente pagata al Comune, all'Unione dei Comuni o al gestore del servizio a seconda dei casi.

L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'anno educativo 2025/2026.

Si chiarisce pertanto che il contributo regionale è a sconto diversamente dall'eventuale contributo riconosciuto da INPS (a rimborso).

Per poter presentare la domanda per i contributi regionali i genitori/tutori interessati, devono essere in possesso di un ISEE minorenni in corso di validità e con DSU correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni; in presenza di difformità o omissioni sulla dichiarazione ISEE colui che ha fatto domanda dovrà risolvere tali problematiche ed ottenere l'ISEE correttamente attestato entro la scadenza fissata dal presente bando o dalle comunicazioni inviate via mail o PEC dalla Regione.

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni:

- 1) ai fini del riconoscimento del contributo regionale l'assegnatario dello stesso deve corrispondere all'intestatario della eventuale domanda Bonus Inps, di Nidi Gratis e della fattura/ricevuta emessa dal servizio ovvero avviso Pago PA. Il mancato rispetto di tale disposizione determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione; qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana;
- 2) il nucleo familiare indicato nell'attestazione ISEE deve corrispondere a quello risultante dall'anagrafe comunale; qualora il Comune o l'Unione dei Comuni:

- rilevi in sede di verifica delle domande il mancato rispetto di tale condizione, non accoglierà la relativa domanda;

- accerti il mancato rispetto di tale condizione nelle fasi successive del procedimento dovrà darne comunicazione al settore regionale competente ai fini della revoca del contributo regionale assegnato.

3) Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'eventuale importo rimborsabile da INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da richiedere a rimborso ad INPS, anche per le eventuali riduzioni di importo del Bonus Inps derivanti dal passaggio alla fascia ISEE superiore e per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro per i nidi d'infanzia e a 527,27 euro per spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare;

4) Le risorse di cui al presente avviso non possono essere utilizzate per la copertura di eventuali costi aggiuntivi (quali ad esempio preiscrizione, iscrizione, refezione) se non compresi all'interno della tariffa/retta;

5) Le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile applicate durante l'anno educativo o comunque successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori, corrispondente alla data del provvedimento di impegno dei contributi alle amministrazioni comunali, non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o l'esaurimento dei fondi del "bonus Inps";

6) In caso di rinuncia al contributo, cessa il beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana, con le modalità fissate all'articolo 6;

7) L'eventuale accertamento dello stato di morosità relativo agli importi dovuti nell'a.e. 2024/2025 determina la non applicabilità degli sconti per l'a.e. 2025/2026 fino alla regolarizzazione di tali pagamenti;

8) Il sostegno di cui al presente avviso viene riconosciuto anche successivamente al compimento dei 3 anni nel caso di bambini e bambine che:

- continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo;

- per motivi di fragilità certificata, continuano ad usufruire del servizio;

9) i benefici di cui al presente avviso non sono cumulabili con le detrazioni fiscali previste dall'articolo 2, comma 6, della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

10) i requisiti per l'accesso e il mantenimento del contributo regionale, compreso l'importo dell'ISEE, sono quelli indicati al momento della presentazione della domanda; resta escluso il requisito della residenza in Toscana dei/delle bambini/e che deve essere mantenuto per tutto l'anno educativo 2025/2026, pena la revoca del contributo con effetto dalla mensilità successiva a quella del cambio di residenza;

11) l'avvio della frequenza del servizio per la prima infanzia indicato in domanda non può in ogni caso essere successivo al 31 maggio 2026, pena la non ammissione della domanda.

Le disposizioni di cui sopra non sono derogabili e determinano, nel caso di mancato rispetto, il non riconoscimento del contributo alle amministrazioni comunali e di conseguenza ai richiedenti.

Si precisa che le famiglie interessate ad accedere ai benefici previsti dal presente avviso, dovranno verificare, per i servizi comunali, se l'amministrazione comunale applica tariffe differenziate sulla base dell'ISEE per i residenti nell'ambito territoriale di propria competenza (territorio del singolo Comune o di più Comuni nel caso dell'Ufficio associato o dell'Unione di Comuni).

Nel caso in cui l'amministrazione comunale non applichi tale differenziazione, il genitore/tutore non potrà beneficiare della Misura Nidi gratis.

Articolo 3

Servizi per la prima infanzia presso i quali è possibile beneficiare della Misura Nidi gratis

Sarà possibile essere assegnatari del contributo regionale e usufruire degli sconti assegnati dalla Regione per i servizi per la prima infanzia:

- comunali se proposti dalle Amministrazioni comunali;
- privati accreditati che hanno manifestato la propria adesione alla Misura regionale presentando la propria richiesta all'amministrazione comunale territorialmente competente;
- inseriti nell'elenco approvato dalla Regione Toscana con proprio decreto dirigenziale, reso disponibile sul sito internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it/nidigratis

I genitori/tutori, all'atto dell'inserimento della domanda nell'applicativo regionale di cui all'art 4, potranno indicare esclusivamente un servizio per la prima infanzia tra quelli presenti in tale elenco.

Articolo 4

Modalità e termini utili per la presentazione della domanda

La domanda potrà essere presentata, a decorrere dalle ore 9,00 del giorno 4 giugno 2025 fino alle ore 18,00 del 26 giugno 2025, **esclusivamente mediante l'accesso all'applicativo regionale appositamente dedicato** (di seguito "applicativo regionale"), disponibile sul sito internet regionale. Il link a tale applicativo regionale sarà reso disponibile sul sito internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it/nidigratis

Le domande presentate con altre modalità non saranno accolte.

Dalle ore 18,00 del 26 giugno 2025 non sarà più possibile presentare domanda.

I genitori/tutori sono tenuti a presentare una domanda di accesso alla Misura Nidi gratis per ciascun/a figlio/a.

Qualora sia stata presentata richiesta di accesso al Bonus INPS, la domanda per l'accesso alla Misura Nidi gratis deve essere presentata dallo stesso soggetto.

All'interno della domanda potrà essere indicato un solo servizio per la prima infanzia per la cui frequenza sarà possibile beneficiare della Misura regionale Nidi gratis; in caso di servizio comunale dovrà essere indicato solamente il servizio per il quale il richiedente ha ottenuto l'assegnazione del posto.

E' ammessa la possibilità per le famiglie, in sede di presentazione della domanda, di indicare nelle varie mensilità le rette effettive corrispondenti a diversi moduli orari di frequenza; tale richiesta dovrà essere verificata dall'amministrazione comunale, al fine del riscontro dell'effettiva assegnazione del posto per tali moduli.

Le domande devono essere presentate da un genitore/tutore esclusivamente attraverso la Carta di Identità Elettronica (CIE) o il sistema pubblico di identità digitale (SPID di livello 2), o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il genitore/tutore richiedente dovrà assicurarsi nella domanda che:

- la domanda per il contributo regionale sia effettuata da chi ha eventualmente richiesto il Bonus INPS;
- il codice fiscale del/la bambino/a sia stato inserito correttamente;
- la fascia ISEE indicata (inferiore a 25.001 o compresa tra 25.001 e 40.000) corrisponda al valore ISEE minorenni riportato sulla dichiarazione ISEE correttamente attestata in suo possesso;

- **il codice fiscale del dichiarante ISEE indicato coincida con quello presente sulla dichiarazione ISEE in suo possesso; si precisa che il dichiarante ISEE corrisponde al soggetto che ha presentato ed ottenuto la relativa attestazione (DSU);**
- **il numero di protocollo della dichiarazione ISEE indicato coincida con quello presente sulla dichiarazione ISEE in suo possesso;**
- **la data di rilascio dell'attestazione ISEE indicata coincida con quello presente sulla dichiarazione ISEE in suo possesso.**

L'annullamento della domanda, finalizzato all'inserimento di una nuova, è ammesso una sola volta. Si precisa che le domande annullate e non ripresentate così come quelle non completate o non inviate non saranno in ogni caso ammesse.

I genitori/tutori all'atto della presentazione della domanda dovranno indicare obbligatoriamente un recapito telefonico di un cellulare e un indirizzo mail che le amministrazioni comunali e la Regione utilizzeranno esclusivamente per le comunicazioni relative al presente avviso, comprese quelle relative al procedimento di riconoscimento o revoca dei contributi regionali.

Tali recapiti dovranno essere mantenuti attivi fino al 31/12/2027. Potrà essere indicato anche un indirizzo PEC.

La correttezza dei dati inseriti nell'applicativo è nella responsabilità del/della richiedente l'accesso ai contributi regionali previsti dalla misura Nidi gratis.

E' inoltre responsabilità di chi richiede il contributo regionale verificare il corretto funzionamento dell'indirizzo mail indicato, così come l'eventuale ricezione delle comunicazioni regionali in cartelle di posta indesiderata (es. cartella SPAM).

Se la procedura di inoltro della domanda è stata eseguita correttamente, il richiedente riceverà una mail di conferma dell'avvenuta ricezione.

La Regione potrà richiedere una sola richiesta di chiarimenti o integrazioni **fissando un termine per la risposta non successivo al giorno 3 luglio 2025**. Decorso tale termine, in difetto dei chiarimenti e delle integrazioni richieste, la domanda di accesso alla Misura Nidi gratis non sarà accolta.

La verifica degli ulteriori requisiti previsti dall'avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni, è effettuata dal Comune o dall'Unione dei Comuni ove ha sede il servizio per la prima infanzia; il Comune e l'Unione di Comuni, potranno richiedere chiarimenti o integrazioni all'indirizzo mail (o PEC nel caso sia stato messo a disposizione da parte dell'interessato) riportato della domanda fissando un termine, decorso il quale senza che siano forniti gli stessi la domanda non sarà accolta.

Qualora Comune o Regione richiedano una modifica della domanda presentata, verrà riaperto l'accesso all'applicativo regionale al soggetto interessato al fine di apportare le necessarie correzioni.

L'amministrazione comunale competente potrà, ai fini della celerità del procedimento amministrativo, provvedere autonomamente ad apportare variazioni ai dati inseriti dal richiedente il contributo regionale; i dati oggetto di modifiche potranno riguardare:

- il servizio educativo per il quale è stato ottenuto il posto;
- l'effettivo orario/periodo di frequenza del servizio;
- preventivo finanziario (rette/tariffe e ulteriori contributi comunali);

come risultanti dalla documentazione amministrativa in proprio possesso. L'amministrazione comunale assicura la tempestiva comunicazione al richiedente il contributo regionale delle modifiche effettuate.

Articolo 5

Elenco dei destinatari della Misura Nidi gratis

Ai fini della redazione dell'elenco dei destinatari ammessi sarà data priorità ai casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana.

Esaurite tale priorità si procederà all'individuazione dei destinatari mediante apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). Il Settore regionale competente darà successiva comunicazione a ogni amministrazione interessata dei nominativi dei destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso fino al raggiungimento dell'importo assegnato alla stessa.

Una volta terminata l'istruttoria delle domande di adesione alla misura, la Regione approverà le liste, per ciascuna amministrazione comunale, dei destinatari ammessi (mediante indicazione del solo codice univoco della domanda), con indicazione dell'ISEE, la tariffa/retta mensile e annuale totale prevista e l'importo dello sconto a carico della misura Nidi Gratis; contestualmente assegnerà le corrispondenti risorse alle amministrazioni comunali per conto delle famiglie.

Articolo 6

Ulteriori condizioni per il riconoscimento del beneficio, variazioni dei servizi e rinunce

Giorni di presenza ed assenza – ammissibilità dei contributi regionali

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia (data inizio e data fine malattia);
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.

Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Giustificativi di spesa e pagamento dei servizi per la prima infanzia privati accreditati:

Le fatture (o altro documento contabile/fiscale) devono essere intestate al soggetto che ha presentato la domanda Nidi Gratis per l'anno educativo 2025/2026 e da tale soggetto devono essere pagate; devono riportare inoltre il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda.

Il pagamento può essere effettuato, in analogia con quanto previsto da INPS per il bonus nido, unicamente dal soggetto assegnatario dei contributi regionali con le seguenti modalità:

- bonifico bancario/postale;
- assegno bancario non trasferibile;
- altre forme di pagamento, purché tracciabili e chiaramente riferibili alla spesa in argomento (ad esempio, pagamenti con carta di credito, carta di debito, bancomat, ricevute di pagamento effettuato tramite PagoPA laddove applicate) sostenuta dal soggetto assegnatario del contributo.

Giustificativi di spesa e pagamento dei servizi per la prima infanzia comunali

Come previsto per i servizi privati le ricevute/avvisi di pagamento devono essere intestati al soggetto che ha presentato la domanda Nidi Gratis per l'anno educativo 2025/2026 e da tale soggetto devono essere pagate con una delle modalità previste per i servizi privati accreditati; sono accettati come ulteriore giustificativo le ricevute di pagamento effettuato tramite PagoPA.

Modifica del servizio per la prima infanzia originariamente indicato in domanda:

Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno educativo, degli impegni assunti dal servizio privato accreditato o di chiusura del servizio o di revoca dell'accreditamento è possibile per le famiglie la modifica della struttura per la prima infanzia prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra struttura e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura sia tra quelle già previste nell'elenco delle strutture aderenti alla misura approvato con decreto dirigenziale regionale.

L'eventuale variazione del servizio, determinatasi per le tre cause sopra indicate, avverrà, con le modalità che saranno comunicate alle Amministrazioni comunali, mediante presentazione di domanda cartacea.

Rinuncia al contributo:

E' possibile presentare rinuncia al contributo regionale assegnato inviando all'amministrazione comunale (Comune/Unione dei Comuni) competente e alla Regione Toscana all'indirizzo mail nidigratis@regione.toscana.it, l'apposito allegato (Allegato B1 al presente avviso).

E' possibile presentare rinuncia ai contributi da parte degli assegnatari fino al 31 marzo 2026; decorso tale termine la rinuncia dovrà essere presentata alle Amministrazioni comunali per gli adempimenti del caso.

Il contributo regionale non verrà più riconosciuto a partire dal mese indicato nel modulo di rinuncia. Si precisa inoltre che, per il riconoscimento del beneficio per i mesi precedenti alla data della rinuncia, la famiglia è tenuta ad effettuare il monitoraggio alle scadenze previste dall'avviso.

In caso di rinuncia al contributo regionale assegnato, presentata in una data successiva al 01/09/2025, non sarà possibile presentare una nuova domanda in caso di riapertura dei termini.

Morosità nel pagamento delle quote di tariffa/retta rimaste in carico alle famiglie:

Ai fini del riconoscimento del contributo regionale è obbligo delle famiglie corrispondere la quota rimasta a proprio carico al soggetto titolare del servizio (importo da chiedere a rimborso a INPS e ulteriori quote a carico della famiglia non ricomprese nella retta); la Regione garantisce al soggetto titolare del servizio il riconoscimento del contributo regionale, limitatamente alla quota dello sconto, per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la quota a carico delle famiglie; decorse tali due mensilità senza che sia intervenuto il pagamento da parte delle famiglie, il contributo regionale non potrà essere riconosciuto anche in presenza dei 5 giorni minimi di frequenza richiesta al verificarsi di tale mancato pagamento da parte delle famiglie:

- a) il servizio privato accreditato comunica tempestivamente all'amm.ne comunale ove lo stesso ha sede, il mancato pagamento, delle precedenti due mensilità, per gli adempimenti di propria competenza e sospende l'applicazione degli sconti;
- b) il soggetto titolare del servizio applica nuovamente gli sconti previsti dal provvedimento regionale di assegnazione dei contributi, dalla mensilità successiva a quella di avvenuta regolarizzazione da parte delle famiglie dei pagamenti delle mensilità pregresse informandone il Comune;
- c) l'amm.ne comunale in cui ha sede il servizio comunica tempestivamente al settore regionale competente il verificarsi di tale omesso pagamento di due mensilità, sia per i servizi privati accreditati che per i servizi di cui essa è titolare, al fine dell'adozione dei necessari provvedimenti di revoca del contributo.

La revoca del contributo decorre a far data dalla prima mensilità di omesso pagamento con contestuale recupero nei confronti della famiglia degli sconti già applicati dal soggetto titolare per le due mensilità immediatamente successive all'ultima per la quale è stata pagata la retta/tariffa.

L'ulteriore mancato pagamento delle somme dovute determina la revoca definitiva del contributo regionale assegnato e l'obbligo per i soggetti titolari di interrompere l'applicazione degli sconti.

Per le due ultime mensilità di frequenza previsti in sede di domanda l'omesso pagamento è accertato alla data massima del 15/09/2026; per le famiglie inadempienti a tale obbligo, in seguito a sollecito dalla Regione trasmesso ai contatti segnalati in sede di presentazione di domanda, si procederà alla revoca del contributo regionale assegnato, a decorrere dalla prima mensilità di omesso pagamento; il recupero della quota rimasta in carico alla famiglia, per le mensilità non riconosciute da Regione Toscana rimane nella responsabilità del titolare del servizio.

Articolo 7

Ulteriori adempimenti ed impegni dei genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi gratis

I genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi gratis sono tenuti obbligatoriamente:

- 1) a compilare sull'applicativo regionale nel quale si è presentata domanda, la dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana; tale adempimento dovrà essere portato

obbligatoriamente a termine entro il 14/02/2026 per le mensilità da settembre 2025 a gennaio 2026, ed entro il 15/09/2026 per le mensilità da febbraio a luglio 2026;

2) a compilare entro il 14/02/2026 sull'applicativo regionale nel quale si è presentata domanda, un questionario di gradimento le cui informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Settore regionale competente, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante della Misura di cui al presente avviso al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali cittadini toscani.

Il settore regionale competente, in caso di inadempimento a tali obblighi invia un sollecito all'indirizzo mail (o PEC se precedentemente fornito) indicato in sede di presentazione della domanda, fissando un termine per l'effettuazione del monitoraggio non superiore a 10 giorni dalla data di invio della comunicazione; decorsa senza esito tale scadenza si provvederà alla revoca dei contributi regionali con contestuale recupero, nei confronti dei beneficiari, degli sconti già applicati dai soggetti titolari del servizio; tale revoca verrà disposta:

- nel caso di inadempimento del primo monitoraggio del periodo da settembre 2025 a gennaio 2026, per l'intero contributo regionale assegnato;
- nel caso di inadempimento del secondo monitoraggio del periodo da febbraio a luglio 2026, il contributo sarà revocato limitatamente a tali mensilità.

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì a comunicare in ogni fase del procedimento al Comune o all'Unione dei Comuni competente:

- le variazioni delle condizioni sulla base delle quali è stato calcolato il contributo regionale (a titolo esemplificativo variazione del valore dell'Isee minorenni, modifica degli importi delle agevolazioni comunali, ecc.);
- il trasferimento della residenza del bambino o della bambina frequentante il servizio per la prima infanzia in un Comune sito al di fuori della Regione Toscana; questa informazione è comunicata anche agli uffici regionali competenti.

Il trasferimento della residenza in altro Comune toscano dovrà essere comunicato agli uffici comunali competenti con le modalità dagli stessi stabiliti e a Regione Toscana mediante aggiornamento del dato presente sull'applicativo regionale (sezione *I miei dati*) utilizzato in sede di presentazione della domanda.

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì, in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), a collaborare con i Comuni, le Unioni di Comuni e la Regione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso e dal Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti.

Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune, dall'Unione di Comuni e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso.

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì, in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), a prendere visione delle informazioni pubblicate sul sito web di Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/nidigratis>

Articolo 8

Clausola di rinvio e responsabile del procedimento

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento, alle disposizioni approvate con il Decreto Dirigenziale n. 4591 del 5 marzo 2025 e successive modificazioni e integrazioni, che i soggetti interessati devono comunque rispettare.

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il dirigente del Settore Educazione e istruzione.

Articolo 9 Trattamento dei dati personali

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ed i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

A tal fine si precisa quanto segue:

- la Regione Toscana è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, verifica, rendicontazione e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Gli interessati del trattamento sono i genitori/tutori dei bambini e delle bambine che frequentano i servizi per la prima infanzia;
- costituiscono oggetto del trattamento in particolare:
 - i dati anagrafici dei genitore/tutore (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza/domicilio, indirizzo mail, recapito telefonico, dati economici (valore ISEE del nucleo familiare), i giustificativi previsti dal presente avviso;
 - i dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza;
- il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche;
- la Regione Toscana adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
- i dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi, e specificatamente al soggetto incaricato della gestione e manutenzione dell'applicativo regionale, ai soggetti incaricati dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di controllo, verifica e monitoraggio dei progetti, ai Comuni e alle Unioni di Comuni aderenti al presente avviso; l'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare;
- i dati potranno essere altresì comunicati a Irpet o all'Istituto degli Innocenti per le valutazioni sull'efficacia della Misura e ai fini di ricerca e statistica; le modalità di utilizzo e valutazione di tali dati sono definiti dal Settore regionale competente in protocolli comunicati a tali soggetti;
- i dati personali non saranno diffusi;
- la durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in applicazione di quanto previsto dalla normativa europea;
- i Comuni, le Unioni di Comuni e i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);

- i dati personali forniti dalle parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza duomo 10 - 50122 Firenze.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

Aderendo alle Misure previste dal presente avviso Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

I trattamenti effettuati per conto del Titolare Regione Toscana cesseranno al termine del periodo di riferimento delle attività previste negli atti richiamati nelle premesse o di ulteriori atti successivi che ne prevedano la prosecuzione, ovvero in caso di cessazione anticipata delle attività, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e soggetti coinvolti concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che aderiscono si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del GDPR e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101/18; in particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, si impegnano a:

- effettuare le operazioni di trattamento dei suddetti dati personali nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle disposizioni di cui al presente avviso;
- trattare i dati personali soltanto sulla base delle disposizioni previste dal presente avviso ovvero dalle ulteriori documentate istruzioni fornite da Regione Toscana quale Titolare del trattamento nei casi non disciplinati dallo stesso, adottando le adeguate garanzie secondo la vigente normativa europea e nazionale di riferimento, garanzie di cui andrà mantenuta adeguata documentazione da fornire, ove richiesto, a Regione Toscana;
- adottare tutte le misure richieste per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del GDPR nonché dei provvedimenti prescrittivi del Garante in tema di sicurezza dei dati ed amministratori di sistema fino alla loro eventuale modifica;
- assistere il Titolare del Trattamento nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'Autorità per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante") di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Titolare, nonché delle documentate istruzioni via via impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi;
- informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo e comunque entro il termine di 30 ore dall'avvenuta conoscenza, il Titolare del Trattamento di ogni violazione di

dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE (una descrizione della natura della violazione di dati personali e delle conseguenze della stessa, e le misure proposte o adottate dal Responsabile per porvi rimedio);

- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (gli Incaricati), che operano sotto la propria autorità, nonché adottare le misure volte a:
 - (i) garantire l'assunzione da parte di tali persone di idonei obblighi di riservatezza in ordine ai dati personali trattati,
 - (ii) fornire loro adeguate e documentate istruzioni circa il rispetto, in particolare, delle misure per la sicurezza dei dati e
 - (iii) vigilare sulla osservanza, da parte delle persone autorizzate, delle istruzioni impartite per il trattamento dei dati personali e delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali;
- assicurare, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa sulla privacy, il costante monitoraggio degli adempimenti e delle attività effettuati da chi opera sotto la propria autorità (se applicabili: fornire l'informativa, raccogliere il consenso, l'elaborazione ed archiviazione, la comunicazione e la diffusione, etc.) in relazione alle operazioni di trattamento di competenza;
- informare periodicamente il Titolare del Trattamento, su richiesta di quest'ultimo, in ordine all'attività svolta, sia sotto il profilo del trattamento, sia sotto il profilo della sicurezza dei dati;
- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- inviare al Titolare del Trattamento, previa apposita richiesta scritta, al momento della cessazione delle operazioni di trattamento o anche antecedentemente in caso di specifica richiesta del Titolare del Trattamento, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti privacy;
- informare prontamente il Titolare del Trattamento di ogni questione rilevante ai fini della presente nomina, quali a titolo indicativo: (i) istanze di interessati; (ii) richieste del Garante; (iii) violazioni o messa in pericolo della riservatezza, della completezza o dell'integrità dei dati personali;
- fornire per quanto di competenza la massima collaborazione al Titolare del Trattamento in caso di istanze avanzate da parte degli interessati, ex artt. dal 15 al 22 del GDPR, le cui informazioni sono trattate in esecuzione dei Servizi o in caso di accertamenti o ispezioni effettuate da parte del Garante, nonché in caso di qualsiasi controversia avente ad oggetto la normativa a tutela dei dati personali;
- garantire per quanto di competenza l'esecuzione di ogni altra operazione richiesta o necessaria per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e/o da regolamenti vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente Accordo ed alla vigente Normativa Privacy, nonché consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni che il Titolare del Trattamento (con preavviso minimo di 5 giorni), direttamente o avvalendosi di terzi, potrà effettuare per verificare la puntuale osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle proprie indicazioni;
- comunicare al Titolare del Trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei

dati personali (DPO) di Toscana Promozione Turistica collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare del Trattamento.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Potrebbero inoltre essere conferiti alla banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).

Articolo 10 Richiesta di informazioni

Per eventuali richieste di informazioni relative al presente bando è possibile utilizzare il seguente indirizzo mail:

nidigratis@regione.toscana.it

Allegato B1



Alla Regione Toscana
Settore Educazione ed istruzione
Firenze

Oggetto: Rinuncia contributo regionale Nidi Gratis 2025/2026

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ e residente a _____

in via/piazza _____ n. _____

CODICE UNIVOCO DOMANDA _____

con riferimento al contributo assegnatomi da Regione Toscana relativo alla Misura Nidi Gratis per l'anno educativo 2025/2026

COMUNICO

la rinuncia definitiva a tale contributo a partire dal mese di*

- | | | | |
|---|--|--|--|
| ☐ settembre 2025 | ☐ ottobre 2025 | ☐ novembre 2025 | ☐ dicembre 2025 |
| ☐ gennaio 2026 | ☐ febbraio 2026 | ☐ marzo 2026 | ☐ aprile 2026 |
| ☐ maggio 2026 | ☐ giugno 2026 | ☐ luglio 2026 | |

****Dal mese indicato il contributo regionale non sarà più applicato e dovrà essere pagata al servizio educativo l'intera retta/tariffa.***

Cordiali saluti

Data _____

Firma _____

Allego copia di un documento di identità valido

Allegato C

Amm.ni comunali candidate e ammesse alla Misura Nidi gratis	Comuni facenti parte la gestione associata
Comune di Abbadia San Salvatore	
Comune di Agliana	
Comune di Altopascio	
Comune di Anghiari	
Comune di Arezzo	
Comune di Asciano	
Comune di Aulla	
Comune di Badia Tedalda	
Comune di Bagno a Ripoli	
Comune di Bagnone	Bagnone, Villafranca in Lunigiana, Lucciana Nardi, Tresana
Comune di Barberino di Mugello	
Comune di Barberino Tavarnelle	
Comune di Barga	Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano
Comune di Bibbiena	
Comune di Borgo San Lorenzo	
Comune di Bucine	
Comune di Buggiano	
Comune di Buonconvento	
Comune di Calci	
Comune di Calenzano	
Comune di Camaione	
Comune di Campi Bisenzio	
Comune di Campiglia Marittima	
Comune di Campo nell'Elba	
Comune di Capalbio	
Comune di Capannori	
Comune di Capolona	
Comune di Capraia e Limite	
Comune di Caprese Michelangelo	

Allegato C

Amm.ni comunali candidate e ammesse alla Misura Nidi gratis	Comuni facenti parte la gestione associata
Comune di Carmignano	
Comune di Carrara	
Comune di Cascina	
comune di Casola in Lunigiana	
Comune di Casole d'Elsa	
Comune di Castagneto Carducci	
Comune di Castelfiorentino	
Comune di Castelfranco di Sotto	
Comune di Castelfranco Piandiscò	
Comune di Castelnuovo Berardenga	
Comune di Castelnuovo Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana, Careggine, Castiglione di Gargafagnana, Fosciandora, Pieve Fosciana, Villa Collemantina
Comune di Castiglion della Pescaia	
Comune di Castiglion Fibocchi	
Comune di Castiglion Fiorentino	
Comune di Cavriglia	
Comune di Cecina	
Comune di Cerreto Guidi	
Comune di Certaldo	
Comune di Cetona	Cetona, San Casciano dei Bagni
Comune di Chianciano Terme	
Comune di Chiesina Uzzanese	
Comune di Chiusdino	
Comune di Chiusi	
Comune di Civitella in Val di Chiana	
Comune di Civitella Paganico	
Comune di Colle Val D'elsa	
Comune di Collesalveti	
Comune di Cortona	
Comune di Crespina Lorenzana	

Allegato C

Amm.ni comunali candidate e ammesse alla Misura Nidi gratis	Comuni facenti parte la gestione associata
Comune di Dicomano	Dicomano, Londa
Comune di Empoli	
Comune di Fiesole	
Comune di Figline e Incisa Valdarno	
Comune di Firenze	
Comune di Firenzuola	
Comune di Fivizzano	
Comune di Foiano della Chiana	
Comune di Follonica	
Comune di Forte dei Marmi	
Comune di Fucecchio	
Comune di Gaiole in Chianti	
Comune di Galliciano	Galliciano, Fabbriche di Vergemoli, Molazzana, Coreglia
Comune di Gambassi Terme	
Comune di Gavorrano	
Comune di Greve in Chianti	
Comune di Grosseto	
Comune di Impruneta	
Comune di Lajatico	
Comune di Lamporecchio	
Comune di Larciano	
Comune di Lastra a Signa	
Comune di Laterina Pergine Valdarno	
Comune di Livorno	
Comune di Loro Ciuffenna	
Comune di Lucca	
Comune di Lucignano	
Comune di Magliano in Toscana	
Comune di Marciano della Chiana	

Allegato C

Amm.ni comunali candidate e ammesse alla Misura Nidi gratis	Comuni facenti parte la gestione associata
Comune di Marliana	
Comune di Marradi	
Comune di Massa	
Comune di Massa e Cozzile	
Comune di Massarosa	
Comune di Monsummano Terme	
Comune di Montaione	
Comune di Montalcino	
Comune di Montale	
Montescudaio	
Comune di Monte San Savino	
Comune di Montecatini Terme	
Comune di Montelupo Fiorentino	
Comune di Montemurlo	
Comune di Montepulciano	
Comune di Monterchi	
Comune di Monteriggioni	Monteriggioni Castellina in Chianti
Comune di Monteroni D'Arbia	
Comune di Montespertoli	
Comune di Montevarchi	
Comune di Montignoso	
Comune di Montopoli in Val d'Arno	
Comune di Murlo	
Comune di Orbetello	
Comune di Palazzuolo sul Senio	
Comune di Peccioli	
Comune di Pelago	
Comune di Pescia	
Comune di Piancastagnaio	

Allegato C

Amm.ni comunali candidate e ammesse alla Misura Nidi gratis	Comuni facenti parte la gestione associata
Comune di Pienza	
Comune di Pietrasanta	
Comune di Pieve a Nievole	
Comune di Piombino	
Comune di Pisa	
Comune di Pistoia	
Comune di Pitigliano	
Comune di Poggibonsi	
Comune di Poggio a Caiano	
Pomarance	
Comune di Ponsacco	
Comune di Pontassieve	
Comune di Ponte Buggianese	
Comune di Pontremoli	Pontremoli, Filattiera, Mulazzo
Comune di Porcari	
Porto Azzurro	
Comune di Portoferraio	
Comune di Prato	
Comune di Pratovecchio Stia	
Comune di Quarrata	
Radda in Chianti	
Comune di Radicondoli	
Comune di Rapolano Terme	
Comune di Reggello	
Comune di Rignano Sull'Arno	
Comune di Riparbella	
Comune di Rosignano Marittimo	
Comune di Rufina	
Comune di San Casciano Val di Pesa	

Allegato C

Amm.ni comunali candidate e ammesse alla Misura Nidi gratis	Comuni facenti parte la gestione associata
Comune di San Gimignano	
Comune di San Giovanni Valdarno	
Comune di San Giuliano Terme	
Comune di San Godenzo	
Comune di San Marcello Piteglio	
Comune di San Miniato	
Comune di San Quirico d'Orcia	
Comune di San Romano in Garfagnana	San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Piazza al Serchio, Camporgiano, Vagli Sotto
Comune di San Vincenzo	
Comune di Sansepolcro	
Comune di Santa Croce sull'Arno	
Comune di Santa Luce	
Comune di Santa Maria a Monte	
Comune di Sarteano	
Comune di Scandicci	
Comune di Scansano	
Comune di Scarlino	
Comune di Scarperia e San Piero	
Comune di Serravalle Pistoiese	
Comune di Sestino	
Comune di Sesto Fiorentino	
Comune di Siena	
Comune di Signa	
Comune di Sinalunga	Sinalunga, Trequanda
Comune di Sovicille	
Comune di Subbiano	
Comune di Suvereto	
Comune di Terranuova Bracciolini	
Comune di Torrita di Siena	

Allegato C

Amm.ni comunali candidate e ammesse alla Misura Nidi gratis	Comuni facenti parte la gestione associata
Comune di Uzzano	
Comune di Vaglia	
Comune di Vaiano	Vaiano, Cantagallo, Vernio
Comune di Vecchiano	
Comune di Viareggio	
Comune di Vicchio	
Comune di Vicopisano	
Comune di Vinci	
Comune di Volterra	Volterra, Castelnuovo Val di Cecina
Pieve Santo Stefano	
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Talla
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada
Unione Valdera	Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

Allegato D

Allegato D					
Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Abbadia San Salvatore	Abbadia San Salvatore	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Filo d'erba	Via I° Maggio 33
Aglia	Aglia	Comune	Nido d'infanzia	Primula	Via Curiel 7
Aglia	Aglia	Comune	Nido d'infanzia	Gatto Mammone	Via Curiel 7
Aglia	Aglia	Comune	Nido d'infanzia	Margherita	Via Curiel 7
Aglia	Aglia	Comune	Nido d'infanzia	Il Glicine	Via Curiel 7
Aglia	Aglia	Comune	Nido d'infanzia	Bianconiglio	Via Vincenzo Bellini 39
Aglia	Aglia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Gufo Martino	Via San Michele 12
Aglia	Aglia	Privato accreditato	Spazio gioco	Mario Baldi	Via Catalani 1
Altopascio	Altopascio	Comune	Nido d'infanzia	Primo Volo	Via Indipendenza 3
Altopascio	Altopascio	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Le Ciliegine	Localita' Fornace 46
Altopascio	Altopascio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'isola	Via Enrico Fermi, 2
Anghiari	Anghiari	Comune	Nido d'infanzia	Il Trenino	Piazza Divisione Garibaldi 3
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Cesti	Via Marcantonio Cesti 19
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	G. Meacci	Loc. Rigutino Sud 119
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Il Bagnoro	Loc. Bagnoro 1
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Il Matto	Loc. Il Matto - Olmo
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Modesta Rossi	Via A. Dal Borro 3
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Il Cucciolo	Via Viani 4
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Peter Pan	Via Bellini 35 Loc. San Leo
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Orciolaia	Via Dell'orciolaia 7
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Masaccio	Via Masaccio 6
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Il Bastione	Via P.L. Da Palestrina 21
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Villa Sitorni	Loc. Sitorni 1
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Indicatore	Loc. Indicatore Zona E
Arezzo	Arezzo	Comune	Nido d'infanzia	Aziendale	Via Padre Caprara
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Tati E Tate	Via Buonconte Da Montefeltro 4/17
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Melograno	Piazza Andromeda 20a
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Aliotti	Via Piaggia Di Murello 25/27
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bianca Maria Bianchini	Via Guido Tarlati 143
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Maria Consolatrice	Via Della Minerva 12
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San'Antonio	Via Trasimeno 95
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Dinosauri e Fatine	Loc. Olmo 197/A
Arezzo	Arezzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Biagio	Loc. Frassineto 1
Asciano	Asciano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Badali	Via XXV Aprile 86
Aulla	Aulla	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Edmondo De Amicis	Via Don Minzoni 7

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Aulla	Aulla	Comune	Nido d'infanzia	Il girasole	Via circonvallazione Dante Alighieri 26
Badia Tedalda	Badia Tedalda	Comune	Nido d'infanzia	Maria Blasi	Via Maggiore 36
Bagno a Ripoli	Bagno a Ripoli	Comune	Nido d'infanzia	Arabam	Piazza F.lli Rosselli 5
Bagno a Ripoli	Bagno a Ripoli	Comune	Nido d'infanzia	Coriandolo	Via di Balatro 2
Bagno a Ripoli	Bagno a Ripoli	Comune	Nido d'infanzia	Chicco Di Grano	Via di Tizzano 203
Bagno a Ripoli	Bagno a Ripoli	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sezione Primavera 24-36	Via Montisoni 7
Bagno a Ripoli	Bagno a Ripoli	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Centro Accoglienza Infanzia	Via Montisoni 7
Bagnone	Bagnone	Comune	Nido d'infanzia	Cresco giocando	Via Grottò
Barberino di Mugello	Barberino di Mugello	Comune	Nido d'infanzia	Pollicino	Via Boccaccio 4
Barberino di Mugello	Barberino di Mugello	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sarilù	Via Della Chiesa 32
Barberino di Mugello	Barberino di Mugello	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Suore Serve SS. Maria Addolorata	Piazza Cavour 33
Barberino Tavarnelle	Barberino Tavarnelle	Comune	Nido d'infanzia	Il Melarancio	Via di Bustecca – Barberino Val d'Elsa
Barberino Tavarnelle	Barberino Tavarnelle	Comune	Nido d'infanzia	Il Melograno	Via Torricelle 12 – Loc. Sambuca V.P.
Barberino Tavarnelle	Barberino Tavarnelle	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il bosco dei cuccioli	Via della Villa 8
Barga	Bagni di Lucca	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Paese dei Balocchi	Loc. Fornoli , Via G. Tovani 38
Barga	Barga	Comune	Nido d'infanzia	G. Gonnella	Loc. La Croce - San Pietro in Campo - Barga
Barga	Borgo a Mozzano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Piumadoro	Loc. Chifenti , Via Europa Unita
Bibbiena	Bibbiena	Comune	Nido d'infanzia	Ambaraba' Cicci Cocco'	Via Della Rena 34/36
Borgo San Lorenzo	Borgo San Lorenzo	Comune	Nido d'infanzia	Castagno	Via Curiel 1 (temporaneamente trasferito in Via A. Moro, 2/4 per l'a.e. 2025/2026)
Borgo San Lorenzo	Borgo San Lorenzo	Comune	Nido d'infanzia	Gelso	Via Curiel 1
Borgo San Lorenzo	Borgo San Lorenzo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pesciolino Rosso	Via Aldo Moro 2/4
Bucine	Bucine	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Campanellino	Via N.Bixio, 76
Bucine	Bucine	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Rita	Via Verdi, 12-fraz. Mercatale Valdarno
Bucine	Bucine	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Leonardo da Vinci, 1 – fraz. Ambra
Buggiano	Buggiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido Via Il Ciuccio	Piazza Mercato Bestiame 3/4
Buonconvento	Buonconvento	Comune	Nido d'infanzia	Marcondiro	Via Caduti Di Rigosecco 43
Calci	Calci	Comune	Nido d'infanzia	Il Linchetto	Via G. Monteverdi, 2
Calci	Calci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Linchetto posti privati	Via G. Monteverdi, 2
Calenzano	Calenzano	Comune	Nido d'infanzia	Il Trenino	Via Mazzini 19
Calenzano	Calenzano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Alberonido	Via Pietro Parigi 6/8

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Calenzano	Calenzano	accreditato/posti in convenzione con il	Nido d'infanzia	Alberonido	Via Pietro Parigi 6/8
Calenzano	Calenzano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Fantabosco	Via della Chiusa 29
Calenzano	Calenzano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Clip	Via Firenze 14
Calenzano	Calenzano	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	I Cinque Nanetti	Via Baldanzese 88
Camaione	Camaione	Comune	Nido d'infanzia	Girotondo	Via Carducci 89 Lido di Camaione
Camaione	Camaione	Comune	Nido d'infanzia	Mafalda	Via Paduletto 102 Lido di Camaione
Camaione	Camaione	Comune	Nido d'infanzia	Lo Scrigno magico	Via Toti 70
Camaione	Camaione	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il nido di Gigia	Via E. De Nicola 201 Lido di Camaione
Camaione	Camaione	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Alveare	Via XII Agosto 93 Capezzano Pianore
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Comune	Nido d'infanzia	Stacciaburatta	Via del Tabernacolo
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Comune	Nido d'infanzia	A. M. Enriques Agnoletti	Via Firenze
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sacro Cuore	Via Benvenuto Cellini 35
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le piccole orme	Via Francesco Petrarca 48
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Faa' di Bruno	Via Tosca Fiesoli 84
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Nido di Tom e Jerry	Via M. Buonarroti 1/B
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Girotondo	Via Botticelli 76
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La tana del cucciolo	Via S. Giusto 119
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Giravolta	Via Del Santo 66
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L' Isola che non c'era	Via Torricella 99
Campi Bisenzio	Campi Bisenzio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Primi passi	Via don Minzoni 8
Campiglia Marittima	Campiglia Marittima	Comune	Nido d'infanzia	I Colori Del Mondo	Via Leonardo Da Vinci 31 Venturina Terme
Campiglia Marittima	Campiglia Marittima	Comune	Nido d'infanzia	L'arca	Viale Del Popolo 2
Campiglia Marittima	Campiglia Marittima	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Piccolo Principe	Via Pisa 29
Campo nell'Elba	Campo nell'Elba	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Associazione Scuola Cattolica dell'Infanzia "V. T. Battaglini"	Via Roma, 299
Capalbio	Capalbio	Comune	Nido d'infanzia	Hippy Hippy Hurra'	Via Piemonte
Capannori	Capannori	Comune	Nido d'infanzia	Sebastiano Galli	Via di Toringo 27 Carraia
Capannori	Capannori	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Angelo Custode	Via della Chiesa 74, Tassignano
Capannori	Capannori	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Cosimo Isola	Via della Rimembranza 30, Marlia
Capannori	Capannori	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Grillo Parlante	Via Guido Rossa 1
Capannori	Capannori	Privato accreditato	Nido d'infanzia	NaturalmenteBimbi Spazio 0-6	Loc. Pieve di Compito Via di Tiglio 655
Capolona	Capolona	Comune	Nido d'infanzia	Capolino Piu'	Via Dante 1

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Capraia e Limite	Capraia e Limite	Comune	Nido d'infanzia	Coccolalla	Via Praticcio 3
Capraia e Limite	Capraia e Limite	Comune	Spazio gioco	La Tana	Via Praticcio 3
Capraia e Limite	Capraia e Limite	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Francesco	Viale Matteotti 11
Caprese Michelangelo	Caprese Michelangelo	Comune	Nido d'infanzia	Il Covo Dei Birichini	Via Capoluogo 87
Carmignano	Carmignano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Paese dei Balocchi	Via Sironi 3
Carmignano	Carmignano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Tulipano	Piazza Cesare Battisti 2
Carmignano	Carmignano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Sole e la Nuvola	Via Furba 5
Carmignano	Carmignano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La casa dei lilla	Largo della Misericordia 2
Carrara	Carrara	Comune	Nido d'infanzia	I Cuccioli	via Erevan
Carrara	Carrara	Comune	Nido d'infanzia	Il Koala	via Casalina
Carrara	Carrara	Comune	Nido d'infanzia	Le Mimose/La Margherita	via Luni
Carrara	Carrara	Comune	Nido d'infanzia	La Cicogna/L'Airone	via Bassagrande
Carrara	Carrara	Comune	Nido d'infanzia	La Trottole/Il Girotondo	via Marco Polo
Carrara	Carrara	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Giovanni Bosco	Viale Pottrignano 22
Carrara	Carrara	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Paese delle Meraviglie di Ale e Chiara	Viale XX settembre 23/b
Carrara	Carrara	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Volpe e la Stella	Via Prov.le Carrara Avenza 138
Cascina	Cascina	Comune	Nido d'infanzia	L'aquilone	Via Fucini 95
Cascina	Cascina	Comune	Nido d'infanzia	Nido Nell'albero	Via Meliani
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Solo Per Amore	Via Toscoromagnola 1806
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	L'angolo Delle Meraviglie	Via Verdi 11
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Mary Poppins	Via Ancona 20
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Gli Orsacchiotti	Via B. Genovesi 10
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Piccole Orme.Com - Il Giardino Dei Colori	Via M. Giuntini 13
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Tate	Via Cei 75
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Caramello	Via Due Giugno 1/3
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Coccolandia	Via Toscoromagnola 2204
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Spazio gioco	La Giraffa	Via B. Genovesi 10
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Grillo	Via F.lli Cairoli 158
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Spazio gioco	Il Grillo	Via F.lli Cairoli 158
Cascina	Cascina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sezione primavera "Gli Anatroccoli"	Corso Matteotti 9

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Casole d'Elsa	Casole d'Elsa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pasticci & Marachelle	Via Del Pacchierotto 7
Casola in Lunigiana	Casola in Lunigiana	Comune	Nido d'infanzia	Nido Comunale	Via Casola capoluogo 70
Castagneto Carducci	Castagneto Carducci	Comune	Nido d'infanzia	Dindolon	Via U. Foscolo 31 – Donoratico
Castagneto Carducci	Castagneto Carducci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bambin Gesù Piccoli Passi	Via delle Pievi 2 - Donoratico
Castelfiorentino	Comune di Castelfiorentino	Comune	Nido d'infanzia	La Tana del Sole	Via Alcide De Gasperi 16
Castelfiorentino	Comune di Castelfiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Il Raggio di Luna	va Leonardo Da Vinci 13
Castelfranco di Sotto	Comune di Castelfranco di Sotto	Comune	Nido d'infanzia	Il Bruco	Piazza Giusti
Castelfranco di Sotto	Comune di Castelfranco di Sotto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sant'Anna di Orentano	Via del Confine 1
Castelfranco di Sotto	Comune di Castelfranco di Sotto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Grillo Parlante	Via De Gasperi 79
Castelfranco Pian di Scò	Castelfranco Pian di Scò	Comune	Nido d'infanzia	Piccino Picciò	Via G. Rodari 1 Loc. Castelfranco di Sopra
Castelfranco Pian di Scò	Castelfranco Pian di Scò	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Teresina del Bambin Gesù	Via Asilo 6 Loc. Faella
Castelfranco Pian di Scò	Castelfranco Pian di Scò	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Scuola Materna - Asilo Nido Nostra Signora di Lourdes	Via A. Volta 5 Loc. Pian di Scò
Castelnuovo Berardenga	Castelnuovo Berardenga	Comune	Nido d'infanzia	Il Girasole	Via Martiri Di Monteaerti 9
Castelnuovo Berardenga	Castelnuovo Berardenga	Comune	Nido d'infanzia	Marameo	Via Della Lite 26
Castelnuovo Berardenga	Castelnuovo Berardenga	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Castelnuovo	Piazza Matteotti 4
Castelnuovo Garfagnana	Castelnuovo Garfagnana	Comune	Nido d'infanzia	La Nuvoletta	Trav. Via Vecchiacchi 12
Castelnuovo Garfagnana	Castelnuovo Garfagnana	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Agrinido Lo Spaventapasseri	Loc. Lame Di Sopra
Castelnuovo Garfagnana	Pieve Fosciana	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Piedino Esploratore	Via Rimembranza 2
Castiglion della Pescaia	Castiglion della Pescaia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Vittorio Emanuele III	Via Papa Giovanni XXIII 19
Castiglion Fibocchi	Castiglion Fibocchi	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Scarabocchiando a casa di Valentina	Via Fonte Vecchia 24
Castiglion Fiorentino	Castiglion Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Peter Pan	Loc Pievuccia 113 A

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Castiglion Fiorentino	Castiglion Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Trilly	Loc. Brolio
Castiglion Fiorentino	Castiglion Fiorentino	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Natura' Nido Famiglia	Loc. Santa Lucia 29/F
Cavriglia	Cavriglia	Comune	Nido d'infanzia	Pollicino	Via Resistenza Fraz. Castelnuovo 1
Cavriglia	Cavriglia	Comune	Nido d'infanzia	Stella Stellina	Via Burzagli 1 Cavriglia
Cavriglia	Cavriglia	Comune	Nido d'infanzia	Le Bricchette	Via Della Vigna 1 Fraz. S. Barbara
Cecina	Cecina	Comune	Nido d'infanzia	Girotondo	Via Corsini 1
Cecina	Cecina	Comune	Nido d'infanzia	Pollicino	Via Vico 1
Cecina	Cecina	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via Cantini 16/ sede momentaneamente trasferita presso nido Pollicino in Via Vico 1
Cecina	Cecina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Ranieri	Via Mameli 2
Cerreto Guidi	Cerreto Guidi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Mapilu'	Via Provinciale Cerretese 39
Cerreto Guidi	Cerreto Guidi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Uno, due, tre Stella!	Via Francesca Sud 59 Stabbia
Cerreto Guidi	Cerreto Guidi	Comune	Nido d'infanzia	Pappa e Ciuccio	Via Bercilli 26 loc stabbia
Cerreto Guidi	Cerreto Guidi	Comune	Nido d'infanzia	Il lupo e Il grillo	Via Rossini, 9
Certaldo	Certaldo	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via Don L. Sturzo
Certaldo	Certaldo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Maria SS. Bambina	Viale G. Matteotti 14
Cetona	Cetona	Comune	Nido d'infanzia	Il Cucciolo	Via del Tamburino 75 - Fraz. Piazze - Cetona
Chianciano Terme	Chianciano Terme	Comune	Nido d'infanzia	Il Fiordaliso	Via Del Condotto 3
Chianciano Terme	Chianciano Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pollicino	Via G. Di Vittorio 105
Chiesina Uzzanese	Chiesina Uzzanese	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le rondini	Via Roma 72
Chiesina Uzzanese	Chiesina Uzzanese	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Gomitolo	Via dei garofani 14
Chiusdino	Chiusdino	Comune	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Ugo Mancini 31
Chiusi	Chiusi	Comune	Nido d'infanzia	Girasole	Via IV Novembre 1918, 82 - Loc. Bagnolo
Chiusi	Chiusi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sacro Cuore	Via Isonzo 22
Civitella in Val di Chiana	Civitella in Val di Chiana	Comune	Nido d'infanzia	Il Girasole	Via dei Boschi 152 Pieve al Toppo
Civitella Paganico	Civitella Paganico	Comune	Nido d'infanzia	Lo Scarabocchio	Piazza Michela Fanini 1
Colle Val d'Elsa	Colle Val d'Elsa	Comune	Nido d'infanzia	L'Aquilone	via XXV aprile 112
Colle Val d'Elsa	Colle Val d'Elsa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Erba voglio	Loc. Il Sasso, 55
Collesalveti	Collesalveti	Privato accreditato	Nido d'infanzia	I Bimbi Del Colle	Via Picchi 24
Collesalveti	Collesalveti	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Girasole	Via Volterrana 42/A Vicarello
Collesalveti	Collesalveti	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Mary Poppins	Via Buozzi n. 13 loc. Stagno
Cortona	Cortona	Comune	Nido d'infanzia	Il Castello	via XXV Aprile, loc. Camucia di Cortona
Cortona	Cortona	Comune	Nido d'infanzia	Raggio di sole	via Moneti, Cortona

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Cortona	Cortona	Comune	Nido d'infanzia	Aquilone	via dei Combattenti, loc. Terontola di Cortona
Cortona	Cortona	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il principe Ranocchio	C.S. Burcinella 224, loc. Fratta di Cortona
Cortona	Cortona	Privato accreditato	Nido d'infanzia	I pulcini	via della Pieve, Loc. Terontola di Cortona
Crespina Lorenzana	Crespina Lorenzana	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nonna Fragola	Via E. Fermi 24
Crespina Lorenzana	Crespina Lorenzana	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pio Pio	Via La Marca 3
Dicomano	Dicomano	Comune	Nido d'infanzia	Il Treno Magico	Via San Biagio 1
Empoli	Empoli	Comune	Nido d'infanzia	La casa dei canguri	Via Garigliano 17/19
Empoli	Empoli	Comune	Nido d'infanzia	Piccolo Mondo	Via Valgardena
Empoli	Empoli	Comune	Nido d'infanzia	Stacciaburatta	Via Righi 42
Empoli	Empoli	Comune	Nido d'infanzia	Trovamici	Largo della Resistenza 2
Empoli	Empoli	Comune	Nido d'infanzia	Centro Zerosei	Via Cherubini 40
Empoli	Empoli	Comune	Nido d'infanzia	Melograno	Via Armovecchio 11 - trasferito per l'a.c.25/26 c/o ex scuola infanzia Leopardi in via Leopardi snc
Empoli	Empoli	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Arca di Noè	Via Carrucci 23
Empoli	Empoli	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Giovanni Evangelista	Via Pontorme 26
Fiesole	Fiesole	Comune	Nido d'infanzia	Nadia e Caterina Nencioni	Via del Pelagaccio 2
Fiesole	Fiesole	Comune	Nido d'infanzia	Ernesto Balducci	Località Compiobbi Via Sambre 2
Fiesole	Fiesole	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Marmotte	Località Compiobbi Via Sambre 2
Figline e Incisa Valdarno	Figline e Incisa Valdarno	Comune	Nido d'infanzia	Chicchirullò	Piazza Malgrat del Mar 1
Figline e Incisa Valdarno	Figline e Incisa Valdarno	Comune	Nido d'infanzia	Trenino	Via Don Primo Mazzolari 2
Figline e Incisa Valdarno	Figline e Incisa Valdarno	Comune	Nido d'infanzia	Girandola	Piazza Antonietta 1 Loc. Stecco
Figline e Incisa Valdarno	Figline e Incisa Valdarno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Ridarella	Loc. Matassino Via E. Mattei
Figline e Incisa Valdarno	Figline e Incisa Valdarno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Lo Scricciolo	Via Roma 58/B Incisa
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Centro Educativo Zerosei Trifoglio Piccolo Naviglio	Via dei Caboto 67
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Aquilone Rosso	Via Luigi Castaldi 10
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Arca di Noè	Via dei Vespucci 190
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via del Pesciolino 1
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Bagheera	Via dell'Agnolo 74
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Centro Infanzia Maddalena di Canossa	Via Pierluigi da Palestrina, 22/A

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Centro Infanzia Nazareth	Piazza Santa Maria del Pignone, 4
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Colombo	Via Arcangelo Corelli 11
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Cu Cu	Via Leonardo Ximenes 70
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Nido Del Merlo	Via della Casella 110
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Dragoncello	Via Giorgio Pasquali 2
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Erbastella	Via della Loggetta 44
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Fantaghiro	Via Policarpo Petrocchi 17
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Farfalla	Via Alessio Baldovinetti 9/ (da gennaio 26 sede temporanea presso struttura sita in Viale L. Ariosto 18)
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Gallo Cristallo	Viuzzo delle Case Nuove 30/1
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Gelsomino	Via Desiderio da Settignano 28/d
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Giardino Incantato	Borgo Pinti 64
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Giostra	Via dell'Osteria 109
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Girasole	Via di Rocca Tedalda 142
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Grillo Parlante	Via di Mantignano 160/a
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Il Gigante Gentile	Viale Corsica
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Il Leone di Oz	Via del Leone 54
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Lo Scoiattolino	Via delle Bagnese, 20
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Lorenzo il Magnifico	Via di Careggi 36/ (presso struttura sita Via E.Ramirez da Montalvo fino a termine lavori)
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Madama Dorè	Via Pietro Fanfani 7
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Melograno	Via Piero Jahier 15
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Nuvolamaga	Via della Torre degli Agli 67/a
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Palla Pillotta	Via del Portico 2
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Palloncino	Via di Villamagna 150/m
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Pandiramerino	Via Ferdinando Martini 27/b
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Piccolo Principe	Via Camillo Cavour 9
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Pinocchio	Via del Pontormo 98
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Pinolo	Piazza Giovanni Rosadi 5
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Rapapatata	Viale Calatafimi 27/a
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Scoiattolo	Via Giuliano Bugiardini 43/(sede temporanea Via Pisana 771 c/o Nido volano Bechi)
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Staccia Buratta	Via Fez 1
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Strigonella	Via Giorgio Pasquali 2
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Tassobarbasso	Via Antonio Canova 204

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Zenzero	Via Fra'Domenico Buonvicini 25
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Baloo	Via dell'Agnolo 74
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Bianconiglio	Via Boito
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Brucaliffo	Via Boito 14
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Catia Franci	Viale Benedetto Croce 55
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Chicco Di Grano	Via dei Cattani 130
Firenze	Firenze	Comune	Nido d'infanzia	Coccinella	Via Giovanni da Montorsoli 14
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Barbapapa	Viale Alessandro Volta 72
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Canadian Island	Via Vincenzo Gioberti 15
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Castello birbante	Via Reginaldo Giuliani 597
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Centro Infanzia La Nave Capitan Uncino	Via delle Panche 26
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Centro Infanzia La Nave Capitan Uncino	Via delle Panche 26
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Centro Infanzia La Nave Stella Marina	Via delle Panche 26
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Centro Infanzia La Nave Stella Marina	Via delle Panche 26
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Chicco d'Uva	Piazza San Felice 6
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Cielo Stellato	Via Giuseppe Giusti 23
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Elefantino Blu	Via Dogali 6
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Florence Bilingual School	Via San Gallo 105
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Gam Gam	Via Lucia Carlo Farini, 4
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Graziano Grazzini	Viale Europa 206
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Graziano Grazzini	Viale Europa 206
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Happy Kids	Via degli Adriani 16/18/20
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	I Cinque cuccioli	Via Luna 30
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	I Primi Passi	Via Francesco Bonaini 9

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Il Bosco Incantato	Via Ponte di mezzo 9
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Castello Incantato	Via Montebello 68
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Cubo Magico	Via del Madonnone 19
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Cucciolo d'Oro	Via Domenico Burchiello 107
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Gatto con gli Stivali	Via Agostino Lapini 5/9
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Il Giardino dei Grilli	Viale Gaetano Pieraccini 27
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Il Giardino dei Grilli	Viale Gaetano Pieraccini 27
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Il Koala	Via di Scandicci 43/a
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Il Koala	Via di Scandicci 43/a
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Il Koala Blu	Via di Soffiano 51
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Il Koala Blu	Via di Soffiano 51
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Nido dei Bimbi	Viale della Toscana 25
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Il Nido sul Melo	Via Falerio Vezzani 8
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Il Nido sul Melo	Via Falerio Vezzani 8
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Piccolo Castello Incantato	Via dell'Argingrosso 65/g
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Piccolo Giglio	Via Alfonso Lamarmora 35
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Piccolo Principe	Via Masaccio 248
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Il Piccolo Simba	Via di Rusciano, 13
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Seme	Via Gabriele D'Annunzio 149
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Klab Kids	Via del Ferrone 5
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	L'Aquilone	Via Felice Cavallotti 10

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	L'Aquilone	Via Felice Cavallotti 10
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	La Cometa	Via Andrea del Sarto 4
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	La Cometa	Via Andrea del Sarto 4
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	La Margherita	Via Giovanni Fabbroni 54
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Il Sole	Viale Don Giovanni Minzoni 30
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	La Pirilla	Via Milazzo 14
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Vispa Teresa	Via delle Campora 66/a
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	La Voce dei Bambini	Via Pietro Toselli, 129
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Maghe Mago	Via Giovanni Boccaccio 38/r
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Maddalena di Canossa	Via Pierluigi da Palestrina 24
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Maddalena di Canossa	Via Pierluigi da Palestrina 24
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Margherita Fasolo	Via L.G.Cambray Digny/Viale Ugo Bassi 29 sede temporanea
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Margherita Fasolo	Via L.G.Cambray Digny/Viale Ugo Bassi 29 sede temporanea
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Menarini Baby	Via Alessandro Marchetti 7
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Mon Ciccì	Via Romana, 26
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nazareth	Via S.Maria al Pignone 4
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Oasi Centostelle	Via Centostelle 9
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pappappero	Via Vincenzo Bellini 8/10
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Pesciolino Rosso	Via de' Vanni 15

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Pesciolino Rosso	Via de'Vanni 15
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Rosso Canarino	Via Attavante 5
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Rosso Canarino	Via Attavante 5
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Domenico Savio	Via Guglielmo Marconi 21
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Francesco	Via Vittorio Emanuele II 100
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta privata	Nido d'infanzia	Verde Ranocchio	Via Monsignor Leto Casini 13
Firenze	Firenze	Privato accreditato/offerta pubblica	Nido d'infanzia	Verde Ranocchio	Via Monsignor Leto Casini 13
Firenze	Firenze	Soggetto pubblico non Comune	Nido d'infanzia	Innocenti Birillo	Piazza SS. Annunziata 12
Firenze	Firenze	Soggetto pubblico non Comune	Nido d'infanzia	Innocenti Trottola	Piazza SS. Annunziata 12
Firenze	Firenze	Soggetto pubblico non Comune	Nido d'infanzia	Innocenti Biglia	Piazza SS. Annunziata 12
Firenze	Firenze	Soggetto pubblico non Comune	Nido d'infanzia	Innocenti Centro Educativo 06 Girandola	Piazza SS. Annunziata 12
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Betania	via delle Bagnese, 20
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il chiostro di Badia	Viale Europa, 206
Firenze	Firenze	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Madre Mazzarello	Via Guglielmo Marconi, 21
Firenzuola	Firenzuola	Comune	Nido d'infanzia	Il Nido sul Castello	Via M. Montessori
Fivizzano	Fivizzano	Comune	Servizio educativo in contesto domiciliare	Il Riccio	Piazza del Teatro, 5
Foiano della Chiana	Foiano della Chiana	Comune	Nido d'infanzia	Girotondo	Via Castellare 40
Follonica	Follonica	Comune	Nido d'infanzia	Le mimose	Via de gasperi 1
Follonica	Follonica	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Brucomela	Via sanzio 1
Follonica	Follonica	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il cucciolo d'oro	Loc. Palazzi
Follonica	Follonica	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Cipi	Via della Pace 42/a
Forte dei Marmi	Forte dei Marmi	Comune	Nido d'infanzia	Madre Maria	Via Mascagni 4/B
Forte dei Marmi	Forte dei Marmi	Comune	Nido d'infanzia	Moscardino	Via P. Nenni 17
Fucecchio	Fucecchio	Comune	Nido d'infanzia	La Gabbianella	Via Enrico Mattei 2
Fucecchio	Fucecchio	Comune	Nido d'infanzia	Filo e Palla	Via S. Gregorio 16 Loc. Torre

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Ape Maia	Via della Parte 9/b
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Ape Maia	Via della Parte 9/b
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Peter Pan	Via Pietro Martini 19
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Peter Pan	Via Pietro Martini 19
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato	Spazio gioco	La Coccinella	Via Giorgio La Pira 22
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Coccinelle	Via del Giardino, 16 Loc. San Pierino
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Fantabosco	Piazza della Chiesa 18 Loc. San Pierino
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Isola che c'è	Via della Chiesa 2 Loc. Galleno
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune di Castelfranco di Sotto	Nido d'infanzia	Isola che c'è	Via della Chiesa 2 Loc. Galleno
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune di Fucecchio	Nido d'infanzia	Isola che c'è	Via della Chiesa 2 Loc. Galleno
Fucecchio	Fucecchio	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune santa Croce sull'Arno	Nido d'infanzia	Isola che c'è	Via della Chiesa 2 Loc. Galleno
Gaiole in Chianti	Gaiole in Chianti	Comune	Nido d'infanzia	Marcondirondello	Via G. Marconi 47/A
Galliciano	Galliciano	Comune	Nido d'infanzia	Cipi	Via della Repubblica 39
Galliciano	Galliciano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Scuola G. Moni	Via S. Giovanni 15
Gambassi Terme	Gambassi Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Mastro Ciliegia	Via G. Mameli 1
Gavorrano	Gavorrano	Comune	Nido d'infanzia	Il Paese dei Balocchi	Via Curiel 4
Greve in Chianti	Greve in Chianti	Comune	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Citille 3 Loc. Greti
Greve in Chianti	Greve in Chianti	Comune	Nido d'infanzia	Il Riccio	Via G. Di Vittorio 15
Greve in Chianti	Greve in Chianti	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Girasoli	Loc.Strada In Chianti, Piazza E. Landi 10
Grosseto	Grosseto	Comune	Nido d'infanzia	L'Aquilone	Via Mozambico 39
Grosseto	Grosseto	Comune	Nido d'infanzia	Il Canguro	Via Lago di Varano 2

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Grosseto	Grosseto	Comune	Nido d'infanzia	Il Delfino	Via Maroncelli 7 Marina di Grosseto
Grosseto	Grosseto	Comune	Nido d'infanzia	La Mimosa	Via Merloni 10/12
Grosseto	Grosseto	Comune	Nido d'infanzia	Il Sole	Via Pirandello 12
Grosseto	Grosseto	Comune	Nido d'infanzia	L'Arcobaleno	Via Ungheria 1/A
Grosseto	Grosseto	Comune	Nido d'infanzia	Il Cappellaio Matto	Via Fiesole 16
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Piccoli Passi	Via Batignanesse 59 loc. Roselle
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Albicoccole	Viale Europa 18
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Cottolengo	Via Scansanese 67
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Giardino dei Sette Nani	Via Santerno 13
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Sicomoro	Via Largo sacco 1
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	S.Anna - Il Sentiero delle Fiabe -	Piazza Brennero 8
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Michelina	Viale della Pace 66
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Pulcino Ballerino	Via Bruno Buozzi 111
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Grillo Parlante	Via Svizzera 261
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Fiocco	Via Manetti 6
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Lilliput	Via Matteotti 34
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Valle Incantata	Via Udine 4
Grosseto	Grosseto	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Giuseppe	Via Nazario Sauro n.6
Impruneta	Impruneta	Comune	Nido d'infanzia	Pepolino	Via della Cooperazione 29
Impruneta	Impruneta	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Giuseppe	Via Imprunetana per Pozzolatico 237
Lajatico	Lajatico	Comune	Nido d'infanzia	Centro 0-6 A.Bocelli	Via della Musica 3
Lamporecchio	Lamporecchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Nido delle Apette	Via P. Nenni n. 53/F
Larciano	Larciano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Caterina	Piazza Vittorio Veneto 89
Lastra a Signa	Lastra a Signa	Comune	Nido d'infanzia	I Caci	Via Bellosguardo 4
Lastra a Signa	Lastra a Signa	Comune	Nido d'infanzia	Skole'	Via S. Lavagnini 6
Lastra a Signa	Lastra a Signa	Comune	Nido d'infanzia	Carcheri	Via Del Lastrico
Lastra a Signa	Lastra a Signa	Comune	Nido d'infanzia	Lastra	Via Togliatti 39
Lastra a Signa	Lastra a Signa	Comune	Nido d'infanzia	Malmantile	Via Lippi
Laterina Pergine Valdarno	Laterina Pergine Valdarno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Maria Consolatrice	Via Vallelunga 48
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Alveare	Scali Del Teatro 28
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Il Colibri'	Via Dell'antimonio 10
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Il Giardino Di Sara	Via Vecchio Lazzaretto 28
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	I Girasoli	Viale Marconi 75
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Il Piccolo Principe	Via Caduti Del Lavoro 28
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	L'aquilone	Via San Carlo 171

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Romagnosi 4
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	La Giostra	Via Passaponti 3
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Mondolfi	Via Fiera S. Antonino 13
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Pinaverde	Via Di Collinaia 15
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Pirandello	Parco Pierpaolo Pasolini
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Salviano	Via Haiphong 18
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Santelli	Via Santelli 4
Livorno	Livorno	Comune	Nido d'infanzia	Zerotre	Via Foscolo 64
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Scarabeo	Via Della Campana 37
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Scarabeo	Via Della Campana 37
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Baby Garden	Via San Matteo 18
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Baby Garden	Via San Matteo 18
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Ludonido L'arca Di Noe'	Via Ricasoli 92
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Ludonido L'arca Di Noe'	Via Ricasoli 92
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	C'era 2 Volte	Via Delle Sorgenti 1/c-d
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune Livorno	Nido d'infanzia	C'era 2 Volte	Via Delle Sorgenti 1/c-d
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune Collesalveti	Nido d'infanzia	C'era 2 Volte	Via Delle Sorgenti 1/c-d
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Nido delle Meraviglie	Via del bosco 17
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Il Nido delle Meraviglie	Via del bosco 17
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Mondo Infanzia Blu	Via Adriano Cecioni 8

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Mondo Infanzia Blu	Via Adriano Cecioni 8
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pimpirulin	Via Olanda 44
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Pimpirulin	Via Olanda 44
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Baby Birba	Via Micali 21/23
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Villa Liverani	Via Augusto Liverani 6
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Villa Liverani	Via Augusto Liverani 6
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Casa Del Re	Via Della Bastia 44
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Casa Del Re	Via Della Bastia 44
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Chicchirillo'	Via C. Lorenzini 45
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Chicchirillo'	Via C. Lorenzini 45
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Limoncino	Via Della Valle Benedetta 120
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Limoncino	Via Della Valle Benedetta 120
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Satellite	Via Michel 4
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Il Satellite	Via Michel 4
Livorno	Livorno	Privato accreditato	Spazio gioco	Ludonido	Via Degli Scarronzoni 16
Livorno	Livorno	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Ludonido	Via Degli Scarronzoni 16
Loro Ciuffenna	Loro Ciuffenna	Comune	Nido d'infanzia	Piccolo Sole	Fraz. San Giustino Valdarno Via Berlinguer 3/A

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Loro Ciuffenna	Loro Ciuffenna	Comune	Nido d'infanzia	Stellina	Via Giovanni XXIII 4
Lucca	Lucca	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via Torrini - San Marco
Lucca	Lucca	Comune	Nido d'infanzia	Acquario	Piazza Aldo Moro 135 - S. Concordio
Lucca	Lucca	Comune	Nido d'infanzia	Pulcino	Via delle Cornacchie 1336 - S. Vito
Lucca	Lucca	Comune	Nido d'infanzia	Gulliver	Via Volpi 167 - Loc. Ponte a Moriano
Lucca	Lucca	Comune	Nido d'infanzia	Kirikù	Via Comunale 179 - Cappella
Lucca	Lucca	Comune	Nido d'infanzia	Scoiattolo	Piazzale S. Donato 16 - Centro storico
Lucca	Lucca	Comune	Nido d'infanzia	Il Seme	Piazza Falcone e Borsellino 123 - S. Anna
Lucca	Lucca	Comune	Spazio gioco	Il Giardino delle farfalle pomeridiano	Via Monsignor Enrico Bartoletti - S. Vito
Lucca	Lucca	Comune	Spazio gioco	Il Giardino delle farfalle antimeridiano	Via Monsignor Enrico Bartoletti - S. Vito
Lucca	Lucca	Comune	Spazio gioco	Aquilone	Via Torrini - S. Marco
Lucca	Lucca	Comune	Spazio gioco	Coccinella	Piazza Aldo Moro
Lucca	Lucca	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Scirocco	Via SS. Annunziata 915 - SS. Annunziata
Lucca	Lucca	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Sole e la Luna	Via per Camaione 693 - Monte S. Quirico
Lucignano	Lucignano	Comune	Nido d'infanzia	Il Grillo Parlante	Via Vittorio Veneto 18
Magliano in Toscana	Magliano in Toscana	Comune	Nido d'infanzia	Nido Comunale	Via Gramsci 1
Marciano della Chiana	Marciano della Chiana	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sbirulino	Via Cassia 105 loc Cesa
Marciano della Chiana	Marciano della Chiana	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sbirulino srl	Località Cesa, Via Petrarca
Marliana	Marliana	Comune	Nido d'infanzia	Mondo Birbone	Via Cotoro 9
Marradi	Marradi	Comune	Nido d'infanzia	Papaveri E Papere	Via O. Pescetti 20
Massa	Massa	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via Turati 30
Massa	Massa	Comune	Nido d'infanzia	Aquilone	Via Turati 30
Massa	Massa	Comune	Nido d'infanzia	Girotondo	Via Silvio Pellico
Massa	Massa	Comune	Nido d'infanzia	Cavalluccio Marino	Via Esperanto
Massa	Massa	Comune	Nido d'infanzia	La Giostra	Via Ortola
Massa	Massa	Comune	Nido d'infanzia	Sezione Primavera La Giostra	Via Ortola
Massa	Massa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Margherita	Via San Vitale 42
Massa e Cozzile	Massa e Cozzile	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Paese delle Meraviglie	Largo La Pira 6
Massa e Cozzile	Massa e Cozzile	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido D'infanzia "IL Paese Dei Buoni Amici"	Largo La Pira 4/5

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Massarosa	Massarosa	Comune	Nido d'infanzia	Giovanna DeI Magro	Via C. Pellegrini 137
Massarosa	Massarosa	Comune	Nido d'infanzia	Girotondo	Via G. Marconi 180/sede provvisoria in via Papa Giovanni XXIII
Massarosa	Massarosa	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	L'ape Maia	Via Santo Stefano 22
Monsummano Terme	Monsummano Terme	Comune	Nido d'infanzia	Il Palloncino Rosso	Via della Resistenza 97
Monsummano Terme	Monsummano Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Asilo Infantile Cappelli e Grazzini	Via Matteotti 55
Monsummano Terme	Monsummano Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Tartallegre	Via Cavour 84
Monsummano Terme	Monsummano Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Asilo Nido Liberamente	Via Prampolini 34
Montaione	Montaione	Comune	Nido d'infanzia	Il Cerbiatto	Via Pascoli 2
Montalcino	Montalcino	Comune	Nido d'infanzia	Piccolo Principe	Via Lapini 2
Montalcino	Montalcino	Comune	Nido d'infanzia	Chicchi d'Uva	Traversa di Viale Maremma- Fraz. Sant' Angelo Scalo
Montalcino	Montalcino	Comune	Nido d'infanzia	La Giostra	Via Umberto I 1 Fraz. Montisi
Montalcino	Montalcino	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	La Locomotiva della felicità	Via San Rocco 9 Fraz. Torrenieri
Montale	Montale	Comune	Nido d'infanzia	I tre Maghi	Via Compietra 30
Montale	Montale	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pollicino	Via Boito 17
Montale	Montale	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sacro Cuore	Via Martiri della Libertà, 7
Monte San Savino	Monte San Savino	Comune	Nido d'infanzia	La Freccia Azzurra	via G. Ciapi 24
Monte San Savino	Monte San Savino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	PincoPanco	via di Montagnano
Montecatini Terme	Montecatini Terme	Comune	Nido d'infanzia	Giovanna Piattelli	Via Calamandrei
Montecatini Terme	Montecatini Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	C'era una volta	Via Ugo Foscolo 34
Montecatini Terme	Montecatini Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Girotondo	Via Marruota 159
Montecatini Terme	Montecatini Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Don Bosco	Via Leoncavallo 17
Montecatini Terme	Montecatini Terme	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Giuseppe	Via Montebello 51
Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Madamadoré	Piazza San Rocco
Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	Comune	Spazio gioco	Marcondiro	Piazza San Rocco
Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Fate e Folletti	Via Nuova 26
Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Angolo Azzurro	Via Gramsci 45
Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Allegria Brigata	Via Vecchia Chiesa 2

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Montelupo Fiorentino	Montelupo Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Monsignor G. Vettori	Via Degli Orti 1/3
Montemurlo	Montemurlo	Comune	Nido d'infanzia	Tata Badà	Via Morecci
Montemurlo	Montemurlo	Comune	Nido d'infanzia	Piccino Picciò	Via Toti 17
Montemurlo	Montemurlo	Comune	Spazio gioco	Il Libro Parlante	Piazza Don Milani 1
Montemurlo	Montemurlo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Baby Park	Via del Parco 6/8
Montemurlo	Montemurlo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Regno di Mangionia	Via Curiel 102
Montepulciano	Montepulciano	Comune	Nido d'infanzia	L'uccellino Azzurro	Loc. Bersaglio 1
Montepulciano	Montepulciano	Comune	Nido d'infanzia	Il Trenino	Via Goito 1
Montepulciano	Montepulciano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Bruchino	Piazza Santa Lucia 4
Monterchi	Monterchi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Primi passi	Via Protoli 22
Monteriggioni	Monteriggioni-Castellina in Chianti	Comune	Nido d'infanzia	Il Cucciolo di Castellina Scalo	Via Risorgimento 3
Monteriggioni	Monteriggioni-Castellina in Chianti	Comune	Nido d'infanzia	Merysol di San Martino	Piazza Europa 3
Monteriggioni	Monteriggioni-Castellina in Chianti	Comune	Nido d'infanzia	Scupidù	Via delle Mura, 28
Monteriggioni	Monteriggioni-Castellina in Chianti	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Piccole Impronte	Via Sicilia 29
Monteroni d'Arbia	Monteroni d'Arbia	Comune	Nido d'infanzia	Pinolino	Via San Giusto 309
Monteroni d'Arbia	Monteroni d'Arbia	Comune	Spazio gioco	Le Coccole	Via San Giusto 309/a
Montescudaio	Montescudaio	Comune	Nido d'infanzia	Suor Cristina Lorenzini	Via Contessa Carli Loc. Fiorino
Montespertoli	Montespertoli	Comune	Nido d'infanzia	Maria Grazia L'Aquilone	Via Aldo Moro 11-13
Montespertoli	Montespertoli	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Paese dei Balocchi	Via Don Milani 1
Montevarchi	Montevarchi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Centro Educativo Integrato Zerosei San Lorenzo	Via C. Colombo 16
Montevarchi	Montevarchi	Comune	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Fonte Moschetta 2
Montevarchi	Montevarchi	Comune	Nido d'infanzia	La Farfalla	Viale G. Matteotti 48/5
Montevarchi	Montevarchi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Paese dei Balocchi	via XXIV Maggio 8/a
Montignoso	Montignoso	Comune	Nido d'infanzia	Il Piacere	Via Sforza 99
Montopoli in Val d'Arno	Montopoli in Val d'Arno	Comune	Nido d'infanzia	Peter Pan	Via XXV Aprile 5
Montopoli in Val d'Arno	Montopoli in Val d'Arno	Comune	Nido d'infanzia	Il Galeone Dorato	Via Ricavo già Via della Fonte
Montopoli in Val d'Arno	Montopoli in Val d'Arno	Privato accreditato	Spazio gioco	Il Gelsomino	P.zza G.Marconi 14
Murlo	Murlo	Comune	Nido d'infanzia	La Favola	Via Della Bandita 18
Orbetello	Orbetello	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Maria delle Grazie	Via Maremmana 6
Orbetello	Orbetello	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nel Paese di Alice e Serena	Loc. Topaie, Strada dell'Airone 17

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Palazzuolo sul Senio	Palazzuolo sul Senio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Francesco	Via Quadalto 32
Peccioli	Peccioli	Comune	Nido d'infanzia	Centro Servizi Infanzia "Staccia Buratta"	Via Della Resistenza 2
Pelago	Pelago	Comune	Nido d'infanzia	Le Rondini	via Casentinese 21
Pescia	Pescia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Coccole & balocchi	Via Francesca Vecchia 23
Pescia	Pescia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Don Mario De Molo	Via Squarciabocconi, 3
Piancastagnaio	Piancastagnaio	Comune	Nido d'infanzia	Nido Comunale	Viale Vespa 57/a 57/b
Piancastagnaio	Piancastagnaio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	G. Barzellotti	Via Asilo Infantile 19
Pienza	Pienza	Comune	Nido d'infanzia	La Chioccia	Via del Pergolato 1
Pietrasanta	Pietrasanta	Comune	Nido d'infanzia	Scubidu'	Via Raffaello Sanzio
Pietrasanta	Pietrasanta	Comune	Nido d'infanzia	Il Castello	Via Croce Verde
Pietrasanta	Pietrasanta	Comune	Nido d'infanzia	L'aquilone	Via Strettoia
Pietrasanta	Pietrasanta	Comune	Nido d'infanzia	Bambi	Via Dante Alighieri 75
Pietrasanta	Pietrasanta	Comune	Nido d'infanzia	Il piccolo principe	Via Monteverdi Ponterosso
Pieve A Nievole	Pieve A Nievole	Comune	Nido d'infanzia	Nido Comunale	Via Umbria 7
Pieve A Nievole	Pieve A Nievole	Privato accreditato	Nido d'infanzia	I Sottometro	Via Parroffia 5
Pieve Santo Stefano	Pieve Santo Stefano	Comune	Nido d'infanzia	Il piccolo re dei fiori	Via Poggiolino delle Viole
Piombino	Piombino	Comune	Nido d'infanzia	Panda	Via Pertini 8
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Maramao	Parco 8 Marzo 1
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Colibri	Loc Riotorto Via Livorno 6
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'elfo nido d'infanzia	Via 2 Giugno 9
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via Modigliani 51
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Tribu Degli Gnomi	Via Bruno Buozzi 5/A
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Mongolfiera	Via Don Minzoni 2
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Nido Della Cicogna Hop-La'	Via San Francesco 18
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Il Bruco	Via Marco Polo 7
Piombino	Piombino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Coccinelle	Via Del Pino 6
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	I Passi	Via di Gagno 65
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Marina Di Pisa	Via dei delfini
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Rosati	Via Conti 1
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Betti	Via baldacci 4
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Timpanaro	Via Di Puglia
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Toniolo	Via Derna 15
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Albero Verde	Via Ximenes 1
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Snoopy	Via Gemignani 49
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Isola Delle Farfalle	Via Lucchese 13

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	San Biagio	Via Di Nudo 62/ sede provvisoria via di Parigi 3
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	San Rossore	Località Cascine Nuove
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	C.E.P.	Via Bellini 4
Pisa	Pisa	Comune	Nido d'infanzia	Coccapani	Piazza San Francesco 3
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido D'ape	Via Frascani 6
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Eta Beta	Via Giannessi 1
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	nido di Nazareth	Via di Goletta 1
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Girotondo	Via Gioberti 35
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Birichino	Piazza Santa Caterina 4
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nest Baby	Via Di Sterpulino 11
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Giuseppe	Via T. Rook 118
Pisa	Pisa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Istituto San Francesco	Via Cisanello 8
Pisa	Pisa	Soggetto pubblico non Comune	Nido d'infanzia	Eureka	Via Moruzzi 1
Pisa	Pisa	Soggetto pubblico non Comune	Nido d'infanzia	Pantera Rosa	Via San Francesco 4
Pistoia	Pistoia	Comune	Spazio gioco	Area Rossa	Via Degli Armeni 5/a
Pistoia	Pistoia	Comune	Nido d'infanzia	Lago Mago	Via Del Lago 6/a
Pistoia	Pistoia	Comune	Nido d'infanzia	La Citta' Nel Bosco	Via Modenese 692- Le Piastre
Pistoia	Pistoia	Comune	Nido d'infanzia	Piccolo Blu	Via Dei Salici 14
Pistoia	Pistoia	Comune	Nido d'infanzia	Il Sole	Via G. Gentile 854
Pistoia	Pistoia	Comune	Nido d'infanzia	Il Faro	Via S. Maria Maggiore 23
Pistoia	Pistoia	Comune	Nido d'infanzia	Il Grillo	Via Dei Salici 14
Pistoia	Pistoia	Comune	Spazio gioco	Arcobaleno Blu	Via Caduti Del Lavoro 5
Pistoia	Pistoia	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via Caduti Del Lavoro 5
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Legno Rosso	Via Bolognese 38
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Margherita	Via Dei Baroni 8
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'isola Che Non C'è	Via Bassa Della Vergine 60
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Primi Passi	Corso Silvano Fedi 21
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Cavallo Bianco	Corso A. Gramsci 45
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Impronta Verde	Via Padre Ippolito Desideri 14
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Betulla	Via Sestini n.15
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	C'era una volta	Via Antonelli, 399
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Canta Carta	Via Antonelli 305
Pistoia	Pistoia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Dire Fare Giocare	Via Piero Della Francesca 179
Pitigliano	Pitigliano	Comune	Nido d'infanzia	Papaveri E Papere	Via Don Minzoni 116
Poggibonsi	Poggibonsi	Comune	Nido d'infanzia	G.Rodari	Via Palmiro Togliatti 3
Poggibonsi	Poggibonsi	Comune	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Sangallo 26

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Poggibonsi	Poggibonsi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Ape Maya	Via della Libertà 28/30
Poggibonsi	Poggibonsi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	I Cuccioli	Via P. Buresi 7
Poggibonsi	Poggibonsi	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Lo Scarabocchio	Via Duccio Boninsegna
Poggio a Caiano	Poggio a Caiano	Comune	Nido d'infanzia	L'Albero Verde	Via Don Milani 2
Poggio a Caiano	Poggio a Caiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	C'era una volta	Via Italia '61, 23
Poggio a Caiano	Poggio a Caiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Scacco Matto	Via Silvio Pellico 18
Poggio a Caiano	Poggio a Caiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sacro Cuore Margherita	Via S. Francesco 2
Pomarance	Pomarance	Comune	Nido d'infanzia	Il Boschetto	Località Gallerone
Ponsacco	Ponsacco	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Tate E Folletti	Via Delle Colline 104
Ponsacco	Ponsacco	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Tartaruga	Via Dei Mille 25
Ponsacco	Ponsacco	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Piccole Orme	Via Di Gello 155
Ponsacco	Ponsacco	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Albero Azzurro	Via Caduti Di Cefalonia E Corfu 2
Ponsacco	Ponsacco	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bolle Di Sapone	Via Valdera P. 27
Pontassieve	Pontassieve	Comune	Nido d'infanzia	Cecco Bilecco	Via San Martino A Quona 2
Pontassieve	Pontassieve	Comune	Nido d'infanzia	Pesciolino	Via Donizetti 1
Pontassieve	Pontassieve	Comune	Nido d'infanzia	Raggio Di Sole	Via Piana 95/h
Pontassieve	Pontassieve	Comune	Spazio gioco	Pimpirulin	Via San Martino A Quona 2
Pontassieve	Pontassieve	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Saltapicchio	Piazza Cesare Pavese 24/26
Pontassieve	Pontassieve	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pappananna	Via Mascagni 1
Pontassieve	Pontassieve	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Ghirotondo	Piazza Cesare Pavese 12/14
Ponte Buggianese	Ponte Buggianese	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Ranocchio	Via Giusti 7
Pontremoli	Pontremoli	Comune	Nido d'infanzia	Nido Giovanna Filippi Bisciotti	Via IV Novembre
Porcari	Porcari	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Alice	Via Boecaione 10
Porto Azzurro	Porto Azzurro	Comune	Nido d'infanzia	Il Poggetto	Viale Europa 1
Portoferraio	Portoferraio	Comune	Nido d'infanzia	La gabbianella	Via Roster
Portoferraio	Portoferraio	Comune	Nido d'infanzia	Il castello magico	Via Guerrazzi
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Fiore	Via A. Righi 77
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via dell'arcobaleno 2
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Fontanelle	Via del Palasaccio 7
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Borgo	Via G. Paisiello 37/39
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Pan di Ramerino	Via G. Coppola 10/5
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Astrolabio	Via A. Negri 57
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Girandole	Via San Paolo 149
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Orto del Lupo	Via San Vincenzo 20
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	La Querce	Via Firenze 310
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Ranocchio	Via del Chiasserello 31a/33
Prato	Prato	Comune	Nido d'infanzia	Corridoni	Via F. Corridoni 11/13/15

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Prato	Prato	Comune	Spazio gioco	Galilei	Via A. Negri 57
Prato	Prato	Comune	Spazio gioco	Ponzano	Viale Montegrappa 311
Prato	Prato	Comune	Spazio gioco	Lodi	Via A. Righi 77/9
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bianconiglio	Via L. Salvagnoli 13
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Bosco Incantato	Via dei Fossi 10/1
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Cantuccio dei Sogni	Via S. Botticelli 62
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Girotondo	Via Ferraris, 14
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Trilli	Via Fiorentina 84
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Stacciaburatta	Via IV Novembre 17
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Albero del Melograno	Via Medaglie d'Oro 33
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Mary Poppin's House	Via Roma 329
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bambi	Via del Campaccio 143/a
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Paese Senza Punta	Via dell'Alberaccio 163
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Don Bosco	Via L. Valla 45
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Don Didaco Bessi	Via Ciliani 73
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Casa degli Orsi-Galcianese	Via Galcianese 59
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Casa degli Orsi-Casale	Via Borgo di Casale 125
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Giardino delle Farfalle	Via del Coderino 3
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Peter Pan	Via Arcivescovo G. Limberti 78
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Giardino in Fiore	Via A. Della Robbia 4
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bettina	Via del Palco 118
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Lo Scatolino Magico	Via del Capannaccio 143
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Germoglio	Via Isarco 3
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Trenino Blu	Via A. Garella 57
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Piccolo Mondo	Via Goito 1
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nidomio	Via A. Garibaldi 6/8
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Gang del Bosco	Viale G. Galilei 31
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Casa Giocosa	Via I. Pacetti 4/8
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Nido d'Oro	Via G. Rodari 4/6
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Cittadella	Via degli Abatoni 1
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Abbicci	Via Don G. Arcangeli 26/a
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Isola che non c'è	Via Primo Maggio 9/11
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Girasole	Via delle Fonti 263
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Tamburino Magico	Via Traversa Pistoiese 1
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Grillo	Via T. Buzzi 17

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Prato	Prato	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	La Casa dei Sogni	Via di Maliseti 19
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nuova Vita	Via M. Clementi 47
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Casa degli Orsi-Stufa	Via della Stufa 18
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il mulino	Via Santa Gonda, 58
Prato	Prato	Privato accreditato	Nido d'infanzia	San Martino	Via Cantagallo 6
Pratovecchio Stia	Pratovecchio Stia	Comune	Nido d'infanzia	Alberto Fani	viale Roma 47 Pratovecchio
Pratovecchio Stia	Pratovecchio Stia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Fantoni Martelli	via Palagio Fiorentino 2
Quarrata	Quarrata	Comune	Nido d'infanzia	Il Calicanto	Via Lippi 11
Quarrata	Quarrata	Comune	Nido d'infanzia	Il Girotondo	Via Lippi 9
Quarrata	Quarrata	Comune	Nido d'infanzia	Bosco Dei Folletti	Via Larga 177
Quarrata	Quarrata	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pinco Pallino2	Via Pistoia 17-19
Quarrata	Quarrata	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Arcobalocco	Via Di Brana 224
Quarrata	Quarrata	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Piccole Canaglie	Via Rubattorno 65
Quarrata	Quarrata	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pinco Pallino	Via della repubblica 45
Radda in Chianti	Radda in Chianti	Comune	Nido d'infanzia	Nido del Poggio	Loc. Calvana
Radicondoli	Radicondoli	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Giocondoliario	Via Tiberio Gazzei 75
Rapolano Terme	Rapolano Terme	Comune	Nido d'infanzia	Jacopo Benedetti	Via Bologna 2
Reggello	Reggello	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via Andrea del Sarto 10
Reggello	Reggello	Comune	Nido d'infanzia	Pietrapiana	Via Mons. L. Berti 3
Reggello	Reggello	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Centro Zerosei Regina della Pace	Via della Chiesa Nuova 1
Reggello	Reggello	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Piccolo Verde Piccolo Blu	Via Enrico De Nicola 92
Reggello	Reggello	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido Leccio	Via Aretina 36
Rignano sull'Arno	Rignano sull'Arno	Comune	Nido d'infanzia	Il Grillo E La Formicuzza	Piazza Aldo Moro, 9
Rignano sull'Arno	Rignano sull'Arno	Comune	Nido d'infanzia	La Chiocciola	Via Fiorentina, 39 Loc. Troghi
Riparbella	Riparbella	Comune	Nido d'infanzia	Piccoli Passi	Via Gramsci 1
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Comune	Nido d'infanzia	Nghe'	Via F.lli Gigli 8
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Comune	Nido d'infanzia	Mammolo	Via Della Costituzione 19
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno	Via XX Giugno 1944, 20
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Comune	Nido d'infanzia	Coriandolo	Via Della Lombarda 1
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Comune	Nido d'infanzia	Piccolo Principe	Via della Costituzione, 19
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Comune	Nido d'infanzia	Castelnuovo	Via Della Rimembranza

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Gelsomino	Via Della Rimembranza 6
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Mionido	Via Della Repubblica 118
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Centro Educativo Integrato Zerosci Regina Pacis	Via Di Marina 32
Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Mater Misericordiae	Via Pisacane 4
Rufina	Rufina	Comune	Nido d'infanzia	L'Aquilone	Piazza Fabiani 4
San Casciano Val di Pesa	San Casciano Val di Pesa	Comune	Nido d'infanzia	Fiordaliso - Nadia e Caterina Nencioni	Via Napoli
San Casciano Val di Pesa	San Casciano Val di Pesa	Comune	Nido d'infanzia	Lagomago	Via G. Nunzi 9
San Casciano Val di Pesa	San Casciano Val di Pesa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Sole	Piazzetta S.Martini 2/3
San Casciano Val di Pesa	San Casciano Val di Pesa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Casa di Marzapane	Via Cassia per Siena 52
San Gimignano	San Gimignano	Comune	Nido d'infanzia	Nido del Sole	Piazza della Pace
San Gimignano	San Gimignano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Mucca Macchiata	Via del Sasso, 16 Loc. Badia Elmi
San Gimignano	San Gimignano	Privato accreditato	Spazio gioco	Le Macchie della Mucca	Via del Sasso, 16 Loc. Badia Elmi
San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	Comune	Nido d'infanzia	Il Marzocchino	Via Milano 100/a
San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	Comune	Nido d'infanzia	Lo Scheggia	via della Costituzione 74
San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Arnolfo	via Peruzzi 19
San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pio XII	via G. Da San Giovanni 77
San Giuliano Terme	San Giuliano Terme	Comune	Nido d'infanzia	Mary Poppins	Via Giuseppe Giusti 27 Ghezzano
San Giuliano Terme	San Giuliano Terme	Comune	Nido d'infanzia	Piccolo Principe	Via Rosa Luxemburg 17 Orzignano
San Giuliano Terme	San Giuliano Terme	Comune	Nido d'infanzia	Trilli	Via Statale Abetone 118 Molina di Quosa
San Godenzo	San Godenzo	Comune	Nido d'infanzia	Il Riccio	Via A. Moro 3/A
San Marcello Piteglio	San Marcello Piteglio	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Nido Dynamo	Via Ximenes 996/A
San Marcello Piteglio	San Marcello Piteglio	Comune	Servizio educativo in contesto domiciliare	Bucaneve	Via Geri Fiorini 1
San Miniato	San Miniato	Comune	Nido d'infanzia	Chiocciola	Via San Michele 6
San Miniato	San Miniato	Comune	Nido d'infanzia	Pinocchio	Via Luigi Pulci 14
San Miniato	San Miniato	Comune	Nido d'infanzia	Fata Turchina	Via Fornace Vecchia 1
San Miniato	San Miniato	Comune	Nido d'infanzia	Grillo	Via Vincenzo Gioberti 10

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
San Miniato	San Miniato	Comune	Nido d'infanzia	Mastro Ciliegia	Piazza Marco Biagi 16
San Miniato	San Miniato	Comune	Nido d'infanzia	Lucignolo	Via Vittorio Veneto 6
San Miniato	San Miniato	Comune	Nido d'infanzia	Gambero Rosso	Via Di Stibbio 1
San Quirico d'Orcia	San Quirico d'Orcia	Comune	Nido d'infanzia	La Chiocciola	Piazza IV Novembre
San Romano in Garfagnana	San Romano in Garfagnana	Comune	Nido d'infanzia	La Giostra Dei Colori	Viale Eugenio Mattei 4/A
San Vincenzo	San Vincenzo	Comune	Nido d'infanzia	Lo Scarabocchio	Via Fratelli Bandiera 28
Sansepolcro	Sansepolcro	Comune	Nido d'infanzia	La Cometa	Via A. Clarke
Sansepolcro	Sansepolcro	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Maria	Via Visconti, 38
Santa Croce sull'Arno	Santa Croce sull'Arno	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Primi Passi	Piazza della Segheria - Frazione Staffoli
Santa Croce sull'Arno	Santa Croce sull'Arno	Comune	Nido d'infanzia	Petuzzino	via Concetto Marchesi 15
Santa Croce sull'Arno	Santa Croce sull'Arno	Comune	Nido d'infanzia	Arri Arrò	via Concetto Marchesi 13/a
Santa Luce	Santa Luce	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Grillo Parlante / Il Bruchino	Piazza Della Gioventù 5
Santa Maria a Monte	Santa Maria a Monte	Comune	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Usciana 42
Santa Maria a Monte	Santa Maria a Monte	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Millepiedi	Via Francesca 438
Santa Maria a Monte	Santa Maria a Monte	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bianconiglio	Via Francesca 559
Sarteano	Sarteano	Comune	Nido d'infanzia	La Locomotiva	Via della Costituzione 4
Scandicci	Scandicci	Comune	Nido d'infanzia	Bianconiglio	via Pacini 7
Scandicci	Scandicci	Comune	Nido d'infanzia	Stacciaburatta	via Giovanni Duprè 1
Scandicci	Scandicci	Comune	Nido d'infanzia	Turri	via Vivaldi 17/a
Scandicci	Scandicci	Comune	Nido d'infanzia	Bruno Ciari	via Fanfani 52
Scandicci	Scandicci	Comune	Nido d'infanzia	La nuova Girandola	via Makarenko 4
Scandicci	Scandicci	Comune	Nido d'infanzia	Pane e Cioccolata	via Pacinotti 54/a
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Pinetina	Via dei Rossi 115
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Dolcenido	Via dei Turri 52 abc
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Oasi	Via A. Barducci 21/23
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Alberomago	Via G. Michelucci 1
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Lagodrago	Piazza G. di Vittorio
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Tre piccoli gufi	Via di Casellina 54
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Bosco delle Tate	Via S. Allende 12/b
Scandicci	Scandicci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Giardino delle Tate	Via S. Allende 22/a
Scansano	Scansano	Comune	Nido d'infanzia	Nido Stella	Via Puccini
Scarlino	Scarlino	Comune	Nido d'infanzia	L'albero Azzurro	Via Turati 2

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Scarperia e San Piero	Scarperia e San Piero	Comune	Nido d'infanzia	Panpepato	Via Nilde Iotti 11
Scarperia e San Piero	Scarperia e San Piero	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Lo Scricciolo	Via Della Misericordia 5
Scarperia e San Piero	Scarperia e San Piero	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Asilo Dei Nonni	Via Senni San Carlo 61
Serravalle Pistoiese	Serravalle Pistoiese	Comune	Nido d'infanzia	Buca Delle Fate	Via Dei Salici 11/A
Serravalle Pistoiese	Serravalle Pistoiese	Comune	Nido d'infanzia	Mago Merlino	Via Fucini 6
Serravalle Pistoiese	Serravalle Pistoiese	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Centro Integrato 0-6 Don Claudio Pisaneschi	Via Pollacci 54
Sestino	Sestino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido d'infanzia D. Elli	Via Dei Tigli
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Gianni Rodari	Via Pietro Gori 40
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Il pentolino magico	Viale XX Settembre 217
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Alice	Viale XX Settembre 217
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Elio marini	Via Tommaseo 25/a
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Il gatto e la volpe	Viale Togliatti 225
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Querceto	Via Venezia 31
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'albero di Jesse	Via Cino da Pistoia 10
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Marta	Via del Gavine 6
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sotto l'ombrello di Mary Poppins	Via Venni 2/4
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Un mondo a forma di me	Via del Trebbio 60
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Comune	Nido d'infanzia	Teresa Mattei	Via Leopardi 86
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Primavera	Via Giachetti 20
Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Soleluna	Via Brunelleschi 2/4
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	L' Arcobaleno	Via Sicilia 35
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	Albero dei sogni	Viale Vittorio Emanuele II, 4
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	Ape giramondo	Viale Vittorio Emanuele II, 4
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	Il Melograno	Via L. Banchi, 4
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	Lo Scarabocchio	Via Duccio di Boninsegna 74
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	Le Biciancole	Piazzetta Don Perucatti 2
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	Orso Balù	Via Nazario Sauro 3
Siena	Siena	Comune	Nido d'infanzia	Raggio di Sole	Via L. Consorti 2
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	I Pulcini di San Benedetto	Via San Benedetto 35/b
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sbirunido	Via Gaetano Donizetti 10
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La bacchetta magica	Via Don Minzoni 55
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Orso Brando	Via Esterna di Fontebranda 35

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Orso Brummi	Strada del Petriccio e Belriguardo 49
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Oxford One to six	Via Roma 77
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Torta in cielo	Via Fiorentina 1
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il nido dei cittini	Via del Sole 6
Siena	Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Aquilone	Strada delle Scotte, 14
Signa	Signa	Comune	Nido d'infanzia	Il Trenino	Via degli Angiolini 6/b
Signa	Signa	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Millepiedi	Via Rodolfo Morandi 5
Sinalunga	Sinalunga	Comune	Nido d'infanzia	L'Aquilone	Via dell'Opera 4
Sinalunga	Sinalunga	Comune	Nido d'infanzia	Le Nuvole	Guazzino, Via Trasimeno 15
Sovicille	Sovicille	Comune	Nido d'infanzia	Pollicino	Via Giotto
Sovicille	Sovicille	Comune	Nido d'infanzia	L'Arcobaleno	Loc. Barontoli
Sovicille	Sovicille	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Toscanini 8
Subbiano	Subbiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Trenino	Via Garibaldi 2
Suvereto	Suvereto	Comune	Nido d'infanzia	Il Leprotto	Località San Lorenzo
Terranuova Bracciolini	Terranuova Bracciolini	Comune	Nido d'infanzia	Pinocchio	Via Pier Santi Mattarella 37
Terranuova Bracciolini	Terranuova Bracciolini	Comune	Nido d'infanzia	Micronido	Via Adige 5
Terranuova Bracciolini	Terranuova Bracciolini	Comune	Nido d'infanzia	Continuità	Via Adige 5
Torrita di Siena	Torrita di Siena	Comune	Nido d'infanzia	Il Pollicino	Via Spagna 2
Torrita di Siena	Torrita di Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Zigo Zago	Via Del Poggiolo
Torrita di Siena	Torrita di Siena	Privato accreditato	Servizio educativo in contesto domiciliare	Tacco Di Ghino	Via Cesare Battisti 28
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	Arcidosso	Comune	Nido d'infanzia	Nido d'infanzia Comune Arcidosso	Via O. Gragnoli 1
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	Roccalbegna	comune	Nido d'infanzia	Nido di infanzia santa Caterina	Via Trento
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	Santa Fiora	Comune	Nido d'infanzia	Nido d'infanzia Comune Santa Fiora	Via San Rocco
Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana	Castel del Piano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido Nonna Balena	Piazzale europa 1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Castel Focognano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Carovana dei Giocattoli	Loc. Pieve a Socana 60/d
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Castel San Niccolò	Comune	Nido d'infanzia	Papaveri e Papere	Loc. Prato di Strada 1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Chiusi della Verna	Comune	Nido d'infanzia	Il Magico Boschetto - sezione distaccata	Loc. Corezzo 1
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Ortignano Raggiolo	Comune	Nido d'infanzia	Il Magico Boschetto	Via Provinciale 1 - San Piero in Frassino

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Poppi	Comune	Nido d'infanzia	Nido Comunale di Poppi	Loc. Torricella 1 - Ponte a Poppi
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	Massa Marittima	Comune	Nido d'infanzia	l'Orso Bruno	Viale Martiri della Niccioleta 3
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	Massa Marittima	Comune	Nido d'infanzia	Ciuchino Mandarino	Via Matteotti - Fraz. Tatti
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	Massa Marittima	Comune	Nido d'infanzia	Il Bruco Verde	Via della Cava - fraz. Valpiana
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	Monterotondo Marittimo	Comune	Nido d'infanzia	Fumacchio	Via Magenta 2
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	Roccastrada	Comune	Nido d'infanzia	Freccia Azzurra	Via Salvo d'Acquisto 3
Unione di Comuni Montana Colline Metallifere	Roccastrada	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Barbara	Via Sardegna 2
Unione Valdera	Bientina	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Lo Scarabocchio	Via Don Silvano Falaschi 10
Unione Valdera	Buti	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Cucciolo	Via Eroi dello Spazio 1
Unione Valdera	Calcinaia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Pesciolino Arcobaleno	Via Berlinguer 20
Unione Valdera	Calcinaia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Baby Birba	Via del Marrucco 6/d
Unione Valdera	Calcinaia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Caduti In Guerra	Via Marconi 19
Unione Valdera	Calcinaia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L. Coccapani	Via Ricasoli, 18
Unione Valdera	Capannoli	Comune	Nido d'infanzia	Il Gatto Con Gli Stivali	Via E. Berlinguer 17
Unione Valdera	Capannoli	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Nido Di Agnes	Via Togliatti 25
Unione Valdera	Casciana Terme Lari	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Ape Maja	Via Rossini 97
Unione Valdera	Casciana Terme Lari	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Topolino	Via Livornese Est 128
Unione Valdera	Casciana Terme Lari	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Clorofilla	Via Gramsci 230
Unione Valdera	Palaia	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Bolle Di Sapone Bis	Via XXX Novembre 30
Unione Valdera	Pontedera	Comune	Nido d'infanzia	La Mongolfiera	Via Caprera 14
Unione Valdera	Pontedera	Comune	Nido d'infanzia	La Coccinella	Via Indipendenza 30
Unione Valdera	Pontedera	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Antonietta Delogu	Via Dei Cappuccini 26
Unione Valdera	Pontedera	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Divino Amore	Piazza della Chiesa 3
Unione Valdera	Pontedera	Privato accreditato	Nido d'infanzia	I Giochi Di Cipi'	Via Tosco Romagnola 50
Unione Valdera	Pontedera	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Stelline	Via Agnoletti 8
Unione Valdera	Pontedera	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Paperottolo	Piazza Solidarietà
Uzzano	Uzzano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	F. Fioravanzo	Via Della Costa 13
Vaglia	Vaglia	Comune	Nido d'infanzia	L'Albero Incantato	Via Montorsoli 332
Vaiano	Cantagallo	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido San Lorenzo	via Coppi e Bartali 2

Allegato D

Amministrazione comunale di riferimento	Comune ove ha sede il servizio	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Indirizzo del servizio
Vaiano	Cantagallo	Privato accreditato/posti in convenzione con il comune	Nido d'infanzia	Nido San Lorenzo	via Coppi e Bartali 2
Vaiano	Vaiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Nido La Pimpa	via G. Mazzini 25
Vaiano	Vernio	Comune	Nido d'infanzia	Nido Il Boschetto	via Della Pieve 39
Vecchiano	Vecchiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Zerotre	Via Caduti Per La Libertà' 66
Vecchiano	Vecchiano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Le Ali Del Paradiso	Viale Dei Pini 194
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Arcobaleno - "D'Arliano"	Via Virgilio 29
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Baloo	Via Primavera 3
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Del Chiaro tempo corto	Via Cairoli 132
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Del Chiaro tempo lungo	Via Cairoli 132
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Il grillo parlante	Via Primavera 5
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Ilulo	Via Virgilio 29
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	La coccinella	Via Verdi 16 Torre del Lago
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Ninnipan	Via Virgilio 29
Viareggio	Viareggio	Comune	Nido d'infanzia	Snoopy	Via Pistoia 66
Viareggio	Viareggio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il piccolo principe	Via San Francesco 35
Viareggio	Viareggio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Galatea	Via Monte Croce 2
Viareggio	Viareggio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Santa Marta	Via Santa Marta 12
Vicchio	Vicchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Pandolce	Via Rossini 1
Vicchio	Vicchio	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Angelico	Piazza della Vittoria 12
Vicopisano	Vicopisano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Latte E Miele	Via Magellano 32
Vicopisano	Vicopisano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Primo Volo	Via Provinciale
Vicopisano	Vicopisano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Impronte Di Marmellata	Via Provinciale Vicaresse 371
Vicopisano	Vicopisano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'angioletto	Piazza Silvatici 1
Vicopisano	Vicopisano	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Il Canguro	Via Xx Settembre 15
Vinci	Vinci	Comune	Nido d'infanzia	Piccino Picciò	Via della Libertà 58
Vinci	Vinci	Comune	Spazio gioco	Piccoli a Villa Reghini	Piazza della Pace 1
Vinci	Vinci	Privato accreditato	Nido d'infanzia	L'Abbraccio	Via Giotto 6

,

Allegato E

Allegato E				
Amministrazione comunale di riferimento	Tipologia soggetto titolare	Tipologia servizio	Nome del servizio	Motivazione Esclusione
Marciano della Chiana	Privato accreditato	Nido d'infanzia	Sbirulino	Incremento medio delle rette/tariffe dall'a.e. 2024/2025 all'a.e. 2025/2026 pari all'8,05%
Siena	Privato accreditato	Nido d'infanzia	La Torta in cielo	Incremento medio delle rette/tariffe dall'a.e. 2024/2025 all'a.e. 2025/2026 pari all'8,33%

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**